Diario di Viaggio
un viaggio tra le righe

numero.1 - Anno I - Dicembre 2003 - Pubbliredazionale a cura dello staff AbacoViaggi - articoli e foto pubblicati, narrano le esperienze vissute viaggiando con AbacoViaggi

Un dolce scoperta chiamata Tenerife

Puerto della Cruz, dove il vetusto e il moderno si fondono con incredibile armonia.

Dopo un'accurata documentazione e aver "importunato" il giusto le ragazze alla AbacoViaggi, decidiamo per Tenerife.
Iniziano i preparativi e finalmente giunge il giorno della partenza. La mattinata è uggiosa e pioviggina, ma non ci facciamo caso. Giunti a Tenerife ci accolgono filari incredibili di palme e bouganville assieme a folate di vento che scompigliano i capelli e preoccupano mia moglie, ma sarà un falso allarme. Stanchi e un po' frastornati ci concediamo il giusto riposo dei guerrieri.
Il nostro secondo giorno inizia... con un buon bicchiere di sangria e con il nostro primo sole sull'Isola. Il sole picchia di brutto e dopo un po', la paura di ustionarci ci fa propendere per una passeggiata sulla spiaggia di sabbia lavica bagnata dalle lunghe onde dell'Atlantico. Un languore persistente ci dice che è giunta l'ora di pranzo, raggiungiamo il ristorante.
Dopo il pranzo il canonico caffè, possibilmente all'italiana, ed è al bar Guance (prende il nome dal primo popolo nomade che abitò l'isola), prospicente la piscina, che faccio la scoperta più simpatica.

Il primo cameriere che incontro è Jesus Manuel Aguilar, un ragazzo sempre sorridente e molto preparato, lui parla un po' d'italiano io biascico un po' di spagnolo e ci intendiamo a meraviglia. Il bar Guanche diventerà un punto di riferimento.
Il direttore David Afonso è un giovane discreto e attento e Jesus, Cristo e Abraham fanno tutto il possibile per farmi sentire a mio agio, davvero bravi.
I giorni passano veloci e noi scopriamo l'Isola. Il Loro Parche: immerso in una vegetazione fantastica, con oltre 2.000 pappagalli, un pinguinario incredibile (nella ricostruzione dell'habitat non manca la neve) e tante altre attrazioni.
Puerto della Cruz, dove il vetusto e il moderno si fondono con incredibile armonia.
Icod de los vinos (il nome è una garanzia), con la sua piazzetta del 1400 e le case con il tipico balcone canario. Garachico, primo porto dell'isola fondato, guardacaso, da genovesi, che una eruzione vulcanica ha poi distrutto. Non poteva mancare una escursione sul Teide (il diavolo), un vulcano che con i suoi 3.718 metri, è il monte più alto di Spagna. Siamo arrivati al centro del cratere, a 2.200 metri, e la vista mozzava il fiato. Una puntata, poi, al Parco delle aquile, dove gli splendidi uccelli, liberi, ci volano a 20 cm dalla testa.
E' già tempo di preparare le valige, i giorni in questo clima stupendo volano...
Prima di riprendere la strada di casa è d'obbligo un saluto ai miei amici del bar Guance: loro in italiano "ciao", io in spagnolo "asta luego".

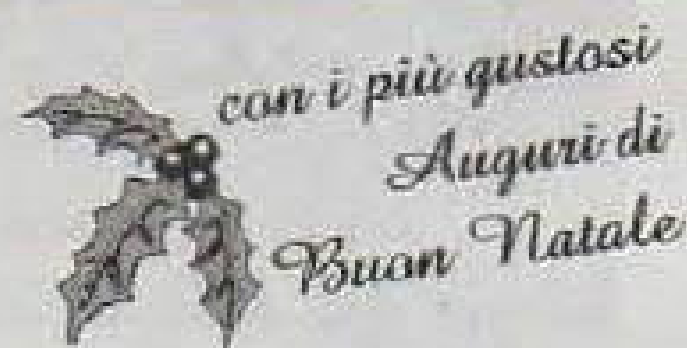
Umberto Venier

VentaPoint: nuovo prestigio per AbacoViaggi

Bruno Colombo, presidente "Ventaglio", consegna il titolo di Responsabile VentaPoint a Vanessa Padovani.

Non temete. Non si tratta dell'ennesimo franchising. Essere Agenzia "Ventapoint" è avere una stretta partnership con il tour operator leader in italia, Viaggi del Ventaglio.
Ventapoint significa poter usufruire di tanti servizi in più che potrete trovare solo nei nostri uffici di Codroipo e San Michele al Tagliamento (e in pochi altri in Italia). Apertura vendite anticipata, tariffe speciali, pagamenti rateali, visite immersive ai villaggi turistici del gruppo Ventaglio ma non solo: personale sempre aggiornato, consulenze personalizzate, invitanti gadget, liste nozze e costruzione di itinerari particolari su misura, incentive aziendali... Ma... che ne sarà dei nostri famosi viaggi di gruppo, delle biglietterie aeree, ferroviarie, delle prenotazioni di traghetti e crociere? Naturalmente anche per questo e molto altro siamo qui, in perfetto stile AbacoViaggi, pronti per portarvi fino in capo al mondo...

L'articolo e le foto del viaggio di Umberto e Elisabetta, proseguono sul nostro sito internet www.abacoviaggi.it

Guida alla Buona Cucina

Trattoria al Cacciatore

Trattoria al Cacciatore

di Tomini Marco
Specialità Selvaggina
Ampia sala banchetti
Turrida - Via Provinciale, 12
Tel. 0432.918010
Chiuso il Lunedì

Trattoria - Pizzeria
"AL FOGOLAR"

"Al Fogolar" *Locale rinnovato*

Pizzeria aperta VEN-SAB-DOM
Prenotazioni per il pranzo di Natale e il cenone di Capodanno (aperta pizzeria e trattoria)
Flaibano - Via Indipendenza, 14
Tel. 0432.869484 - Chiuso il Lunedì

Osteria all'Alpino con cucina

Osteria all' Alpino

Cucina tipica friulana
Prenotazioni per il pranzo di Natale e il cenone di Capodanno
Zompicchia - Via Palmanova, 5
Tel. 0432.906158
Chiuso Lunedì sera e Martedì

RISTORANTE PIZZERIA PANINOTECA

Pizz Pazz

Le nuove tentazioni:
Charlotte (la nuova era della pizza)
Raclette (oltre la solita grigliata)
• Casarsa della Delizia (Pn)
Via XXIV Maggio, 57
Tel. 0434.868718
Chiuso il Lunedì
• Roveredo in Piano (Pn)
Via Pionieri dell'aria, 86
Tel. 0434.949173
Chiuso il Giovedì
www.pizzpazz.com
paronuzzitoppa@libero.it

PITUELLO

Agriturismo Pituello

Azienda Agricola Pituello Alvio
Agriturismo con Alloggio
Specialità tipiche friulane
Vini di produzione propria
Prenotazioni per pranzo di Natale e cenone di Capodanno
Talmassons - Via S. Antonio, 49/A
Tel. 0432.766186 - 0432.766754
Ristoro chiuso il Lunedì e Martedì

Trattoria Da Pippo

Cucina casalinga con specialità alla griglia - ***Pensione con 7 camere dotate di bagno, doccia, TV color***
Flambruzzo - Via G. D' Annunzio, 38
Tel. 0432.775992 - Chiuso il Lunedì

SALONI PER MATRIMONI E MEETING

HOTEL · RISTORANTE

Ai Gelsi

Codroipo - Via Circ. Ovest,12
Tel. 0432.907064 r.a.
Chiuso il Lunedì
(solo ristorante)

La Fattoria dei Gelsi

Latisana - Strada per Lignano
Tel. 0431.53100
Aperto tutto l'anno - Chiuso il Martedì nel periodo invernale

LA TARABANE
BAR - PIZZERIA

La Tarabane

di Corradini Marco e Fasci Clara
Pizze anche a mezzogiorno con forno a legna -

Aperto di sera 25 e 26 dicembre
Chiuso 30-31 dicembre e 1° gennaio

Rivignano - Via Umberto I°, 16
Tel. 0432.773838

AGRITURISMO
"CASALI LEONISCHIS"

Agr. "Casali Leonischis"

Specialità oca e anatra
Fraforeano di Ronchis (Ud)
Via Levada, 10 - Tel. 0431.567167
Apertura cucina: Mar-Mer-Giov: su prenotazione. Ven-Sab: 19.00/22.00 Dom: 12.00/14.00 e 19.00/22.00
Prenotazioni per pranzo di Natale e cenone di Capodanno
Chiuso il Lunedì

il ponte

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

IN COPERTINA
"Luci di natale"
foto: Elia Falaschi

Periodico - Anno XXX - N.9
dicembre 2003

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
internet: http://friuli.qnet.it/ilponte
E-mail: ilponte@qnet.it

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo
0432/905189 - 907752 - 908226

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali *escluso il sabato*
dalle 18 alle 19
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 0432.907752

Stampa: **Pentagraph - Ud**

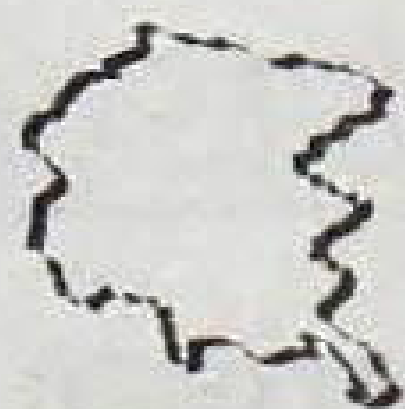
"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato gratuitamente o in abbonamento alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Associato all'USPI

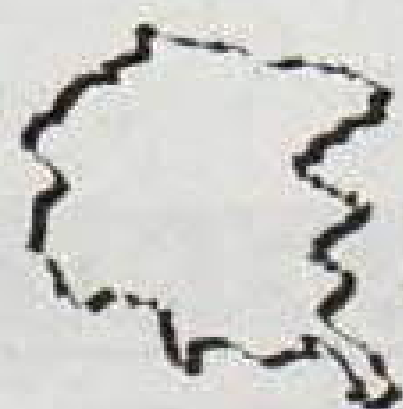
Natale con l'incubo del terrorismo

Ci apprestiamo a trascorrere un altro Natale poco sereno con l'incubo inquietante del terrorismo. Non sono a rischio unicamente l'Iraq, la Palestina o Israele ma come abbiamo visto ultimamente giornate di sangue e l'ondata di attentati si sono estesi anche alla Turchia e a Istambul dove stavolta Al-Qaeda ha deciso di colpire con le autobombe obiettivi britannici, banche e rappresentanze diplomatiche.Il che significa che il terrorismo non conosce confini e che tutti i paesi sono a rischio. Purtroppo ci eravamo illusi che con la fine dei blocchi contrapposti Usa-Urss, l'umanità tutta avesse imboccato la strada di una convivenza pacifica tra i popoli. Invece sulla scena mondiale è entrato prepotente il fenomeno folle del terrorismo. Gli Stati Uniti e l'Inghilterra per estirparlo hanno intrapreso la via della guerra. Bush e Blair hanno dichiarato una lotta sino alla fine e nessun compromesso coi terroristi. Per una risposta più articolata al riguardo vi rimando a quanto ha scritto in questo numero del periodico Paolo Tonutti nella rubrica "Noi e gli altri". La comunità cristiana sa che non si può perdere di vista il bene fondamentale della pace. L'antidoto al male della guerra e del terrorismo ce l'ha indicato Gesù oltre duemila anni fa: si tratta di perseguire la pace seguendo il cammino della giustizia. Ma ora andiamo alle numerose iniziative che dicembre ci propone in vista delle feste natalizie.

A Codroipo è stato inaugurato il centro per i "diversamente abili". L'opera è stata fermamente voluta da Claudio Gremese e dai suoi collaboratori dell'Associazione La Pannocchia. Una poderosa spinta alla realizzazione dell'opera è venuta dalla solidarietà e dalle iniziative benefiche di tantissime associazioni che hanno creduto in questo progetto. Di consolante è che la risposta della gente dei nostri paesi per venire incontro a persone in difficoltà è sempre stata costante e preziosa. Anche per il Natale 2003 sono programmati nelle località del Medio-Friuli i tradizionali concerti natalizi. Quello che ci apprestiamo a trascorrere sarà un Natale improntato alla sobrietà. Sembrano tramontati i tempi dello sfrenato consumismo e delle spese pazze. La mazzata proveniente dai prezzi in continua lievitazione suggeriscono prudenza nelle spese. Ciò spingerà a pensare di più agli aspetti religiosi del Natale. La minaccia del terrorismo internazionale farà poi anche da freno al turismo di fine anno verso zone più direttamente a rischio.

Renzo Calligaris

Vietato muggire in friulano

Il primo provvedimento legislativo in materia d'agricoltura proposto dalla nuova Giunta Regionale ha creato in me non poco stupore.
Infatti alla fine di luglio la Giunta ha licenziato il disegno di legge di variazione del bilancio regionale dove, al primo ed al secondo comma dell'articolo dedicato alle attività produttive, si prevede di erogare un contributo straordinario alle Camere di Commercio di Trieste e di Gorizia, affinché le stesse provvedano a finanziare le aziende zootecniche non servite da sistemi irrigui consortili, al fine di far fronte ai danni causati dall'eccezionale siccità di questa caldissima estate. In sede di Commissione consiliare competente e nell'ambito della discussione generale in Consiglio regionale, in maniera del tutto collaborativa ho rappresentato alla Giunta alcune considerazioni critiche ed alcuni suggerimenti sul tema, invitando la stessa a modificare tale bizzarra norma. Poiché ciò non è accaduto, in fase di discussione dell'articolo incriminato ho proposto un emendamento che potesse riportare giustizia, evitando una palese discriminazione nell'uso delle risorse finanziarie regionali fra le quattro province del territorio, ripristinando inoltre procedure amministrative condivisibili.
Ma l' emendamento, nonostante i voti favorevoli della minoranza di cui faccio parte, è stato bocciato dalla maggioranza che regge le sorti di questa regione. Così il testo originariamente predisposto dalla nuova Giunta regionale è diventato legge a tutti gli effetti. Ma nessuno mi ha spiegato:
-Perché gli allevatori delle province di Udine, Pordenone, Trieste e Gorizia possono accedere ai fondi statali e regionali già previsti per alleviare i danni dovuti ad eccezionali calamità atmosferiche, ma per quelli di Trieste e di Gorizia si prevede un ulteriore fondo ?
-Perché l'erogazione di quest'ultimo avverrà attraverso le Camere di Commercio e non tramite la Direzione regionale dell'Agricoltura ?
-Quali saranno i parametri per l'accesso a tale fondo, considerato anche il fatto che la norma non fa cenno ad atti regolamentari ?
-Che ne dirà l'Unione Europea in materia di aiuti di stato e di mancata notifica del provvedimento ?
-Perché si considerano solo i sistemi irrigui consortili e non anche quelli privati i quali, spesso, sono stati anch'essi finanziati con risorse regionali ?
Ed altro ancora, che sarebbe qui troppo lungo elencare.
Ma soprattutto non capisco il perché di questa discriminazione territoriale: la siccità è uguale per tutti! Le difficoltà di reperire alimenti idonei all'alimentazione del bestiame, in questa difficile circostanza, vale tanto per l'allevatore friulano quan-

to per quello giuliano o isontino. Ma se così non è per l'attuale Governo regionale, e poichè l'attività zootecnica più diffusa sul nostro territorio è quella bovina, allora mi pare il caso di lanciare un appello parafrasando un noto motto proletario: "Vacche di tutta la Regione unitevi!" Forse è giunto il tempo di fondare un nuovo movimento politico: il Pbur (Partito bovino di unità regionale), anche per evitare che in futuro una nuova norma di questa regione possa recitare così: "E' vietato muggire in friulano".

Giorgio Venier Romano
Consigliere regionale
del Friuli Venezia Giulia

La strage in Irak

Zoratto: insanguinato il Tricolore della Patria

"Sono costernato per questo grande lutto che ancora una volta insanguina il Tricolore italiano". Così il Presidente della Commissione "Informazione e Comunicazione" del Cgie (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero), Bruno Zoratto, ha commentato l'attentato di Nassiriyah ai militari italiani, sottolineando che "il suo dolore si unisce a quello di tutti gli Italiani nel mondo".

"Un lutto che stringe la Patria attorno ai Carabinieri e ai suoi Soldati, con la profonda solidarietà di tutti gli italiani che vivono e lavorano all'estero".

"Una tragedia – ha aggiunto Zoratto – che colpisce tutti gli Italiani, in Italia e all'estero, che in queste ore si stringono moralmente alle famiglie delle povere vittime. Una strage, iniziata il 11 settembre, che continua, e che ormai da tempo sconvolge tutti, alla quale si dovrà trovare presto una risposta che garantisca libertà, convivenza civile e Pace.

CTIM-PRESS

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI IN CODROIPO

Dott.ssa FORGIARINI - Tel. 0432.906048: dal 22 al 28/12; dal 12 al 18/01; dal 2 all'8/02.
Dott.ssa GHIRARDINI - Tel. 0432.906054: dall' 8 al 14/12; dal 29/12 al 4/01; dal 19 al 25/01; dal 9 al 15/02.
Dott. TOSO - Tel. 0432.906101: dal 15 al 21/12; dal 5 all'11/01; dal 26/01 al 1/02.

TURNI ALTRI COMUNI

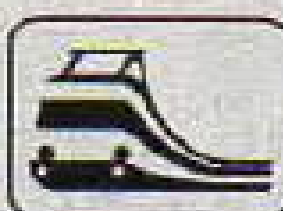
DAL 5 ALL'11 DICEMBRE
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041
DAL 12 AL 18 DICEMBRE
Mortegliano - Tel. 0432.760044
Sedegliano - Tel. 0432.916017
DAL 26 DICEMBRE AL 1 GENNAIO
Flaibano - Tel. 869333
Talmassons - Tel. 0432.766016
DAL 2 ALL'8 GENNAIO
Lestizza - Tel. 0432.760083
DAL 9 AL 15 GENNAIO
Bertiolo - Tel. 0432.917012
DAL 23 AL 29 GENNAIO
Varmo - Tel. 0432.778163
DAL 30 GENNAIO AL 5 FEBBRAIO
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE fino al 13 dicembre 2003*

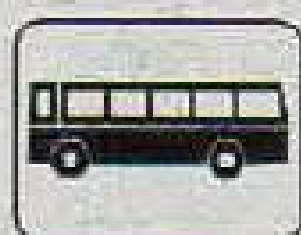
PARTENZE PER UDINE

R ore 0.21 - iR ore 1.18 - R ore 6.06 (feriale per Trieste) - R ore 7.06 (feriale) - R ore 7.18 (feriale per Trieste) - R ore 7.32 (feriale) - ICN ore 7.47 - R ore 8.06 - IR ore 8.18 (per Trieste) R ore 9.06 (feriale per Trieste) - R ore 9.50 (feriale) - R ore 10.18 - R ore 10.38 (festivo) - IR ore 11.18 (per Trieste) - iR ore 13.18 (per Trieste) - R ore 13.48 - R ore 14.38 - R ore 15.06 - iR ore 15.18 (per Trieste) - R ore 16.03 - R ore 16.24 (feriale per Trieste) - R ore 17.06 - iR ore 17.18 (per Trieste) - R ore 18.06 - R ore 18.18 (per Trieste) - R ore 19.06 - iR ore 19.18 (per Trieste) - R ore 19.42 (no sabato e festivi) - R ore 20.06 - R ore 20.18 - iR ore 21.18 (per Trieste) - R ore 22.17 - R ore 22.31 - iR ore 23.18 (per Trieste) - iR 23.24 (solo festivi).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.57 (feriale) - R ore 6.04 - R ore 6.17 (feriale) - R ore 6.33 - IR ore 7.07 - R ore 7.22 (feriale) - R ore 7.55 (feriale) - iR ore 8.41 - R ore 8.53 (festivo) - R ore 9.41 (festivo) - iR ore 10.41 - R ore 11.21 (festivo) - R ore 11.35 (feriale) - R ore 11.53 - IR ore 12.41 - R ore 12.53 (feriale) - R ore 13.21 (festivo) - R ore 13.36 - R ore 13.53 - iR ore 14.41 - R ore 14.53 (feriale) - R ore 15.43 - R ore 16.14 - iR ore 16.41 - R ore 16.53 - R ore 17.41 (feriale) - R ore 17.53 - R 18.18 (no sabato e festivi) - IR ore 18.41 - R ore 19.03 - R ore 19.38 - R ore 19.47 - R ore 20.13 (fino a Sacile) - R ore 20.18 (fino a Sacile) - iR ore 20.41 - ICN ore 21.40 (per Napoli C.) - iR ore 22.41.

R = Regionale IR = Interregionale
D = Diretto E = Espresso

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 - 13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lunedì a venerdì dalle 11.30 alle 14) 0432.909100
Servizio Guardia medica prefestiva-festiva-notturna 0432.909102
Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 tranne mercoledì 0432.909180
Vaccinazione bambini (su appuntamento)
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909182
Vaccinazione adulti
Lunedì dalle 12.00 alle 13.00 0432.909183
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146
Centro Salute Mentale:
Lunedì a Venerdì dalle 8.00 alle 18.00
Sabato dalle 8.00 alle 14.00 0432.909190

Funzioni religiose *in Codroipo*

FERIALE: Duomo ore 7.15 - ore 19
San Valeriano ore 18
Rosa Mistica (Istituti) ore 16

PREFESTIVO: Duomo ore 7.15 ore 19 San Valeriano ore 18
Rosa Mistica (Istituti) ore 16

FESTIVO: Duomo ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19
San Valeriano ore 11 - Rosa Mistica ore 9.00

Con l'ultima Domenica di ottobre le messe serali al Duomo di S.Valeriano sono anticipate di un'ora.

PICCOLA PUBBLICITÁ

Cercasi persone per gestione negozio articoli per animali in affitto di aziende. Per informazioni Tel. 0432.485086

Codroipo zona centrale ufficio arredato in uso esclusivo o ripartito pronta disponibilità telefonare allo 0432.907272 o 348.2284545

Vendo serra metri 9,5 x 90 x h 4,5, archi passo metri 2, anno 2000. Per informazioni, telefonare ore serali al 0432.761662.

26 DIC / 6-31 GEN / 1 FEB

Distributore **CASTELLARIN** - Tel. 917087
BERTIOLO - Piazza Mercato

Distributore Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

NISI MARCO
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

TIGI S.A.S.
STAZIONE SERVIZIO - CAR WASH
SELF SERVICE 24 h
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

13-14-27-28 DIC / 10-11 GEN / 7-8 FEB

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

20-21 DIC / 1-17-18 GEN / 14-15 FEB

PARUSSINI Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

AGIP ESPOSITO
CAMINO Via Bugnins Tel. 919119

Q8 **N.E.C.** di Cossaro & C.
BERTIOLO S.S. Napoleonica Tel. 914063

25 DIC / 3-4-24-25 GEN

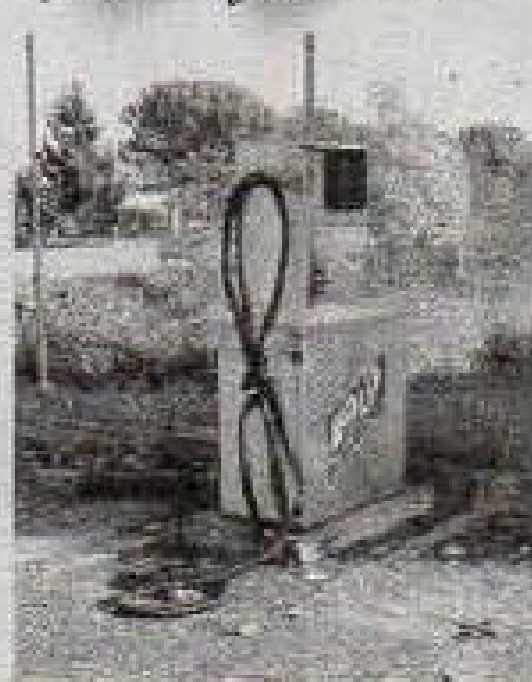
ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP TONIZZO - GPL
CODROIPO Via Lignano, 10

AGIP CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

PATRONATO ACLI di Codroipo
Via Santa Maria Maggiore, 3
ORARIO: martedì dalle 14.30 alle 19.00; mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 12.00.
Rivolgiti con fiducia al Patronato Acli per: domanda di pensione, supplemento di pensione, conoscere i tuoi contributi previdenziali, domanda di invalidità civile. È un grande servizio sociale gratuito per la tutela di tutti i lavoratori e pensionati.

IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** sono pregati di comunicarlo telefonando in redazione dalle **18.00 alle 19.00** escluso il sabato al numero **0432.905189** oppure facendo richiesta scritta alla redazione in Via Leicht, 6 - 33033 Codroipo.

I NOSTRI SOLDI

a cura di
Adriano Grillo

Le obbligazioni convertibili

Riprendiamo un argomento di cui in parte vi ho già detto in un numero precedente, quando cioè parlai delle varie tipologie di obbligazioni presenti sul mercato.
Oggi andiamo oltre e vi presento qualcosa di cui non si parla poi molto nel quotidiano finanziario.
Nel settore dei bond, le obbligazioni convertibili sono da sempre un ibrido fascinoso e intrigante, almeno dal punto di vista dell'architettura e delle maggiori opportunità di **profitto**. L'ho così definito in quanto l'ipotetico acquirente di queste attività finanziarie è comunque propenso ad assumersi una parte di rischio. L'idea di acquistare dei titoli obbligazionari che paghino cedole semestrali o annuali, in genere a **tasso fisso**, e che tuttavia **possano mutarsi in titoli azionari**, è una non indifferente tentazione per la fitta schiera dei risparmiatori all'inesausta ricerca del guadagno-sicuro, ma anche del gusto dell'investimento. E si perché è abbastanza umano ricercare qualcosa di più profittevole, l'importante è però essere coscienti di quanto sta dietro il meccanismo e che il proponente l'investimento ci abbia delucidato in tutto e per tutto sull'eventuale impatto negativo dell'operazione. Starà poi a noi valutare se è un "gioco" sopportabile nel contesto dei nostri obiettivi d'investimento oppure no. Purtroppo, per gli amanti del rendimento più alto, le emissioni di **bond convertibili** non sono molto frequenti, anche se, come vedremo, qualcosa si sta muovendo... Come funzionano questi strani bond?
Molto semplicemente, le società emittenti riservano al sottoscrittore la possibilità, a una data prefissata, di scegliere se incassare il capitale in forma liquida, oppure optare per una vera e propria partecipazione azionaria.
Il risparmiatore, partito come creditore, può decidere di concludere l'esperienza in qualità di socio di un'azienda, con tutti i rischi, ma anche i possibili benefici che la nuova posizione comporterà. Va detto che, nel corso della loro durata, le obbligazioni convertibili possono essere soggette a **notevoli sbalzi e fluttuazioni di valore**, perché il loro prezzo tende a seguire l'andamento delle azioni in cui potrebbero venir trasformate. Più o meno così, tanto per intenderci, in caso – ad esempio – di un calo borsistico dell'azione "sottostante":

Valore iniziale dell'obbligazione	100
Ribasso in borsa del titolo azionario	-50%
Nuovo valore dell'obbligazione	70

Gli emittenti sono in genere istituti di credito o primarie aziende, queste ultime soprattutto nelle fasi di **aumento di capitale**. Per la precisione, l'emittente può offrire la conversione sia in titoli propri che altrui, anche se il primo caso è di gran lunga il più diffuso. Ma nulla vieterebbe alla Fiat di lanciare un'obbligazione convertibile in titoli Telecom. Il risparmiatore, all'atto della sottoscrizione, sarà in definitiva **attratto da tre elementi**: il **rendimento dell'obbligazione**, la **possibilità di trasformarla in un'azione** e il **prezzo particolare** (premio o sconto) al quale l'azione stessa potrà essergli assegnata. È evidente che si tratta di un **prodotto già complesso**, per accedere al quale l'acquirente dovrà aver valutato una nutrita serie di variabili, quali: bontà della parte obbligazionaria (rating dell'emittente, rendimento, liquidità...); qualità del titolo azionario proposto in conversione (prospettive del settore e della singola azienda, rapporto di conversione e sconto, dividendi distribuiti...).
Vi segnalo che, ad ampliare l'offerta di questo interessante strumento, la Finanziaria 2003 prevede, l'emissione di Bot e Btp convertibili in azioni di società in corso o in previsione di privatizzazione: acquisteremo Btp quinquennali e, a scadenza, potremo avere in portafoglio azioni Enel, Eni, Alitalia e altre... Come risulta ormai sempre più chiaro, per operare nel complesso mondo dei bond, si conferma l'esigenza di conoscere giorno per giorno l'andamento e le prospettive del mercato. Per concludere, immagino abbiate già capito che non è facile neppure con le obbligazioni convertibili avere certezze di rendimenti interessanti a cui, immagino in tanti, saremmo interessati. Certamente, per coloro che hanno deciso di costruirsi dei portafogli "fai da te" nell'ottica di una sana diversificazione (che ho sempre consigliato a tutti) una parte potrebbe anche essere impiegata con questo strumento alternativo alle consuete proposte di titoli di stato. Ma, come sempre, non fatevi abbagliare da rendimenti non in linea con il mercato e soprattutto non sottoscrivete niente che non vi sia chiaro fino all'ultimo particolare.

Un cordiale saluto e buone feste

PIANETA FISCO

Salvaguardia Irpef ai primi passi

La nuova Irpef, rischia di complicare, e molto, i calcoli per le dichiarazioni fiscali 2003, che si presenteranno nel 2004. La clausola di salvaguardia - finisce per diventare un passaggio obbligato per moltissimi contribuenti, che saranno costretti a verificare quale regime fiscale applicare (quello del 2002 o quello di quest'anno) per il calcolo dell'Irpef 2003. La clausola di salvaguardia potrà essere completamente ignorata sul Cud e quindi la verifica dovrà per forza essere fatta con la dichiarazione, 730 o Unico.

La verifica non sarà necessaria per chi ha il solo reddito di lavoro dipendente, svolto senza interruzioni per tutto il 2002. Infatti per evitare di pagare più tasse, le persone fisiche potranno applicare le regole Irpef del 2002, sia per il 2003, sia per il 2004.

Raddoppiano anche i benefici per i redditi prodotti all'estero; saranno tassati, sia per il 2003 sia per il 2004, per la parte che supera 8 mila euro. Il beneficio fiscale dello sconto Irpef del 36% previsto per la tutela e la salvaguardia dei boschi, già prorogato al 31 dicembre 2003, è differito al 31 dicembre 2004. Sono queste le principali novità previste dall'articolo 5 («altre misure») del disegno di legge per la Finanziaria 2004, che dispone alcune modifiche alla legge 289/02, Finanziaria 2003.

Immobili, recuperi al 41% da gennaio

Prima conferma per il 41% sui recuperi edilizi nel 2004, che colmerà quasi completamente il mancato rinnovo dell'Iva al 10 per cento. La norma, introdotta nella Finanziaria 2004 nel corso della discussione al Senato, è ora alla Camera, dove ha buone probabilità di venire confermata, dato l'interesse trasversale allo sconto. Fino al 31 dicembre 2003, le regole attualmente in vigore prevedono la possibilità di detrarre dall'Irpef il 36%. La detrazione dovrebbe salire al 41% per tutti i i pagamenti effettuati nel 2004. Immutate le altre regole.

Immobili, il saldo Ici alla cassa entro il 22 dicembre

A partire da lunedì, 1° dicembre, ed entro il 22 dicembre - poiché il giorno 20, di scadenza, cade di sabato - i contribuenti sono chiamati a versare il saldo Ici per il 2003.

L'operazione Red chiama 6,3 milioni di pensionati.

Sono quasi 6,3 milioni i pensionati coinvolti nell'operazione Red chiamati a comunicare all'Inps, per il tramite dei Caaf o dei professionisti convenzionati, i redditi percepiti nel 2002. Sono interessati dall'operazione i titolari di pensioni integrate al minimo, di assegni e pensioni sociali, di rendite di invalidità e di reversibilità, di assegni e indennità di invalidità civile e di trattamenti di famiglia. Sono soggette a verifica anche le maggiorazioni sociali, compresa quella a 516 euro al mese e il bonus di 154,94 euro in pagamento a dicembre per i pensionati al minimo con particolari condizioni reddituali. Restano esclusi dalla verifica i pensionati che al 1° gennaio del 2002 avevano già superato i 70 anni e che negli anni scorsi hanno dichiarato di non avere altri redditi oltre la pensione.

COLF & BADANTI

L'assunzione, per cominciare, deve risultare da una lettera di assunzione, firmata dal lavoratore e dal datore di lavoro, dalla quale risultino data di inizio del rapporto di lavoro, durata del periodo di prova, retribuzione pattuita, periodo concordato per ferie, ecc. Entrambe le parti dovranno conservare copia del contratto.

Il datore di lavoro è tenuto quindi a denunciare all'Inps l'inizio del rapporto di lavoro, rispettando le seguenti scadenze previste.

La denuncia può essere presentata presso gli uffici dell'Inps di zona, o inviata per posta raccomandata, oppure può essere compilata da casa attraverso Internet, accedendo all'indirizzo www.inps.it.

In quest'ultimo caso l'Inps provvederà ad inviare i bollettini per il pagamento dei contributi trimestrali direttamente al domicilio del datore di lavoro.

Dal 2000, poi, è diventato obbligatorio comunicare l'assunzione anche all'Inail (entro 24 ore dalla firma del contratto). Lo si può fare di persona, recandosi presso gli uffici territoriali dell'Istituto o per telefono, oppure tramite e-mail.

Gli adempimenti da rispettare non finiscono qui. Per il datore di lavoro c'è infatti l'obbligo di redigere la busta paga e di calcolare i contributi previdenziali, la 13^ mensilità, nonché il trattamento di fine rapporto (Tfr).

Per venire incontro alle famiglie, il CAAF-CISL, ha avviato, dall'inizio dell'anno, un nuovo servizio per la gestione di tutti gli adempimenti legati al rapporto di lavoro domestico.

Il software, elaborato dal CAAF-CISL, per la gestione del rapporto di lavoro domestico consente di gestire la lettera di assunzione, la busta paga, il calcolo dei contributi previdenziali, il prospetto annuale delle retribuzioni percepite dal lavoratore, il calcolo dei contributi previdenziali pagati dal datore di lavoro che può detrarli dalla sua dichiarazione dei redditi e il calcolo del Tfr. Per informazioni telefona allo 0432-905262

www. INTERNET E DINTORNI

a cura di Federico Giacomuzzi

Nuovi servizi evoluti per un negozio

Non c'è solo il commercio elettronico.
Con meno clamore ma con una crescente presenza sul mercato si va facendo strada anche il "negozio elettronico". Tecnologie di diverso tipo, in altre parole, stanno arricchendo di servizi e funzioni il punto vendita, dal grande supermercato al negozio familiare. Obiettivo: aumentare la produttività, il servizio, la sicurezza. Incominciamo dalle casse, che soprattutto nella grande distribuzione sono il classico "collo di bottiglia", che si traduce in code per i clienti e considerevole impegno di risorse per l'azienda commerciale. In questi anni l'innovazione ha riguardato soprattutto i sistemi di pagamento (Pos) e i sistemi di lettura (scanner) dei prodotti. Una nuova evoluzione riguarda ora l'automazione ulteriore delle procedure, come bilance automatizzate o sistemi di self check-out, veri e propri sistemi di "cassa senza operatore", dove è possibile deporre le merci acquistate che sono poi "lette" dagli scanner e pesate, con elevati standard di sicurezza per assicurare la corrispondenza effettiva tra la merce acquistata e quella presentata alla cassa automatica. Alcuni sistemi di questo tipo sono già stati introdotti in alcuni punti vendita, benché si sia ancora in una fase sperimentale, così come si pensa a "carrelli elettronici" che con il loro semplice riempimento rendono possibile generare la lista da presentare alla cassa in uscita. Forte attenzione viene posta soprattutto agli strumenti che riducono i tempi necessari per l'aggiornamento delle referenze sugli scaffali. Si tratta delle "etichette elettroniche", veri e propri terminali con display di dimensioni variabili e apparato di ricezione a radiofrequenza. Grazie a dispositivi di questo tipo è possibile modificare - dalle casse o con terminali portatili - prezzi e descrizioni degli articoli. Meno costi operativi e più immediatezza, per esempio, per aggiornare un prezzo o per inserire un nuovo articolo, ma è anche possibile adottare delle formule di marketing innovative, per esempio introducendo in modo praticamente istantaneo promozioni di reparto, oppure in determinati giorni della settimana o orari della giornata. Sistemi di questo tipo possono essere utilizzati anche come veri e propri terminali per le interrogazioni di dati di riordino e di stock. I mezzi di pagamento rappresentano un'ulteriore area in trasformazione. L'obiettivo è la riduzione della gestione del contante e dei costi operativi attraverso l'automazione. Pos e Bancomat hanno rappresentato un importante passo in avanti in questi anni, ma soprattutto le transazioni di piccolo importo potranno avvantaggiarsi di strumenti flessibili come carte prepagate e borsellino elettronico (electronic wallet). Anche la combinazione con altri strumenti e servizi di rete apre la strada a nuove prospettive. E' il caso, per esempio, dell'utilizzo di schede prepagate che, associate con il telefono cellulare, possono facilitare pagamenti in modalità automatica (parcheggi, erogazione di prodotti da distributori automatici ecc.). La vera rivoluzione però, per quello che riguarda i pagamenti, sarà sicuramente PayFree; il sistema di pagamento si rivolge, in fase di startup, agli utenti internet poi potrà essere utilizzato anche nei singoli negozi. PayFree non utilizza carte di credito o di debito. Il negozio può divenire nello stesso tempo il punto di aggregazione di una serie di servizi, sia di tipo on-line sia di tipo tradizionale ma agevolati dallo strumento elettronico. In esclusiva per i lettori de "Il Ponte" all'indirizzo internet www.moltiplika.com/ponte potrete interpellarmi direttamente.

ARTE

...Addio, S. Anna! (Rubata un'antica statua a S. Marizzutta)

Una ferita insanabile al patrimonio artistico di Varmo e del territorio: nei giorni scorsi (si presume nella notte fra il 13 e 14 ottobre scorso), è stata clamorosamente trafugata l'antica statua di S. Anna a S. Marizzutta. Di quest'opera ho avuto modo di scrivere anche su "Il Ponte": 1980, n. 7, pp. 32-33.Il gruppo ligneo si conservava nell'ancona che, posta sul bivio della strada campestre che precede il transito alla chiesetta cimiteriale di S. Anna.

Il piccolo edificio, documentato già nella prima metà del Sec. XVIII, in muratura intonacata, è a pianta quadrata, con portale arcuato, preceduto da pronao aggiunto dopo il 1945 (e in tale occasione è stata eliminata la copertura a due falde, in coppi, e creato l'attuale terrazzo).

All'interno, su esile basamento, troneggiava la popolaresca, tozza statua lignea di "S. Anna con Maria Bambina", ciclicamente "restaurata" ovvero imbrattata di variopinti smalti. La piccola "Maria" (rubata alcuni mesi fa e, dalla pietà popolare, sostituita con un bambolotto di plastica) indossava sempre abitini veri, ricchi di pizzi e di veli, abitudine legata ancora all'enfasi barocca.

La devozione verso questa presenza è, seppur ridimensionata, ancora viva, soprattutto in certe circostanze; lo testimoniava l'attenzione per il decoro, gli ex-voto e gli omaggi floreali. Una remota leggenda popolare vuole che, sul posto dove sorge questa ancona, vi sia stata un'apparizione o, comunque, un fatto straordinario (...?!).

Il gruppo ligneo, pur essendo di fattura modesta e di chiari intendimenti agresti, rappresenta un unicum d'arte devozionale nostrana riferibile alla fine del Sec. XVII-inizi Sec. XVIII. Forse proveniente dalla vicina chiesa (ove la statua di S. Anna è costituita da un dignitoso prodotto artigianale gardenese degli inizi del '900).

Nella scultura si può intravedere forse l'epigona lezione dei maestri tolmezzini, innestata ai moduli di ascendenza minore veneta. Le condizioni conservative sono precarie: il legno è molto tarlato, violentemente imbrattato di più strati di colori. L'ultimo intervento (1978) ha alterato anche le semplici, genuine fattezze somatiche dei volti, quasi uniformandole alla più volgare estetica consumistica.

Ma la curiosità più sorprendente, è che sotto mentite spoglie iconografiche, in realtà si tratti di una "Madonna con Bambino" e non come si vorrebbe una siffatta "S. Anna con Maria Bambina". E ciò, per gli attributi maschili del piccolo, per altro evidenti nella loro nudità sotto il vestitino vero, che la robusta madre regge (reggeva !) sulle ginocchia. Ecco, anche in questo episodio, si ripete la circostanziata, volutamente errata "interpretazione" dell'opera materiale nella acquisita esigenza devozionale, meritando la nostra più viva attenzione per ulteriori disanime interdisciplinari. Non è un caso, infine, che solo gli abitanti, i devoti di recente insediamento residenziale, a differenza degli autoctoni, abbiano da subito, nonostante il travestimento iconografico-santorale, riconosciuto il gruppo come una Madonna con Bambino. Per noi varmesi "di sempre", invece, quella di S. Anna è una tradizione cultuale ancora sentita, sicuramente di origine pre-cristiana, legata all'acqua, al nostro ambiente delle risorgive. L'acqua, come si sa, fin dall'antichità è collegata a culti per la fertilità-fecondità e ciò ci spiega il fatto curioso che il popolo chiamasse e riconoscesse questa figura mariana col nome di S. Anna, da sempre venerata

come protettrice del parto. E questo esisteva a pochi passi dalla chiesa di S. Marizzutta, che a sua volta insiste su sedime antichissimo e straordinario per coincidenze storiche e antropiche. Insomma, questo furto sacrilego (purtroppo non è l'unico subito dal patrimonio artistico della nostra zona codroipese), evidenzia da una parte la vulnerabilità delle opere, ma anche la scarsa conoscenza e coscienza dell'entità culturale locale nel significato precipuo, pervasa dalla più sconcertante indifferenza.

Sperare in un fruttuoso recupero della statua di S. Anna, sinceramente è un'utopia. E così, un'altra pagina dell'identità varmese è stata strappata per sempre.

Franco Gover

MUSICA

a cura di
Silvio Montaguti

Gl'incontri di don Gilberto

Penso che in nessun altro comune resti un'impronta così indelebile di don Gilberto Pressacco come a Codroipo, dove si continua a perpetuarne il culto della memoria e del lascito culturale. Qui lo studioso ebbe il primo incarico sacerdotale, qui diresse a lungo il coro Candotti, qui fu "nume tutelare" della civica Scuola di musica; codroipese, poi , è il presidente dell'Associazione culturale a lui intitolata – il prof. Angelo Vianello – e, infine, porta il suo nome la mediateca comunale, grazie alla sollecita iniziativa dell'ex sindaco Giancarlo Tonutti. Naturalmente non intendo disconoscere gli altrui meriti; per esempio, quelli del comune di Sedegliano che lo scorso 9 novembre ha dedicato una via al suo grande concittadino nella natia Turrida, all'indomani di un interessante convegno in cui ne è stato presentato il primo volume dell'opera omnia: impegno gravoso sostenuto in particolare proprio dalla suddetta Associazione, che , fra l'altro, sta collaborando con l'Università di Udine nel progetto Macôr sulla Terza Cultura.Tornando al coro Candotti, anche quest'anno la prestigiosa compagine canora ha onorato l'impegno di organizzare gli "Incontri musicali codroipesi", inseriti nella tradizionale Fiera di S. Simone, secondo la formula proposta nel 1979 dallo stesso don Gilberto. All'insegna della continuità è pure il tema prescelto per questa XXV edizione: "Antonius de Civitate, un musicista friulano nella tempesta del Grande Scisma", trattandosi di un personaggio al quale il nostro musicologo dedicò analisi diuturne, così come ad altri autori ed eventi culturali riguardanti la storia della Piccola Patria. L'appuntamrnto comprendeva un concerto e un convegno: dapprima il "Candotti" ha ospitato nella biblioteca comunale l'ensemble di musica antica Dramsam, al cui direttore Giuseppe Paolo Cecere è spettato il compito di presentare un proprio disco interamente dedicato al musicista cividalese (è la prima incisione monografica in assoluto) oltre che illustrare le vicende ecclesiali coeve che influirono sull'attività artistica. "Di Antonio si hanno poche notizie – ha precisato l'oratore – ma certamente fu il primo nostro conterraneo a raggiungere una vasta notorietà (cosa mai più verificatasi in seguito per altri musicisti friulani), come attestano i codici che riportano sue composizioni quali esempi di grande scaltrezza nell'*ars subtilior*".
Dopo il convegno, Candotti a Dramsam hanno tenuto il concerto in Duomo per esemplificare compiutamente il catalogo compositivo del cividalese; concerto introdotto da Claudio Zinutti, il quale ha sinteticamente delineato lo stile di Antonio, rimarcando come, nell'ambito dell'*Ars Nova*, alla sobrietà della scrittura destinata alla liturgia facesse riscontro una grande complessità del genere profano, comprendente mottetti celebrativi, virelai, ballate... I "padroni di casa" hanno proposto tre brani del repertorio sacro (due discanti e un Gloria), mostrando ancora una volta la perizia di chi dirige e di chi è diretto; il Dramsam un'impaginazione articolata fra gli ambiti sopra accennati, nella cornice di repertori arsnovistici coevi di Antonio.
Un'ulteriore nota positiva è data dalla buona affluenza del pubblico, senza dubbio di palato fine nel privilegiare un appuntamento di così raro interesse artistico nella gran kermesse fieristica.

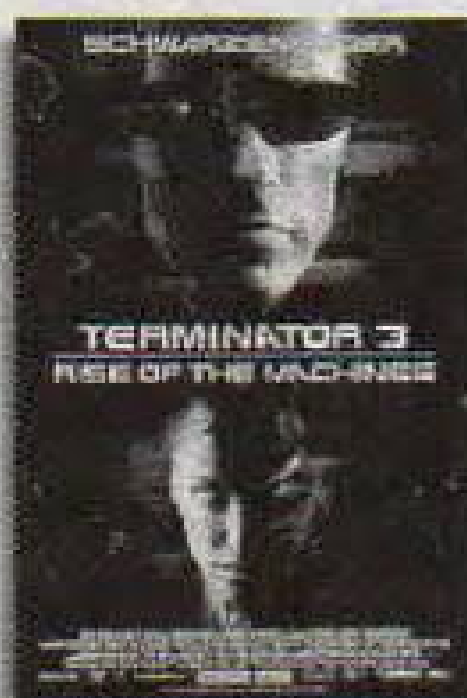
Si riparte con la musica d'insieme

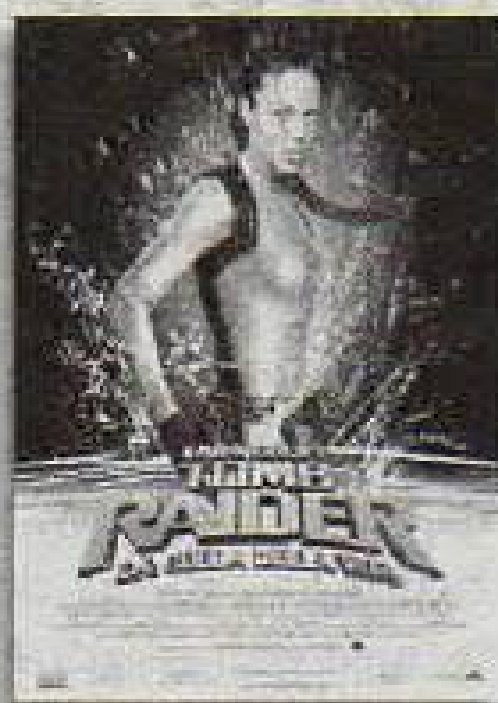
Dopo la felice esperienza degli anni passati, la Scuola di Musica "città di Codroipo" riprende l'attività musicale di gruppo, con formazioni cameristiche guidate da docenti di provata professionalità.
La partecipazione all'iniziativa è gratuita ed è rivolta non solo agli allievi, ma anche agli "esterni" che desiderino confrontarsi con altri strumentisti e affrontare una pratica artisticamente più appagante rispetto a quella individuale.
Per informazione, contattare la segreteria in Piazza Dante n. 3 (tel 0432.901062) tutti i pomeriggi, escluso il sabato.

CIAK

Le novità del mese in videonoleggio

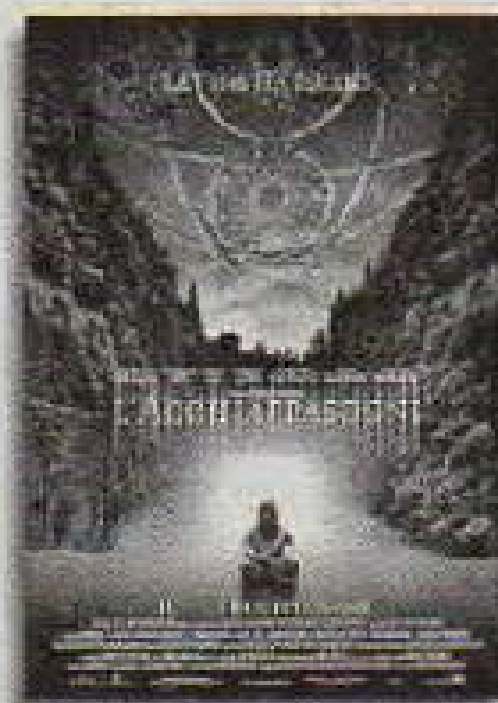
TERMINATOR 3 – LE MACCHINE RIBELLI

John Connor, ormai diciottenne, è nuovamente in pericolo. La terminator femmina T-X è stata programmata per ucciderlo.
Per proteggerlo viene incaricato e mandato nel passato il T-800...

TOMB RAIDER - LA CULLA DELLA VITA

Sfide sempre piu' difficili e sfrenate per Lara Croft. Questa volta l'archeologa piu' famosa del mondo vola tra inseguimenti mozzafiato, interminabili sparatorie e incredibili combattimenti, alla conquista del vaso di pandora...

FINAL DESTINATION 2

In macchina con un gruppo di amici, Kimberly ha una premonizione che li salva da un incidente mortale. Ma il destino non si cambia...

L'ACCHIAPPASOGNI

Film tratto dal famoso romanzo di Stephen King. Quattro giovani amici compioni un atto eroico che li cambierà per sempre, in quanto concederà loro poteri straordinari.

IDENTITÀ

Durante una forte tempesta dieci persone si vedono costrette a rifugiarsi in un motel in mezzo al deserto. Ma qualcosa di strano accade nel motel, infatti un rifugiato dopo l'altro viene ucciso...

LA 25^ ORA

Monty Brogan ha le ore contate.
Infatti deve passare sette anni in prigione è ha ventiquattro ore di tempo per recuperare i rapporti perduti.

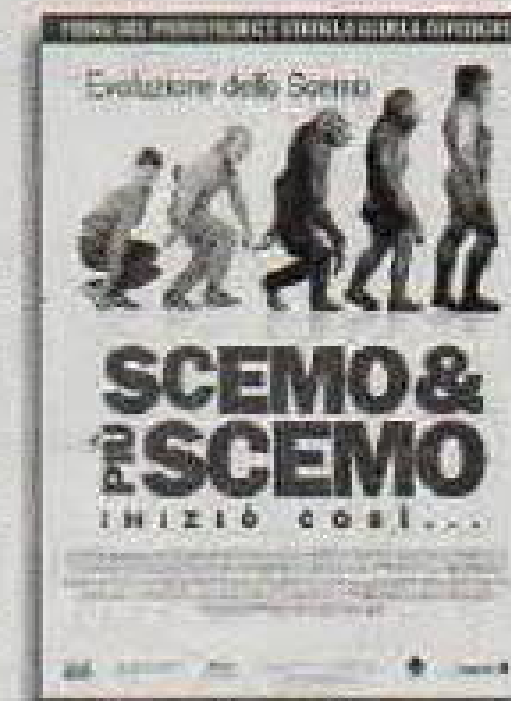
BIKER BOYZ

L'imbattuto motociclista di tutti i tempi Manuel Galloway conosciuto come "Il re di Cali" dovrà vedersela con il giovane prodigio Kid che ha tutta l'aria di volergli prendere il titolo di campione nell'annuale gara motociclistica di Fresno.

OGGI SPOSI... NIENTE SESSO

Una giovane coppia, Sarah e Tom, si sposa contro la volontà dei genitori di lei e parte in Europa per la luna di miele. Ma i genitori non si arrendono e mandano l'ex di Sarah ad interrompere il felice matrimonio.

SCEMO & PIÙ SCEMO – INIZIÒ COSÌ

Fine anni '80.
Le vicende di due amici, Harry e Lloyd, nel periodo più importante dell'adolescenza: il liceo.
Prequel del film "Scemo più scemo".

SCUOLA

Il Ceconi di Codroipo

In via Circonvallazione Sud sorge il complesso scolastico delle scuole superiori di Codroipo, che costituiscono un unico Istituto di Istruzione Superiore, l'I.I.S. "Linussio", sotto la presidenza del dirigente prof. Gianfranco Vonzin. Le varie sezioni offrono un ampio ventaglio di scelta per tutti gli studenti della zona, secondo le attitudini e gli interessi di ciascuno, dal percorso liceale al tecnico commerciale ai professionali commerciale, turistico e meccanico.

Nel recente e funzionale edificio di mattoni viola ha sede la sezione IPSIA, conosciuta come "Ceconi", scuola professionale nata, alcuni decenni fa, come sezione staccata del "Ceconi" di Udine, dal 1992 trasformata in istituto professionale, dal 1997 aggregata al Linussio.

La scuola è sorta per le esigenze di reperire personale qualificato da parte dell'artigianato e delle industrie meccaniche locali; anche oggi la richiesta di personale è talmente elevata da permettere un sicuro inserimento dei neodiplomati nel mondo del lavoro. In conformità alle indicazioni legislative e alle innovazioni attuate negli anni '90 e per adeguarsi alle esigenze del mercato, la scuola ha progressivamente affiancato a un'operatività professionale una preparazione generale e tecnica, presupposto per possibili futuri aggiornamenti teorico - pratici di alta specializzazione. Fino a pochi anni fa l'IPSIA di Codroipo permetteva un percorso triennale, fino al diploma di qualifica di operatore meccanico; gli studenti che desideravano proseguire gli studi dovevano trasferirsi alla sede centrale di Udine per la frequenza del biennio post-qualifica; attualmente la scuola codroipese offre invece la possibilità di un percorso quinquennale di studi per conseguire il diploma di tecnico delle industrie meccaniche, valido anche per l'accesso a tutte le facoltà universitarie. Accanto alle attività curricolari, la scuola organizza gli stages aziendali per introdurre gradualmente gli studenti nel futuro ambiente di lavoro: due settimane dalla classe terza e tre settimane nel biennio post-qualifica. Di rilevante importanza sono anche le attività di approfondimento che, sempre a partire dalla terza classe, introducono gli allievi all'uso dell'Autocad, programma di disegno automatizzato, e al controllo numerico delle macchine utensili di ultima generazione. Nel biennio post qualifica (quarto e quinto anno) vengono organizzati i corsi definiti "di terza area" (specializzazione post-qualifica), in collaborazione con i più avanzati centri di formazione regionali, per creare una figura professionale tecnica che unisca competenze elettroniche e informatiche, approfondendo le nozioni di base apprese nel terzo anno.

Il superamento di una prova finale consente inoltre agli studenti di acquisire una ulteriore qualifica di tecnico dei sistemi di produzione (qualifica regionale di secondo livello), ad integrazione del diploma di stato.

Accanto a questi elementi che qualificano l'IPSIA di Codroipo, va sottolineato un ultimo aspetto positivo: se in istituti di grandi dimensioni, con classi sovraffollate, possono talvolta mancare le condizioni per creare un rapporto personalizzato tra docenti e studenti, le dimensioni contenute della scuola e delle classi permettono di seguire in maniera puntuale il percorso scolastico di ogni studente, senza trascurare la dimensione educativa che caratterizza il "clima" dell'istituto: gli studenti sono curati sia nella dimensione scolastica, di crescita cognitiva e professionale, sia nella dimensione umana, di crescita personale, di relazione, di autonomia e di responsabilità.

La stessa disponibilità è dedicata ai rapporti scuola-famiglia: la famiglia sa di poter contare sulla disponibilità dei docenti, anche in via informale al di là dei colloqui istituzionalmente previsti, come sa di poter contare su un tempestivo avvertimento da parte della scuola qualora si verifichino eventi problematici e questo è un elemento di sicurezza molto apprezzato dalle famiglie. Queste sono le aziende che collaborano con il professionale per l'Industria e l'Artigianato per gli stage:

Azzano Decimo Sami Di Santin Renzo S.N.C.
Bertiolo Milanese S.N.C. -
Camino Al Tagliamento Zanin Angelico
Codroipo Carpenteria Rossi Felice, Coats Cucirini, I.M.E.L. S.P.A., Meccanotecnica Odorico, Mr Inox Di Molaro Roberto, Musso S.R.L., Next-Line S.Rl, Rhoss S.P.A., Tmt, Turco Franco & C. S.N.C.,
Coseano Pro-Mec S.R.L.
Flagogna Di Forgaria Lima S.P.A. -
Mortegliano B.C.M. Meccanica S.R.L.
Pannellia Di Sed Mangiarotti S.P.A. Z.I..
Premariacco Est Meccanica Di Zamparutti Domenico
Rivignano Elettrotecnica Pilutti S.R.L., Self S.N.C.
S. Vito Al Tagl.To Brovedani S.P.A.
Teor Comisso Denis Roberto - Driolassa Di Teor, Scussolin Paolo
Varmo: Cbs S.R.L.,F.C.F. S.R.L. Di Faurlin/ Campeotto S.N.C., Torneria Meccanica Di Vignando Maria, Toffoli S.R.L

Ringraziamo sentitamente queste aziende che permettono agli studenti di affrontare il mondo del lavoro con esperienze significative. Ci scusiamo anticipatamente per le eventuali omissioni.

Il professionale per il commercio e il turismo

All'interno del complesso del Centro Studi di Codroipo, immerso tra il verde ed i numerosi campi sportivi, trova sede l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici (ex-Stringher). Nato come sede staccata dell'affollato Stringher di Udine, il professionale di Codroipo diventa autonomo ed inserisce il settori turistico accanto al commerciale. I due corsi di studi partono da un biennio comune, in cui gli studenti apprendono gli aspetti fondamentali della corretta amministrazione aziendale, della contabilità, del diritto, dell'utilizzo dei computer. Spesso le materie tecniche vengono svolte in aula di informatica con i programmi di utilizzo più comuni e più recenti. Ogni allievo può lavorare in una postazione propria durante tutte le ore di computer, grazie al numero contenuto di studen-

ti per classe ed alla dotazione in possesso della scuola. Le lingue straniere insegnato sono l'inglese per tutti e il francese o il tedesco come scelta per la seconda lingua. Un laboratorio informatizzato ed un aula di lingue sono disponibili con postazione individuale. Nel biennio vengono realizzati progetti di collegamento con le scuole medie inferiori del territorio, dei cineforum su tematiche adatte alla fascia d'età e tenuti da esperti. L'allievo arrivato al terzo anno sceglie quale settore frequentare, alla conclusione di quest'anno affronterà l'esame di qualifica specifica. Entrambi i corsi approfondiscono le materie legate alla futura professione anche attraverso corsi specifici tenuti da docenti provenienti dal mondo del lavoro. Gli studenti iniziano ad effettuare degli stage o esperienze di lavoro, seguite dai docenti della scuola e dai datori di lavoro. E' una primo approccio al mondo del lavoro de una opportunità per gli studenti per dimostrare le loro capacità. Arrivati in quarta e quinta, gli allievi vengono preparati per affrontare l'esame di stato ed ottenere il diploma di tecnico dell'impresa turistica e tecnico della contabilità aziendale. La caratteristica di questo biennio e che ben 300 ore ogni anno sono dedicate ad un ulteriore corso specifico studiato su figure professionali richieste nell'ambito del territorio regionale. Metà di queste ore sono riservate per stage aziendali. Spesso gli studenti che effettuano questi stage ottengono la richiesta dall'azienda stessa per essere assunti, in ogni caso hanno l'opportunità di farsi una esperienza lavorativa di tutto rilievo. Da alcuni anni l'Istituto ha aggiunto attività di stage per proprio conto, collegate alle esigenze del territorio del Medio Friuli. Il numero contenuto di studenti per classe, permette agli studenti di essere preparati nel modo migliore perché vengono seguiti con maggior attenzione e puntualità dagli insegnati, inoltre tutti possono usare gli strumenti informatici dato che la dotazione è adeguata. Infine i rapporti tra scuola e famiglia sono stretti e frequenti, anche al di là degli incontri stabiliti. I diplomati sia nel settore commerciale che in quello turistico possono proseguire gli studi all'università. I ragazzi del commerciale trovano sbocco lavorativo nei settori amministrativi pubblici e privati, in studi di commercialisti, in banca, nelle assicurazioni e così via. Gli studenti del turistico trovano lavoro sia nelle agenzie di viaggio che negli alberghi, ma anche nei uffici turistici pubblici, nelle aziende che organizzano convegni e meeting, nelle strutture di animazione turistica e così via. All'interno dei corsi di studi degli istituti professionali, è operante un equipè di docenti per gli allievi diversamente abili. Questi insegnanti, in collaborazione con quelli delle materie curricolari, favoriscono non solo l'in-

serimento degli studenti diversamente abili all'interno della comunità scolastica e di seguire dei percorsi individualizzati, ma attraverso progetti finalizzati consentono di far effettuare loro degli stage all'interno di strutture, enti ed aziende del territorio del Comune di provenienza o di quello di Codroipo, sede dell'Istituto d'Istruzione Superiore Jacopo Linussio. Uno degli ultimi stage si è svolto all'interno della struttura dell'Informa Giovani di Codroipo e della Fiera di San Simone. Queste sono le aziende che collaborano con il settore commerciale per gli stage: A Codroipo Ascom, Conte & Scaini, Diga Control s.a.s, Friul Frigo di Scaini R. e C. s.n.c., Gover Elettrica s.n.c., Le Sorgive, Orione Informatica. A Rivignano Cartiera di Rivignano S.p.A. A San Giovanni di Casarsa 2 Ruote di Presotto Angelo. A Sedegliano I.VE.M.A. s.r.l. A Udine Confartigianato Udine Servizi s.r.l. Queste sono le aziende che collaborano con il settore turistico per gli stage: A Codroipo Abaco Viaggi , Boem & Paretti, Comune di Codroipo - Ufficio Informagiovani, Delizia Club, Hotel Ai Gelsi, Jonathan travel, Viaggi Deotto. A Udine Anni Verdi, Collavini Viaggi, Display Viaggi, El Kebir Viaggi, Free SpaceTravel, Friuli Hotel, La Frontiera Viaggi, No Stop Viaggi, NpTravel di Nuova Planetario, Saita Viaggi, Spada Viaggi. A casarsa della delizia delizia club.

A Pordenone Crepuscolo Viaggi. Ringraziamo sentitamente queste aziende che permettono agli studenti di affrontare il mondo del lavoro con esperienze significative. Ci scusiamo anticipatamente per le eventuali omissioni.

Liceo scientifico

Nell'ambito degli studi superiori il liceo scientifico si caratterizza per una visione di sintesi tra il mondo delle scienze e quello delle discipline umanistiche; queste due prospettive vengono abbinate per offrire ai giovani d'oggi gli strumenti necessari per affrontare tutti i linguaggi e le esperienze indispensabili per entrare a far parte a pieno titolo di una società sempre più complessa. Proprio in questa prospettiva, posta al centro dell'attività didattico-educativa, il liceo "G. Marinelli" di Codroipo ha dimostrato nel corso degli anni una particolare sensibilità verso le esigenze manifestate dagli alunni e le aspettative delle famiglie offrendo una solida cultura di base, ma anche gli stimoli e gli strumenti per recepire le più recenti innovazioni nel campo educativo.

E' stata infatti adottata un'articolazione modulare dell'attività didattica, che, focalizzando gli interventi soprattutto sul piano delle competenze da conseguire al termine del corso di studi, ha consentito da un lato un efficace controllo del problema della dispersione scolastica, dall'altro ha rappresentato, come documentano i dati sui risultati conseguiti, un'efficace strategia al fine di un agevole inserimento nel mondo del lavoro o nel percorso universitario. Le competenze acquisite consentono infatti di intraprendere con successo corsi di laurea siá in ambito prettamente scientifico sia in quello umanistico e giuridico.

Questi risultati positivi sono stati ottenuti attraverso varie iniziative che hanno risposto alle esigenze formative ed educative degli studenti. Bisogna ricordare in primo luogo l'adesione a diverse sperimentazioni, come l'inserimento nel Piano nazionale di informatica di tutte le classi dell'istituto e l'introduzione dello studio della seconda lingua straniera, in un primo tempo in una sezione con il tedesco, e da quest'anno scolastico, per venire incontro ad un'esigenza manifestata dall'utenza, anche nell'altra sezione con il francese. L'attenzione ai bisogni degli studenti si è concretizzata attraverso varie iniziative, ma in particolar modo con i progetti di orientamento "in entrata" e "in uscita", rivolti rispettivamente alle classi prime e seconde e agli alunni delle quarte e quinte, attuati in collaborazione con l'Irre regionale. Inoltre l'istituto ha avviato una serie di progetti che hanno coinvolto gli studenti, il Comune e il mondo culturale e scolastico del Codroipese, tra cui vanno ricordati il progetto Mediateca e il progetto Teatro.

Particolare attenzione viene inoltre rivolta alla pratica linguistica e all'apertura alle altre culture attraverso la promozione di scambi culturali realizzati con la vicina Austria, la Germania, il Canada e la disponibilità ad accogliere studenti stranieri per periodi di soggiorno e studio in Italia.

Liceo tecnico per le attività gestionali "Jacopo Linussio"

Il diplomato al liceo tecnico per le attività gestionali unisce ad una solida preparazione culturale generale la conoscenza approfondita di tutti i processi della gestione aziendale in campo economico, giuridico, organizzativo e contabile. In particolare sa analizzare i rapporti tra aziende e territorio per proporre le soluzione più adatte ai problemi di gestione. Lo studente che si diploma in attività gestionali può lavorare in azienda, in banca o nel settore delle assicurazioni, può esercitare la libera professione, può lavorare nel settore amministrativo e in quello commerciale. Come ogni diplomato può accedere all'università. Le novità più interessanti dell'indirizzo sono l'inserimento di una nuova materia, la Tecnologia dell'informazione e della comunicazione, che consente allo studente di utilizzare gli strumenti multimediali e informatici divenuti ormai indispensabili nel mondo del lavoro (uso di internet e dei principali programmi informatici, conoscenza delle tecniche della comunicazione). La seconda novità è lo studio di una terza lingua comunitaria (opzionabile) a partire dal primo anno, infine il rilasci di un certificato delle competenze linguistiche acquisite. I contatti con il mondo del lavoro sono una costante del Linussio. La nostra scuola ha sempre favorito i rapporti con il territorio allo scopo di preparare gli studenti all'ingresso nel mondo del lavoro attraverso collaborazioni con aziende, imprenditori, professionisti dirigenti, banche, università, camere di commercio ed associazioni. Vengono inoltre organizzati stage aziendali ed esperienze di lavoro. Sono realizzati progetti da parte degli studenti che possono così mettere in pratica le conoscenze acquisite.

UOMINI FATTI IDEE

"Prego, ci dica..." la parola agli anziani

L'impegno del signor Pietro e i giovani d'oggi

(Seconda parte)

Come ricorderete, nel numero precedente il signor Pietro (nome di fantasia) ci ha illustrato il suo impegno politico e sociale durato oltre cinquant'anni.

A conclusione della sua testimonianza abbiamo riportato i risultati di una ricerca commissionata al Censis dall'Osservatorio Europeo sui giovani e presentata nel 2002, dalla quale emerge lo scarso impegno di tipo pubblico o sociale delle nuove generazioni. Per avere una visione più approfondita della realtà, riporto qui di seguito due interventi: il primo di un esperto, il secondo di alcuni ragazzi.

Il parere dell'esperto

Da "Impegno politico giovanile: un'ipotesi di ricerca", saggio del 2002 di Enrico Caniglia, docente di sociologia generale alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Firenze. "Se ci rapportiamo alla politica giovanile attraverso le lenti della cultura politica tradizionale, misurando cioè il coinvolgimento politico di una generazione attraverso il suo spessore ideologico, la certezza nell'identificazione rispetto al tradizionale asse destra/sinistra, il tasso di iscrizione ai partiti, la frequenza agli appuntamenti elettorali, il livello di informazione sui leader politici, la fiducia nelle istituzioni rappresentative, la conclusione a cui si giunge è quella di un diffondersi inesorabile di disinteresse e di chiusura egoistica. Ma si tratta di un dato in gran parte fuorviante, perché la radicale riscrittura della "cultura dell'impegno" sta spostando su ben altre coordinate la politica giovanile.

Quella che appare essere una crisi di partecipazione è in realtà soltanto un distacco da una forma politica che ha ben poco da offrire per un impegno politico che deve necessariamente declinarsi in termini di autenticità e di autorealizzazione personale per essere in sintonia con l'attuale esperienza giovanile.

Le giovani generazioni si fanno portatrici di un bisogno di radicale riformulazione della politica e del modo di fare politica in cui risultino profondamente riscritti, se non del tutto abbandonati, gli elementi tipici dell'esperienza politica tradizionale.

La centralità dell'individuo e la riscoperta della soggettività costituiscono il filo conduttore di questa riformulazione della politica e delle forme di coinvolgimento politico e dei ragazzi." Le parole di alcuni giovani: Giacomo e Mattia (da un'intervista apparsa su "Tracce" del febbraio 2003).

"Secondo me (i maestri) aiutano.

Quando c'è uno che è adulto, che data la sua esperienza ha una visione più grande della tua, ti apre.

Se non c'è nessuno da seguire, continui a stare lì a fare castelli in aria invece di scoprire la realtà, no?"

"Anche perché ci sono così tante cose belle che ci vuole qualcuno che ne abbia viste un po' di più e te le spieghi, ti ricordi che sono belle..."

"E poi è un fatto culturale. Viviamo in un mondo di scettici, in cui ci insegnano solo il dubbio. Finchè tutto è dubbio, non c'è conoscenza, non c'è interesse.

Perché se io non posso avere certezze sulla mia vita, che interesse posso avere a imparare la storia o a suonare la chitarra? Zero. Il problema sta alla radice."

Concludo con qualche indicazione bibliografica:

I giovani e la nuova cultura socio-politica in Europa: tendenze e prospettive per il nuovo millennio. A cura di M. Ferrari Occhionero, F. Angeli, 2001. L'uomo giusto. Esperienza etica ed esperienza politica. M. Cangiotti, Morcelliana, 2000.

Il canto del cigno

Eravamo giunti al marzo 1959 e al "nulive primevere". Il mare pareva volesse farsi perdonare le intemperanze dei mesi precedenti. Il carico di sale industriale era quanto di meglio si poteva desiderare. Non interessava ai "cacaraci" coi quali normalmente si divideva spazio e commestibili. Una fresca bora ci costrinse ad entrare nel Quarnaro ed a mollare in poppa a ridosso delle isole. L'ultimo viaggio fu con un mare da turisti. Non mancò purtroppo una grossa emozione. Direi un autentico spavento. Eravamo all'altezza del Gargano. Il faro di Vieste ci faceva l'occhiolino. Era l'ora che volge al desio e ai naviganti fa... sognare la cuccetta. Luna piena,mozzo al timone, fresco all'esterno. Il mio torpore svanì di colpo quando sentii lo "spadellare" di un'elica quando batte il mare in superfice. Schizzai sull'aletta. Mi trovai sotto il mascone sinistro di una grossa petroliera che procedeva in senso inverso a lento moto. Noi carichi, lei scarica. La formagetta del nostro albero non arrivava a baciare l'estremità inferiore del nome dipinto sul mascone stesso. Dio è grande! Se avesse navigato a velocità normale e con zavorra pesante, ci avrebbe risucchiati. Probabilmente andava a caricare nella vicina Libia. L'indomani sbarcai a Fusine (Marghera). Mi offrirono una doppia paga. Chiesi solo dieci mila lire per il viaggio di ritorno che mi spettava. Forse avevo sentito il canto del cigno... Recatomi a Venezia, dopo qualche tempo, seppi che il "Secondo Risveglio" aveva fracassato la prua in un'isola delle Egadi ove doveva caricare pietra pomice.

Note:

N. 1 -Nelle marinerie più retrive era ancora in uso il contratto alla parte. Una paga fissa e una percentuale sul guadagno della nave. Il conto si faceva all'ufficio armatoriale.

N.2 Formagetta - pezzo robusto all'estremità dell'albero nei fori del quale passano dei cavi per bandiere, fanali o altro.

N.3 Cacaracio - piccolo scarafaggio di color marrone che abbonda sulle navi col carico commestibile.

n.4 Canto del cigno - Questi è un animale muto. Leggenda vuole che canti dolcemente quando sente avvicinarsi la morte.

N. 5 Nota di colore - Nella nave precedente ero imbarcato da allievo ufficiale grazie all'aiuto del maresciallo Pio Berlai di Bertiolo. Tante le figure caratteristiche nei miei ricordi! Mi piace ricordare il nostromo Crescenzo Savino di Torre del Greco sulla nave Sagitta, vecchia carretta di costruzione inglese. Alla partenza da Venezia mandarono a bordo le provviste per un lungo viaggio. Le presi in consegna. Le stivammo in un vecchio armadio in sala da pranzo. Io ero preposto alla parte sanitaria. Una chiave pertanto l'avevo io, una il Nostromo ed una il primo Ufficiale. Fra le provviste, veramente stitiche, primeggiavano due bottiglioni di sciroppo per la tosse, per bronchiti. In mare il Nostromo mi portò un marinaio per la medicazione.

Notai i bottiglioni coscienziosamente asciutti. Guardai il Nostromo facendo la faccia feroce per quanto mi era possibile. Il Nostromo, sornione, e un poco imbarazzato:"Signò, sapesse quanto era buoono!!!

Orazio Orazi

(Nel prossimo numero: "Bore tide-Marea fastidiosa, fra il Gange e Calcutta. Il livello del fiume cresce con un'unica onda, anche di 5/7 metri. Ciò avviene quando sole e luna sono in congiunzione - Maree sizigie - nel periodo del monsone da mare).

ITINERARI MONTANI

a cura di Natalia Venier

La chiesetta di S. Agostino m. 816 (sorgenti del Torre)

Itinerario: Da Tarcento, seguiamo le indicazioni per l' Alta Val del Torre. Oltrepassiamo i paesi di Ciseris, Vedronza, Pradielis. Arrivati alle sorgenti del Torre (ristorante "Alle sorgenti") parcheggiamo nell'ampio spazio.

Il sentiero, una bella pista forestale, inizia un po' più avanti , sulla destra, dopo il 1^ tornante . E' contraddistinto dai colori del CAI ed il n. 710. Arrivati alle Casere Chisalizza, proseguiamo fino al bivio (m. 916) per il M. Testa Grande. Pieghiamo a sinistra e scendiamo sulla statale per Uccea. L'attraversiamo e seguiamo la segnaletica di colore bianco del "circuito delle Baite". Superiamo le Casere Tanalcason e Tanalcoda, superiamo il Borgo Simaz e giunti al paese di Musi (Tanataviele) ci concediamo una sosta. Ritorniamo percorrendo la strada asfaltata fino alle sorgenti del Torre ed alla macchina. (Tana nella lingua slovena significa Là dì)

Tabacco: 026 – difficoltà: T – disl. m. 300 - intero percorso: ore 3 – Escursioni: M. Testa Grande m. 1556

Chisalizza nel dialetto locale (Kis-e-lica) significa acetosa. La Rumex Acetosa in friulano è conosciuta con il nome di pan-e-vin o pan cucch. Le foglie, raccolte in primavera, per il loro contenuto di sali, venivano usate per la preparazione di minestre, risotti e insalate crude. A mio avviso, sarebbe più appropriata la denominazione di borgo Chisalizza anziché Casere Chisalizza, perché oltre alle abitazioni vi è costruita anche una chiesetta. Le costruzioni poi, completamente in pietra locale, sono riconducibili per lo stile a quelle delle vallate prealpine ed alpine . Mentre faccio tutte queste considerazioni, mi accorgo che una delle case è abitata. L'anziano proprietario non disdegna di scambiare due chiacchiere con noi e di narrarci come si viveva un tempo in questi luoghi . Il villaggio fu costruito fra gli anni 1850-1860 come testimonia la data (1856) scolpita sulla pietra di uno dei fabbricati. Le famiglie si recavano in Chisalizza verso la fine di aprile e vi si trattenevano fino alla prima neve. Portavano con loro gli animali e lasciavano a casa i bambini e gli anziani. La vita del borgo non era diversa da quella di qualsiasi altra realtà contadina. Le donne si occupavano della casa, del bestiame e dell'orto (banchieze). Gli uomini dello sfalcio, della manutenzione delle case e degli attrezzi da lavoro e della lavorazione e commercializzazione dei prodotti caseari. Non esistendo una latteria comune la produzione del formaggio e del burro veniva effettuata con il sistema turnario (a turno si utilizzavano gli utensili necessari). I terreni circostanti erano piuttosto fertili , ma per alimentare tutto il bestiame (una settantina di capi tra bovini, pecore e maiali) si raccoglieva il fieno anche nei pascoli alti di Tasaoro (m.1266). La coltivazione di piante da frutto era molto diffusa e il raccolto, tolta una piccola parte destinata a liquori casalinghi, era venduto alle distillerie Candolini. Alle famiglie benestanti di Tarcento erano destinate le fragole ed i lamponi raccolti nel bosco. L'alimentazione era molto frugale (polenta, ricotta, latte, frico, formaggio, minestrone, mesta (polenta densa cotta in brodo di fagioli e verdure). Solo nei giorni festivi comparivano sulla tavola gli gnocchi o la ozicana (burro fuso amalgamato con formaggio fresco e versato sulla polenta calda), raramente la pastasciutta e lo stach (purea di patate e fagioli e soffritto di pancetta). La sera era abitudine ritrovarsi tutti assieme per la recita del SS. Rosario ed in mancanza di una Chiesa ed essendo la comunità abbastanza numerosa (circa 50 persone) le riunioni si tenevano all'aperto. Ecco allora che il Capo Borgo, Cullino Giovanni, incominciò ad adoperarsi per costruire una chiesetta. Determinante fu il contributo di Angela Culetto di Pradielis che instancabilmente metteva in opera ogni mezzo pur di recuperare i fondi necessari per realizzare l'opera. Mentre vigeva tutto questo fervore, e nell'attesa che il sogno si realizzasse si pensò di collocare su un tiglio , di fronte alle casere, una campana che veniva suonata in corrispondenza dei segni consueti (mattutino, mezzogiorno, vespro). Finalmente, dopo nove anni di risparmi e sacrifici la chiesetta fu costruita e il 17/9/1934 benedetta dal Vicario Foraneo. Il Santo titolare è S. Agostino e si festeggia il 28 agosto.

La costruzione presenta un'aula rettangolare divisa dal presbiterio da un arco trionfale a tutto sesto. Il piano dell'abside è leggermente più alto (due scalini) del pavimento.

Qui troviamo un altarolo in cemento, una cornice per pala d'altare abbellita da rosoni e angeli in gesso, un crocifisso in legno di un autore locale e una statua della Madonna di Lourdes in gesso. Durante la festa del patrono viene portata da Pradielis e posta sull'altare una dolce immagine della Madonna racchiusa dentro una elaborata cornice in legno. La campana è collocata all'esterno, sul lato destro della facciata. Gravemente danneggiata dal terremoto del 1976 fu restaurata grazie al concorso del "comitato chiesetta di Chisalizza" (che si accollò gli oneri dell'acquisto dei materiali e della costruzione) e della Brigata Alpina Julia (che trasportò tutti i materiali a dorso di mulo).

Il 21 agosto 1983 venne inaugurata con la celebrazione della SS. Messa. Le croci di Tasaliesu. La località si raggiunge seguendo il vecchio sentiero che dalla quarta curva della pista 710 porta a Pradielis. Sorge a quota 625 m., è caratterizzata da un leggero ripiano e nel dialetto sloveno locale significa dietro il legname (Tasa:dietro-Liesu:legname).

Qui troviamo 5 grandi croci in ferro battuto collocate su tre grossi massi calcarei, distanti una ventina di metri uno dall'altro. Sono poste a ricordo di persone morte per cause accidentali in varie località del versante nord del Gran Monte . Questo nostro itinerario si trova all'interno del Parco Naturale delle Prealpi Giulie in un ambiente ancora incontaminato. Gli appassionati di sport ecologici possono qui esercitare le loro discipline (pesca sportiva, parapendio, mountain bike, sci da fondo, arrampicata su roccia).

Un po' più avanti, in località Pian dei Ciclamini, oltre ad un albergo ed un maneggio, troviamo il posto ideale per una sosta o una camminata immersi nel bosco.

POLLICE VERDE

La sansevieria

La Sansevieria è una pianta erbacea a foglie succulente, inserite direttamente sui rizomi, ben ramificati e ingrossati. Vive molto bene in casa e sopporta anche temperature elevate ed aria e terriccio asciutti; è la pianta ideale per gli studi e gli uffici. Non sopporta temperature sotto i 13-14 gradi. Talvolta si adatta a vivere in ambiente poco luminoso. Le diverse specie di Sansevieria hanno portamento fogliare differente: infatti alcune hanno foglie allungate che possono superare anche il metro di altezza, diritte e leggermente canalicolate, variegate di giallo e di verde; altre con la medesima colorazione, ma con foglie al massimo di 15-20 cm di lunghezza, disposte a rosetta. Altre ancora hanno foglie cilindriche (che possono raggiungere e superane largamente il metro di altezza) di colone vende maculate di verde più intenso.

La moltiplicazione di tutte le specie di Sansevieria si effettua solitamente per divisione dei vecchi Cespi. Spaccate con un martello, con colpi leggeri, il vaso e noterete un groviglio di radici e di rizomi. Con molta pazienza e delicatezza aprite il cespo agendo sulle varie rosette di foglie, cercando di individuane la porzione di rizoma di appartenenza. Con un coltello affilatissimo recidete il rizoma "ponte" che all'altro apice avrà o già sviluppata una rosetta di foglie o presenterà un germoglio bianco, da cui avranno poi origine le foglie. Il taglio dovrà essere effettuato nel punto mediano del rizoma "ponte" in modo che ogni rosetta disponga di una porzione di rizoma e relativo apparato radicale già in atto. Adagiate le varie rosette di foglie su un tavolo, preparate dei vasi di vari diametri, predisponetevi sul fondo il materiale di drenaggio (argilla espansa a grana grossa) per uno spessore di 2-3 cm, rinvasate le varie rosette disponendo le più alte al centro e le più basse attorno.

Usate per il rinvaso un ottimo terriccio adatto a piante succulente, indi annaffiate abbondantemente e collocate le piante in luogo luminoso, caldo, al riparo da correnti d'aria, sino a che daranno sensibili ed evidenti segni di ripresa vegetativa. La propagazione della Sansevieria a foglie verdi e prive di variegature si può effettuare mediante talee di foglie, tagliando trasversalmente le stesse, ottenendo delle porzioni lunghe 10 cm. Si lasciano asciugate per 24 ore e poi si interrano in un substrato torboso e sabbioso alla temperatura di 24-26 gradi.

Ricordate che questo metodo di moltiplicazione non è consigliabile per le varietà a bordo giallo, perché si otterrebbero piante con foglie verdi e prive assolutamente deve belle lineature gialle marginali delle lamine fogliari. La S. hahnii ritenuta una mutazione naturale della S. trifasciata è oggi considerata specie a sè stante. La moltiplicazione di questa Sansevieria deve essere effettuata unicamente per divisione; della S. hahnii esiste anche un'altra varietà, la "Silver Hahnni" con foglie di colore verde biancastro.

Questa specie necessita di molo luce naturale perché si noti la maculatura biancastra; diversamente la pianta riprende la colorazione verde intensa tipica della progenitrice S. hahnii. Il terriccio adatto alla coltura della Sansevieria è molto simile al terriccio che si impiega per le cactee. Molto sciolto, cioè piuttosto sabbioso, fertile, non molto umifero; la terra erica mista a sabbia o ad argilla espansa a grana fine, in parti uguali, è il miglior composto per ottenere buoni risultati. Un fattore importate: assicuratevi che il vaso di coltura disponga di un buon drenaggio, perché la Sansevieria non sopporta assolutamente il ristagno d'acqua che in breve tempo causa il deperimento irreparabile della pianta. L'annaffiamento dovrà essere effettuato in maniera molto moderata sia per quantità d'acqua somministrata che per cadenza di interventi.

La regola migliore é quella di intervenire quando il terriccio del vaso mostra la parte superficiale asciutta. Intervenite periodicamente ogni qualvolta si verifica questa condizione, aumentando la quantità d'acqua soltanto durante il ciclo vegetativo, periodo in cui potrete somministrare una concimazione ogni 30-40 giorni, usando un buon fertilizzante specifico.

La fioritura delle varie specie di Sansevieria avviene in epoche diverse. I fiori sono di colore bianco-verdognolo, riuniti in grappoli, sostenuti da steli piuttosto lunghi; è meglio eliminarli al loro apparire perché non hanno alcun valore ornamentale. Le piante di Sansevieria sono a crescita lenta e producono poche foglie ogni anno. Raramente è necessario rinvasarle.

Durante l'estate si possono tenere sia al sole che all'ombra; da maggio a settembre si somministra un fertilizzante liquido diluito.

AGRICOLTURA E DINTORNI

a cura di Graziano Ganzit

Il problema delle sementi

Con sempre maggior frequenza mi viene posta la domanda: "perché i semi di oggi nascono male o niente affatto?". Domanda molte volte posta da persone anziane con una buona pratica agricola e con notevole esperienza e dunque certe di aver agito correttamente dal punto di vista agronomico.
Vediamo, per analizzare il problema, qual è la situazione oggi.
Non v'è dubbio che sui semi oggi si stia giocando, sulla nostra pelle, una battaglia di dimensioni mondiali (vedi OGM) in quanto chi controlla i semi controlla o potrà controllare l'agricoltura mondiale e di conseguenza l'economia di Stati e continenti. Questo è un primo punto del problema.
Il secondo è che il processo di devitalizzazione dei semi non è cominciato oggi ma ancora nella seconda metà dell'800 in conseguenza dell'introduzione nel processo agricolo dei fertilizzanti minerali e delle macchine. Sembra una fiaba ma il corso di Koberwitz che tenne nel '24 Rudolf Steiner, che diede avvio alle moderne forme di agricoltura ecocompatibile nacque, dalle semplici domande che allora posero gli agricoltori in merito alla degradata vitalità delle sementi e alla ridotta conservabilità delle derrate... ed era il '24! Figuratevi che oggi un seme dopo tre o quattro anni è "scarico" e non germoglia neanche a pregarlo in ginocchio. Tutto questo è stato accelerato con i processi di ibridazione allo scopo di aumentare la produttività e questo è andato a scapito delle qualità riproduttive del seme stesso. Le case sementiere lo sanno e a loro va bene così in modo che l'agricoltore sia obbligato ogni anno a comprare le sementi. Queste sementi hanno tutte sul cartellino l'anno di produzione e la germinabilità ma tutto questo vale per un periodo molto limitato dopodiché la fertilità di quei semi è molto aleatoria.
Non voglio essere maligno, ma penso che passi qualche differenza tra il seme che viene fornito alle grandi aziende e quello imbustato per l'hobbysta, anche perché il secondo mica gli fa causa o pianta rogne se l'insalata non gli nasce. In Germania le aziende biodinamiche producono semi che sono commercializzati indicando anche l'azienda che li ha prodotti e di conseguenza anche l'ortolano hobbysta può rivolgersi al responsabile diretto della produzione di quella semente. Questo incontro fa sì che le informazioni su pregi e difetti del seme circolino migliorando la qualità del prodotto e di conseguenza il risultato finale.
Così da una parte il consumatore evidenzia il problema e il produttore è spronato a migliorare. Nell'ottica di questo miglioramento il lavoro che svolge " La Nuova Terra" è quello di testare queste sementi, già ottime, al nostro clima e al contempo con una tecnica particolare che noi chiamiamo del "bagno seme" cerchiamo di mettere in atto un processo di rivitalizzazione del seme affinché sia in grado di autoregolarsi per sopravvivere agli stress (terreni poveri, clima sgangherato, inquinamento, ecc.) dell'epoca attuale.
La devitalizzazione è un male comune patito anche dai semi di casa amorevolmente tramandati ed amichevolmente scambiati.
In questo caso, le ripetute semine standard per molti anni sullo stesso terreno bloccano l'adattamento ad un'altra zona.
Per questo motivo è importante far girare i semi affinché non fossilizzino i loro caratteri genetici. Un altro aspetto importante è la riscoperta delle vecchie varietà che sicuramente molti di voi detengono e che meriterebbero di essere valorizzate, non fosse altro che per la passione con la quale sono state tramandate. E' mio desiderio, con la partenza del nostro punto vendita, di poterci incontrare per poter contribuire, con questa collaborazione sui semi, a sostenere almeno la nostra libertà di poter coltivare ciò che vogliamo senza dover dipendere dall'interessata "amicizia" delle multinazionali sementiere d'oltre oceano. Ecco perché ognuno di noi e per quanto può, in quest'epoca, collabori in modo che alla domanda della sua coscienza possa rispondere: "presente!"

VIAGGIDEOTTO

33033 CODROIPO (Ud) Italy - Piazza della Legna, 1 (angolo Via Candotti)
Tel. 0432.904060 r.a. 0432.908689 Fax 0432.904447

ROMA — *euro 410,00*

4-7 Marzo (4 giorni)
Autopullman gran turismo, hotel 3 stelle sup., pensione completa con bevande, visite di Roma Storica e Cattolica, escursione ai Castelli, Accompagnatore, mance.

TOUR DELLA GRECIA — *euro 820,00*

14-21 Marzo (8 giorni)
Autopullman gran turismo, nave/traghetto Ancona/Grecia/Ancona, hotel 3/4 stelle, pensione completa dal pranzo del primo giorno al pranzo dell'ultimo giorno. Visite guidate: Meteore, Delfi, Atene, Capo Sunion, Nauplia, Epidauro, Micene, Olympia, l'Argolide. Mance e accompagnatore.

TOUR DEL PORTOGALLO — *euro 1.125,00*

27 Marzo al 2 Aprile (7 giorni)
Autopullman per/da l'aeroporto, volo aereo da Venezia, Pensione completa con bevande, visite di: Lisbona, Sintra, Fatima, Batalha, Nazare, Coimbra, Braga, Santiago de Compostela, Oporto. Mance e accompagnatore.

TURKMENISTAN E UZBEKISTAN — *prezzo da definire*

8-19 Aprile (12 giorni)
Volo aereo da Trieste, visite di: Tashkent, Urgench, Khiva, Tashauz, Ashgabad, Merv, Charjou, Bukhara, Shakrisabz, Samarkanda. Pensione completa, mance e accompagnatore.

TOUR DELLE MARCHE — *euro 225,00*
XV Rad. Carabinieri - Senigallia

16-18 Aprile (3 giorni)
Autopullman gran turismo, Hotel 3 stelle, Pensione completa con bevande, visita di: Urbino, Grotte di Frasassi, Fabriano, Jesi, Ancona, ecc.

COSTIERA AMALFITANA — *euro 490,00*

21-25 Aprile (5 giorni)
In autopullman, hotel 3 stelle sup., pensione completa con bevande, visite di: Pompei, Costiera Amalfitana, Napoli, Caserta, Capri. Guide, accompagnatore, mance.

TOUR DELLA SICILIA — *euro 790,00*

2-9 Maggio (8 giorni)
Autopullman gran turismo, nave/traghetto da Napoli, hotel 3 stelle sup., pensione completa con bevande, visite di: Palermo, Monreale, Cefalù, Taormina, Siracusa, Noto, Caltagirone, Piazza Armerina, Agrigento ed i suoi templi, Selinunte, Erice, Marsala, ecc. Mance e accompagnatore.

Auguriamo all'affezionata clientela Buone Feste

AG. GENERALE
BRITISH AIRWAYS

TOUR DELLA PUGLIA — *euro 700,00*

16-23 Maggio (8 giorni)
Autopullman, hotel 3 stelle sup, Pensione completa con bevande, visita di Bari, Alberobello, Castellana Grotte, Ostuni, Lecce, il Salento, Otranto, il Gargano incluso i luoghi sacri di Monte S. Angelo e S. Giovanni Rotondo. Al ritorno sosta a Loreto. Mance e accompagnatore.

CROCIERA
M/N COSTA MEDITERRANEA — *da euro 1.130,00*

23-30 Maggio (8 giorni)
Itinerario: Venezia/Bari/Katakolon/Kusadasi/Istanbul/Dubrovnik/Venezia. Autopullman da Codroipo, pensione completa con bevande, cabina doppia letti bassi, tasse portuali incluse, intrattenimenti, feste, ecc.

TOUR DELL'ABRUZZO — *euro 425,00*

29 Maggio 2 Giugno (5 giorni)
Autopullman gran turismo, hotel 3 stelle sup., pensione completa con bevande, visite di: Teramo, l'Aquila, isola del Gransasso, Sulmona, Pescocostanzo, il Parco Nazionale d'Abruzzo, Pescaserdli, Scanno, Val di Sangro, Lanciano. Accompagnatore e mance.

NOVITÀ LAST MINUTE

*Ora potete conoscere le migliori offerte **in tre semplicissimi modi:***
iscrivendovi sul nostro sito internet nella sezione Newsletter, riceverete le offerte direttamente nella vostra casella di posta oppure consultando le offerte costantemente aggiornate su:
www.viaggideotto.com
oppure fermandovi a vedere la nostra nuova
"Vetrina Last Minute"
dove un monitor proietterà le ultimissime proposte.

NUOVO SERVIZIO IN AGENZIA

La Viaggi Deotto è VENDITORE UFFICIALE TRENITALIA.
Vendita di biglietti ferroviari, abbonamenti, cuccette, vagoni letto ecc.

www.viaggideotto.com E-mail: viaggideotto@qnet.it

NOI E GLI ALTRI

Verso l'incontro o lo scontro?

Continuo nella trattazione dell'argomento sperando di non annoiare. Sull'argomento inoltre avrei piacere di sentire le varie opinioni di coloro che hanno la pazienza di leggere quanto scrivo.

Nel numero 8 de "Il Ponte" avevo riportato un articolo di Sandro Viola che descriveva lo scontro tragico fra popoli di diverse civiltà religiose, culturali, politiche ed economiche che insanguina il mondo.

Concludevo l'articolo con queste parole: "Per me il grande torto nostro è quello di pensare che bisogna difendersi militarmente ed economicamente per salvarci. E' ben differente la faccenda ed anche il cosiddetto Occidente ha commesso dei grandi sbagli a cui deve riparare".

Gli Europei attraverso i secoli hanno costruito la loro civiltà culturale e sociale dall'apporto delle religioni monoteiste (cristianesimo, ebraismo e in parte islamismo) e dal pensiero filosofico e scientifico dell'ellenismo. Questa civiltà poi, con l'emigrazione verso il nuovo continente, ha contribuito alla formazione sociale, politica e culturale delle nazioni delle Americhe ed ha influenzato in modo precipuo il mondo slavo.

Non commettiamo l'errore, dovuto ad una presunzione ignorante diffusa, qualche volta alimentata ad arte, che la nostra civiltà sia autoctona, quasi scaturita da un colpo di bacchetta magica: noi dobbiamo qualcosa anche alla civiltà arabo-islamica, basta vederne le vestigia in Spagna e Italia meridionale e le conquiste nel campo matematico, medico e scientifico in generale che hanno contribuito al progresso culturale e sociale. La civiltà europea poi, attraverso una maturazione di secoli e grazie all'influenza del cristianesimo ma anche del pensiero filosofico, umanistico, politico e sociale del laicismo razionalistico-moderno, ha conquistato l'ordinamento democratico dello Stato. Ma, diciamolo pure, con sforzi e pressioni popolari continue.

Abbiamo realizzato dei governi democratici con sforzi secolari e adesso a qualche potenza occidentale viene la voglia di esportare la democrazia con la forza. Questo è il grande errore che troppi poteri politici ed economici occidentali stanno commettendo.

Siamo arrivati lentamente alla democrazia e lentamente vi arriveranno anche altri popoli e nazioni. Insisto con il regime democratico in quanto, secondo me, è il regime che più favorisce l'uguaglianza fra gli individui, è il più adatto alla formazione di poteri politici che rispettino i diritti dei cittadini sottoposti e ne favoriscano l'elevazione sociale ed economica anche se, purtroppo, il regime democratico rende anche più agevole (questa è la realtà di troppe democrazie) la scalata al potere ed al dominio di chi, senza senso morale e sociale, pensa solo al proprio interesse e usa gli altri per soddisfarlo.

Questa nostra Europa, isola felice in questo povero pianeta, nonostante la sua civiltà, nel corso dei secoli ha pensato, in realtà, solo al proprio interesse (per Europa intendo le persone ed i ceti sociali - economici detentori del potere, non certo il modesto ceto medio e coloro che potremmo chiamare "i proletari", "gli ultimi" che hanno solo subito e patito). I potenti di questi stati europei hanno conquistato nei secoli l'Africa dando vita alle loro colonie e riducendo molte volte in schiavitù i popoli vinti, hanno conquistato per sfruttarli estesi territori in Asia, sono sbarcati in America invadendo territori non loro e sterminando nel corso degli anni i popoli che li abitavano e sopprimendo la loro civiltà. Spesso questi nostri conterranei europei, direi quasi sempre, hanno chiamato le loro conquiste apporti di civiltà (anche l'Italia pur arrivata ultima ha coperto le sue conquiste sotto il nome di civilizzazione) e i governi conquistatori hanno lasciato che le loro imprese industriali e commerciali entrassero, dietro gli eserciti, procedendo allo sfruttamento di questi paesi e territori invasi e servendosi per lo sfruttamento del lavoro dei locali trattati come servi (non dimentichiamo il trasporto nel sud degli Stati Uniti dei negri, ridotti in schiavitù per adibirli a rendere produttivi i terreni degli stati agricoli dell'America del Nord).

Il secolo scorso , anche in conseguenza della prima guerra mondiale, ha visto il decadimento e poi la scomparsa dei possedimenti coloniali. E' cessata l'occupazione militare e politica, non è cessata però l'occupazione economica. Non è cessata , anzi è aumentata con la formazione dei complessi economici internazionali, le holding multinazionali, i grandi trust che hanno fagocitato le imprese locali e piccole e hanno invaso i continenti anche con la corruzione e la costituzione di governi corrotti e sottomessi ad esse nelle nazioni che avevano conquistato l'indipendenza. Questo è l'aspetto deteriore della civiltà europea e di queste ingiustizie, violenze e prepotenze bisogna tener conto nell'intendere e giudicare le reazioni, purtroppo violente e sanguinarie, che stanno scatenandosi in questa nostra povera terra.

Questi fenomeni di violenze e prepotenze che stanno investendoci e generano timori non certo infondati anche nella nostra Europa che ci sembrava fosse ormai tranquilla, penso possano avere delle spiegazioni. Dal 1950 in poi, alla fine del dominio coloniale con la relativa tranquillità sociale successiva, nel mondo è comparso il fenomeno televisivo, la diffusione nelle varie parti della nostra terra di sempre maggiori mezzi di informazione. Le immagini di vita , di lavoro e di economia, di relazioni sociali, di benessere e di comodità dei paesi più ricchi, di quelli che erano i dominatori, si sono diffuse nei paesi e fra i popoli più poveri, fra coloro che erano finora stati gli sfruttati generando desideri, voglie di emigrare verso questi popoli, anche invidie e odio. Proseguirò la trattazione in un numero successivo.

Paolo Tonutti

IL PERSONAGGIO

Incredibile, solo a Codroipo un museo che si muove!

"Sorprendente, solo a Codroipo fra le località italiane esiste un museo di 44 carrozze d'epoca perfettamente efficienti in grado di muoversi". E' quanto ha affermato la curatrice del museo, Donatella Guarneri non appena è stata interpellata. Nata a Udine, da genitori d'origine palermitana da parte paterna e da madre romagnola, dopo aver conseguito la maturità scientifica al Copernico nel capoluogo friulano, ha continuato gli studi universitari, sempre a Udine, conseguendo la laurea in conservazione dei beni culturali, discutendo una tesi sull'opera completa dello scultore gemonese Vicenzo Lucardi (1807-1876). Il suo obiettivo era quello di proseguire nel filone della tesi, nei musei civici di palazzo Braschi a Roma; invece è stata più attratta dall'idea di operare in Regione. L'è venuta l'opportunità offerta dal comune di Codroipo di partecipare ad un corso post-laurea di turismo culturale naturale, dove si è posta come operatrice con un progetto di valorizzazione turistica della zona. E' quindi entrata in contatto con l'ex-patrimonio dell'avvocato Lauda e si è proposta di valorizzare questa collezione di 44 carrozze d'epoca in seguito ad una specializzazione ottenuta nel museo di Piacenza con un corso post-laurea di gestione dei beni culturali. Sono già 6 anni dal momento in cui ha cominciato l'attività di curatrice del museo di carrozze d'epoca che provvisoriamente si trovano sistemate in un locale codroipese di via XXIX ottobre. Nel 1999 la collezione di carrozze d'epoca di Codroipo è stata presentata nel primo convegno italiano sui musei delle carrozze svoltosi a Piacenza. La sede provvisoria di Codroipo è stata visitata finora da ben trenta classi fra scuole per l'infanzia, primarie e superiori. Il museo delle carrozze ha registrato nel primo anno un picco di due mila presenze. Negli anni successivi l'andamento si è assestato sui 1.500 visitatori con gruppi che giungono da varie regioni italiane. Le presenze estere sono favorite dai parenti di emigrati che risiedono a Codroipo.

-Che cosa si propone per lanciare in grande stile l'immagine di questo singolare museo, quando sarà trasferito nella sede definitiva in un'ala di villa Kechler?

"L'obiettivo primario, più facilmente raggiungibile, è quello di organizzare un servizio turistico di passeggiate in carrozza che possano collegare tutte le domeniche della bella stagione(primavera-estate) il museo di villa Kechler di S.Martino alla villa Manin di Passariano e ritorno."

-Come pensa d'articolare questo servizio di spola turistica?

"E' fondamentale collegare un servizio esterno ad una sorta di card museale che consenta di visitare con un biglietto unico i musei del Codroipese e l'offerta di Villa Manin."

-Ci sono altre iniziative in vista legate al museo delle carrozze ?

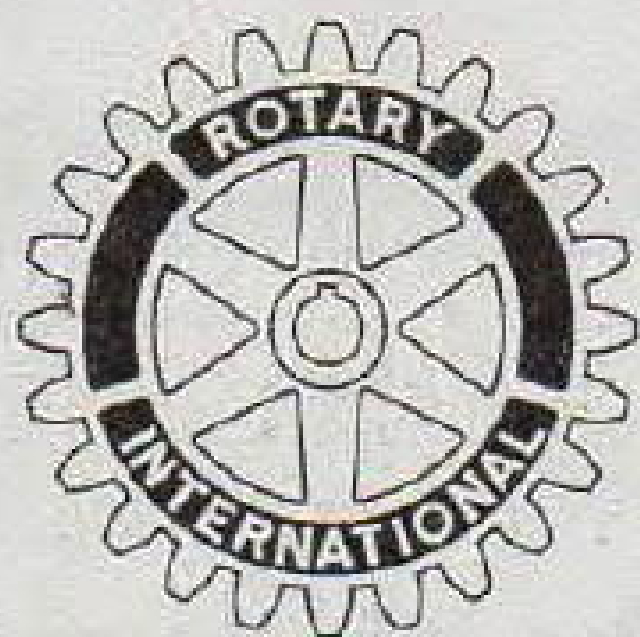
"Le iniziative più importanti per l'attività di un museo che si concepisca in termini attivi sono quelli della valorizzazione didattica rivolta tanto alle scuole quanto ai target d'età diverse. Codroipo,in questo senso, si distingue per una proposta di carattere interattivo con l'offerta di un laboratorio didattico per le scuole primarie di tipo scenico-teatrale con l'utilizzo di una carrozza del museo attaccata alla sua pariglia di cavalli di particolare pregio, modellati a mano. In tal senso ho presentato l'esperienza codroipese al primo convegno nazionale sulla didattica museale che si è tenuta a Macerata il 18 ottobre, dove è stato riconosciuta l'originalità di questo tipo di didattica,essendo quella di Codroipo applicata ad un museo di carrozze."

-Ma cosa si può fare per valorizzare al meglio questo museo data la sua specificità?

"Questa è una domanda davvero importante perché mi consente di ricordare che la specificità di questo museo è proprio quella di avere un patrimonio di carrozze dell' 800 che a tutt'oggi si dimostrano perfettamente efficienti e funzionanti. Una simile risorsa ci consente di attaccarle con i cavalli e i cocchieri. Pertanto ritengo che la valorizzazione più consona sia proprio la realizzazione della tipica "sfilata d'eleganza", intesa come sfilata di carrozze con paramenti e livree, costumi d'epoca con una sorta di rievocazione storica."

-Dove vedrebbe l'ambientazione più idonea per questa parata ottocentesca ?

"Naturalmente come quinta scenografica ideale si presterebbe la piazza dell'esedra di Villa Manin, dove immagino un corteo che proviene dal museo e sfila davanti al pubblico e al palco della giuria che ne fa la presentazione e la premiazione, per concludersi con un banchetto all'aperto, magari abbinato alla già collaudata manifestazione enogastronomica "Sapori pro-loco" che annualmente si svolge nella villa dogale".

Renzo Calligaris

ROTARY NEWS

La campagna PEFC frutta 111 milioni di dollari

Al 31 agosto 2003, la campagna PEFC (Polio Eradication Fundraising Campaign) aveva fruttato US$111.499.351 superando di gran lunga l'obiettivo originale di 80 milioni.
L'iniziativa di un anno - la seconda intrapresa dal Rotary a favore della lotta contro la polio - è stata lanciata nel giugno del 2002 al fine di contribuire all'acquisto di vaccino e alle attività di immunizzazione e di monitoraggio del virus. Entro il 3 giugno scorso aveva raggiunto la somma di 88.557.000 dollari, un risultato festeggiato dai 15.000 Rotariani convenuti a Brisbane, in Australia, in occasione della 94esima Convention dell'associazione.
I fondi raccolti vanno ad aggiungersi ai 500 milioni di dollari che il Rotary ha destinato all'eradicazione della poliomielite a partire dal 1985, anno in cui fu lanciata la prima campagna rotariana antipolio con l'obiettivo di raccogliere 120 milioni di dollari.
La Divisione PEFC del RI continuerà la propria attività per i prossimi due anni.
"Sono certo che i club e i Rotariani terranno fede agli impegni assunti, così come lo scorso anno si sono impegnati a mantenere

Tendi la mano

la promessa di eradicare la polio", ha dichiarato il direttore della campagna Bob Scott. Oltre alla raccolta fondi, la Fondazione Rotary contribuisce alle iniziative antipolio in Paesi in cui la malattia è endemica o potrebbe tornare a manifestarsi. I Rotariani continuano a mettere a disposizione tempo e risorse affinché questa piaga venga definitivamente debellata.
Nei primi mesi di quest'anno i Rotariani hanno partecipato a numerose Giornate nazionali (NID) e subnazionali (SNID) di immunizzazione come quelle in:
- Afghanistan, dove sono stati immunizzati sei milioni di bambini.
- Niger, dove sono state prese di mira due province meridionali confinanti con la Nigeria.
- India, che ha lanciato una serie di SNID a Lucknow, nell'Uttar Pradesh, finalizzate alla vaccinazione di 165 milioni di bambini in aree in cui la poliomielite è ancora presente.
- Bangladesh, dove sono stati immunizzati 20 milioni di bambini.
- Altre SNID hanno avuto luogo in vari Paesi dell'Africa centrale e orientale in cui la malattia, seppur debellata, rischia di tornare.

La promessa

Nel 1985, il Rotary ha lanciato il programma PolioPlus, una delle iniziative umanitarie più ambiziose mai intraprese da un ente privato. È stato soprattutto grazie a questo programma che, nel 1988, l'Assemblea Mondiale della Sanità ha adottato l'obiettivo dell'eradicazione della polio. Il Rotary è fiero del proprio impegno e degli sforzi che ha fatto e intende fare per liberare il mondo dalla polio entro il 2005.

I progressi fatti

Oggi, grazie al Rotary e ai suoi partner globali, l'obiettivo dell'eradicazione del poliovirus che ha distrutto tante vite e tante speranze è stato quasi raggiunto. Il numero di casi è sceso del 99 percento rispetto al 1988. Più di due miliardi di bambini sono stati immunizzati e quattro milioni hanno scampato la morte o la paralisi.

La sfida

Il più grande ostacolo al successo in questa lotta è di carattere finanziario. Nonostante le enormi risorse già impegnate, occorrono urgentemente altri fondi per acquistare il vaccino e somministrarlo ai bambini nei pochi paesi dove il poliovirus è ancora presente. Per contribuire al superamento di questo ostacolo, il Rotary ha annunciato una nuova campagna di un anno per la raccolta di fondi destinati all'iniziativa antipolio. Il nostro obiettivo è raccogliere 80 milioni di dollari, donati e promessi, entro il 30 giugno 2003. Aiutaci a mantenere la promessa di eradicare la polio entro il 2005. Unisciti ai tuoi amici e colleghi rotariani impegnati nella sforzo di raggiungere l'ultimo bambino. Ricorda che bastano solo due gocce del prezioso vaccino orale per salvarlo dalla paralisi. Portiamo a termine l'impresa che abbiamo promesso di completare. Eradichiamo questa terribile malattia che rappresenta la causa principale d'invalidità nel mondo. Insieme, possiamo fare a tutti i bambini, ovunque nel mondo, il dono perenne e meraviglioso di un mondo senza polio.

a cura della Presidenza del Rotary

LETTERE AL DIRETTORE

A VARMO VA IN SCENA IL VALZER DEGLI ASSESSORI

Lo dico sempre, per capire cosa succede a Varmo in campo politico bisogna leggere i giornali, bersi uno "spriz" al bar la domenica dopo messa, andare al campo sportivo a una partita del Varmo ma soprattutto partecipare ai Consigli Comunali.
Certi sono un po' noiosi ma qualche volta, come a Settembre, varrebbe la pena di pagare il biglietto, se lo spettacolo non fosse sempre rigorosamente gratuito. Il sindaco Vatri, ha dichiarato (ripetendolo anche sui giornali) che "la fase di rodaggio è finita ed ora si comincia a lavorare", ammettendo così di aver fatto perdere a Varmo un anno e mezzo tra inaugurazioni di lavori altrui, conferimenti di cittadinanze onorarie (a mazzette di tre), inutili conferenze tra comuni, e soprattutto giocando con gli assessori come da piccoli si giocava coi soldatini. Tra i pochi lavori compiuti in questi 18 mesi i ponti di Varmo e Romans sono stati fatti dalla protezione civile dopo anni di pressioni dell' ex sindaco Berlasso, mentre la passerella di Belgrado e il rifacimento delle lampade di tutto il comune sono progetti ideati, voluti e inseriti a bilancio dalla vecchia amministrazione, in particolare dall' allora assessore ai lavori pubblici Giorgio Pascutti. Il tentativo disperato di far passare tutto ciò come normale si è dissolto, appunto, durante il Consiglio Comunale di fine Settembre. Due assessori hanno dato le dimissioni per motivi personali (contemporaneamente, guarda tu la coincidenza) e uno è stato revocato dal sindaco. Stefano Teghil, giovane ex assessore all' ambiente in quota alla Lega Nord, non ha voluto chinare la testa come gli altri due "dimissionati" e si è scagliato contro Vatri con un lungo e circostanziato intervento, dandogli del traditore e facendogli notare che, senza i trecento voti della Lega, le elezioni sarebbero state ampiamente vinte da Biasinutto. Quest' ultimo poi ha avuto modo di rivendicare alla sua lista "Civica Varmo Futura" il merito di aver fatto riconsiderare a Vatri certe scelte discutibili del recente passato. Indubbiamente Biasinutto e la sua lista sono stati gli unici a gridare dai volantini distribuiti a tutta la cittadinanza e anche da questo giornale lo scandalo di un Sindaco a tempo pieno in un paese con meno di tremila persone con un Segretario a tempo pieno e sei assessori. Le altre minoranze si erano limitate a flebili proteste in Consiglio Comunale oppure, come la signora Chittaro Sara in Cimoli (ho capito che preferisce essere chiamata così) aveva preferito prendersela con il sottoscritto, privato cittadino che indicava i grossi problemi nella gestione del comune, piuttosto che con il sindaco, responsabile di tali problemi: atteggiamento poco coraggioso ma molto più comodo.
Ma di questo la signora in questione dovrà rendere conto ai suoi elettori. Comunque i risultati della campagna di Biasinutto sono sotto gli occhi di tutti: il sindaco è tornato a lavorare e gli assessori sono calati da sei a quattro, anche se ci ritroviamo ancora con un Segretario Comunale che costa a Varmo più di settantamila euro all' anno e oltretutto pieno di impegni extra lavorativi (è sindaco di Casarsa e Consigliere provinciale di Pordenone). Resta comunque la soddisfazione di aver visto accolti molti nostri consigli: dalle pagine del "Ponte" avevamo espresso perplessità per un assessorato al bilancio occupato da Ermes Governo quando si aveva in squadra un funzionario di banca di buon livello come Glorialanza (che infatti ne ha preso il posto), incredulità per la nomina di Tonizzo ad assessore dopo che aveva perso le elezioni (e infatti ha dato le dimissioni) e sconcerto per la presenza contemporanea in giunta di due geometri professionisti (e infatti uno è stato fatto fuori, anche se si è preferito tenere quello esterno rispetto a quello eletto). Probabilmente per questo durante l'estate Vatri si è stizzosamente scagliato contro le iniziative della Civica Varmo Futura: perché gli atti che stava preparando davano ragione a Biasinutto. C'è da dire però che non sarebbero bastati i brontolii sempre più accentuati della piazza a far recedere Vatri dalle sue decisioni: l' incredibile valzer degli assessori deve avere anche altre motivazioni. Proviamo a ipotizzare quali. Giugno 2002: Vatri appena eletto nomina quattro assessori di cui uno esterno e due in quota a Forza Italia. Gennaio 2003: ne nomina altri due, uno di Alleanza Nazionale e uno della Lega. Settembre 2003: riduce il loro numero da sei a quattro e questa non è, come si è cercato di far credere, una scelta obbligata dai risultati del censimento ma una scelta esclusivamente politica: come ha fatto notare Biasinutto in Consiglio Comunale i risultati del censimento che portano ufficialmente Varmo sotto i 3000 abitanti obbligano i Comuni a calare le indennità degli assessori (e anche del Sindaco), non il loro numero. E allora cosa è successo tra un Gennaio con sei assessori e un Settembre con quattro? Semplice, sono successe le elezioni regionali vinte dall' Ulivo. Anche in questo eravamo stati facili profeti pronosticando fuochi d'artificio dopo le elezioni: Vatri ha allegramente potuto scaricare Governo (area Forza Italia), Tonizzo (AN) e Teghil (Lega).
Maria Letizia Bertini, moglie di Cisilino, resiste e questa è una sorpresa: evidentemente il quarto sindaco di Varmo, quello dietro le quinte, si conferma come il più potente.
Per il resto Vatri in un colpo solo raggiunge tre obiettivi: risponde alla piazza riportando la giunta ad una conformazione più normale, si libera del giogo dei partiti che lo avevano portato alla vittoria e gli avevano fornito lauti contributi e infine, dopo aver fatto ballare il valzer ai suoi assessori, si prepara lui stesso ad un nuovo e non definitivo giro di tango, questa volta teneramente avvinto ai partiti dell' Ulivo. Bravo. L'unica cosa che dispiace è che Vatri continui a professare a parole rispetto per i partiti, quando in realtà li ha sempre usati come noi persone normali usiamo gli autobus: per farci portare dove vogliamo salvo poi scenderne alla fermata giusta.

Oscar Vernier
Ex Assessore al Comune di Varmo

Una bella pubblicazione con una dimenticanza

Un dato certamente positivo che emerge dall'edizione di quest'anno della tradizionale "Fiera dei Santi" rivignanese, è la pubblicazione del libro" Rivignano,un secul di vite" che si è piacevolmente rivelato una lettura interessante e avvincente, a tratti divertente a tratti commovente, ma comunque sempre emozionante,che ripercorre e racconta con dovizia di particolari e rigorosa precisione storica la vita , gli avvenimenti, le vicissitudini, le tradizioni, il territorio e molto altro ancora del nostro Comune e della nostra comunità nel corso del Novecento. E di ciò il merito più grande va senza dubbio riconosciuto ai veri e propri artefici del libro,ossia i vari autori, che hanno pazientemente e sapientemente ricercato, ricordato, ricostruito ma soprattutto raccontato pagine e pagine della storia di Rivignano, dimostrando un'ammirevole e non comune partecipazione. Inoltre un particolare riconoscimento lo dobbiamo al dottor Renato Pilutti, autore di una bellissima e poetica prefazione e curatore dell'intero volume, che ci piace considerare ancora come nostro concittadino, anche se da tempo risiede altrove. Ma per quanto l'opera sia davvero lodevole, a mio modesto parere, non si può non fare un piccolo ma significativo appunto agli amministratori comunali, che hanno sì voluto e realizzato tale importante iniziativa, i quali,però, hanno anche commesso una evidente omissione non includendo fra gli autori il signor Ermes Comuzzi (il mestri Ermes), persona a noi tutti molto nota e che di Rivignano nòn ne sa certo meno di altri. Il maestro Ermes, infatti, con il suo lavoro fra i banchi di scuola prima, e con il suo impegno come corrispondente di vari giornali poi, può ben essere considerato parte integrante della storia di Rivignano, proprio di quella storia di cui si parla nel libro. Chi meglio di lui conosce fatti, persone, e avvenimenti accaduti nel corso degli anni e balzati per un motivo o per un altro all'onore della cronaca? Chi più del maestro Ermes ne è stato attento osservatore e capace cronista? Perchè quindi non affidare al maestro Ermes una carellata sullo sport popolare rivignanese dai tempi delle Olimpiadi del Ragazzo ai Giochi della Gioventù e a tutte quelle attività di animazione sportiva per il successo delle quali ha sempre garantito la sua competenza e dedizione ? Ancora oggi il suo impegno come giornalista non viene meno e ci regala osservazioni acute dallo stile inconfondibile, che possiamo puntualmente leggere su questo periodico e dalle quali non si può non intuire il coinvolgimento e la passione che da sempre animano il maestro nello scrivere del suo e del nostro caro paese. Non è però motivo politico che mi spinge a rivolgere tale critica all'Amministrazione comunale ma la semplice constatazione che un libro già così prezioso e suggestivo, forse lo sarebbe stato ancora di più, grazie al contributo di un altro, ma non qualsiasi, autore. Il perchè di tale esclusione non cè dato saperlo (anche se non è difficile immaginarlo) resta dunque il rammarico che l'onore di una tale partecipazione non sia stato concesso al maestro Comuzzi. quale doveroso e meritato riconoscimento per tanti anni di appassionato impegno per il Comune, quando invece ad altri, ben meno meritevoli, vengono elargiti a profusione grandi onori e celebrazioni.

Il consigliere di minoranza
del Comune di Rivignano
Vanesso Vello

Mandi, zio Andrea

Vorrei dare un ultimo saluto a mio zio Andrea Fritz che dopo due mesi dal trapianto di fegato è morto a soli 38 anni. Gli ho voluto tanto bene e adesso che non c'è più mi manca tantissimo.Ogni giorno mi sveglio e ogni notte mi addormento pensando a lui. So che è sempre vicino a me, mentre vado a scuola, mentre sostengo un esame e in tutti i momenti della mia vita. Era una persona dal carattere riservato, con poca voglia di parlare ma tutti i suoi amici di Villacaccia, di San Martino di Codroipo e molti altri possono solamente dire che era un uomo dotato di gran cuore, generoso e buono. Aiutava molto le persone e faceva qualuque cosa pur di vederle felici. Ricordo quando ormai la malattia l'aveva colpito e nonostante non stesse molto bene mi ha accompagnato a Milano per un concerto. Quand'ero piccola mi accompagnava ovunque e mi faceva divertire ogni volta. Poi si è sposato e da quel momento pensai che non sarebbe più venuto a trovarmi. Lui, invece, ha continuato a volermi bene forse anche più di prima. Di questo ne sono certa perchè me l'ha confessato quando era all'ospedale. Oltre ai bellissimi ricordi che mi legano a lui, mi rimane una bambola che mi aveva regalato molti anni fa e che per me ha ancora oggi un grande significato. Ha lottato fino all'ultimo contro un male che però è stato più forte di lui. Il 25 maggio l'ospedale l'ha chiamato per effettuare il trapianto al fegato.Da quel giorno sentiva che non sarebbe mai tornato quello di prima:aveva però una piccola speranza di vivere e a questa ci siamo uniti tutti noi famigliari. Il destino, però, ha deciso diversamente e così ha portato via un uomo d'oro, il migliore al mondo. Negli ultimi giorni di vita mi diceva che non ce l'avrebbe fatta, è diventato in poco tempo pessimista lui , che invece d'indole era molto ottimista, forse sapeva che doveva morire, probabilmente lo sapeva dal primo giorno. Dopo due mesi di angoscia e di sofferenza se n'è andato per sempre. Quando lo visitavo all'ospedale mi chiedeva di tutti, non dimenticava nessuno. Aveva una gran voglia di tornare ai suoi hobby, ne aveva parecchi e li sapeva svolgere con passione ed entusiasmo. Per alcuni di questi aveva sostenuto degli esami per poterli praticare ma i risultati sono arrivati quando ormai lui non c'era più. Ha lavorato molto per ristrutturare la trattoria "Da Vanda" di proprietà della moglie ma purtroppo non ha potuto godere dei suoi frutti completamente. Assieme ad alcuni amici ha fondato "I farcs", un'associazione benefica rivolta ai bambini di San Martino di Codroipo. Dire tutto questo è poco per un uomo come lui, l'unica cosa che rimane da fare è ricordarlo com'era, bello e soprattutto buono. Vorrei tanto averlo qui con me, mi manca tantissimo, mi mancano le sue visite settimanali di quando veniva a trovare me e la mia famiglia. Io gli preparavo la sua torta preferita. Lui mi ringraziava con un semplice "grazie fute" perchè è proprio così che mi chiamava. Mi mancano le sue specialità di cucina e soprattutto il suo affetto e il suo aiuto. Ora posso solo cambiare l'acqua ai fiori che gli porto, affinchè rimangano sempre belli come mio zio Andrea. Ti voglio tanto bene.

Virginia

Rimpasto in Giunta con il settimo assessore

Il sindaco Vittorino Boem ha emesso il decreto di nomina di due nuovi assessori. Entrambi provengono dalle file del gruppo di maggioranza di Progetto Codroipo insieme. Si tratta di Umberto Alberini che nell'assise codroipese ricopriva l'incarico di Capogruppo di maggioranza e del consigliere Giorgio Dennis De Tina. Viene avvicendata in Giunta l'assessore all'istruzione e ai servizi socio-assistenziali Agnese Piccini. Con l'inserimento di queste due pedine nell'Esecutivo, il primo cittadino ha anche provveduto alla ridistribuzione tra gli assessori degli incarichi e delle deleghe. Questo il nuovo quadro dei referati nella Giunta codroipese: Arno Masotti, vice Sindaco con incarichi nel settore della Programmazione economica e finanziaria, nel Bilancio e Zone produttive; Umberto Alberini, assessore alle Attività culturali comunali, alla Valorizzazione della cultura ambientale, all'Istruzione e Turismo; Giancarlo Bianchini, assessore all'Associazionismo, allo Sport e alla Protezione civile; Daniele Cordovado, assessore ai Lavori Pubblici, all'Urbanistica e all'Edilizia; Giorgio Dennis De Tina, assessore alle Attività produttive, al Commercio, alla Polizia municipale e ai Servizi Ecologici e alla Viabilità; Fabrizio Forgiarini ,assessore alle Attività culturali comprensoriali e ai Grandi Eventi; Gino Pandolfo, assessore ai Servizi sociali, alle Politiche giovanili e alle Attività di volontariato.
Come ha avuto modo di affermare il sindaco Boem nel momento dell'annuncio del nuovo assetto della compagine amministrativa, il provvedimento si è reso necessario ed è stato adottato in funzione dell'ampliamento delle valenze a livello comprensoriale nei settori socio-assistenziali, culturali, delle attività produttive e del turismo. Tutte attività di zona che attendono, essendosi aperti nuovi scenari, risposte innovative e immediate per Codroipo e il suo hinterland.
Circa i due nuovi posti in Giunta uno era vacante in base a quanto contemplato nello Statuto comunale ed è stato assegnato al consigliere Giorgio Dennis De Tina, l'altro è stato ricavato dall'avvicendamento tra l'assessore Agnese Piccini e il capogruppo Umberto Alberini che sarà rimpiazzato in consiglio nel suo vecchio ruolo da Alberto Soramel.
Il sindaco Boem ha avuto parole di gratitudine nei confronti dell'assessore uscente Agnese Piccini. "Non sono parole di circostanza e puramente formali-ha affermato il primo cittadino-perchè Agnese Piccini è stata in questi anni una collaboratrice preziosa. Va sottolineato il suo impegno e le sue scelte coraggiose nella ristrutturazione dei plessi scolastici del territorio comunale.
Ha pure guidato con notevole dedizione la trasformazione dei servizi sociali che hanno visto l'accoglimento di nuove leggi come la 285 e l'attuazione dei piani di zona. L'avvicendamento era previsto fin dall'inizio del mandato- ha concluso il sindaco- e rientra nella logica, di far maturare le nuove leve nell'ambito amministrativo inserendole in incarichi di responsabilità".

Renzo Calligaris

BREVE

Corsi di lingue straniere in biblioteca

La Biblioteca civica di Codroipo organizza anche per il 2004 corsi di lingua inglese, tedesca e spagnola per principianti e perfezionamento.
Le lezioni si svolgeranno in biblioteca a cadenza settimanale di un'ora e mezza ciascuno dopo le 19. I corsi della durata di 30 ore saranno tenuti da insegnanti di provata esperienza. Per informazioni ed eventuali iscrizioni gli interessati possono rivolgersi alla Direzione della Biblioteca di Codroipo in orario d'ufficio.

Un centro nato come scommessa su una società solidale

Nel 1996 la L.R. 41/96 di riorganizzazione del settore dell'handicap aveva creato molta incertezza per il futuro dell'accoglienza ed educazione dei disabili, come scelta dei Comuni tra privato-sociale (Campp) e assistenza pubblica (Ass). Su suggerimento di Luigino Dus (allora referente del Campp di Codroipo) i genitori dei ragazzi disabili che frequentavano il Centro costituirono una associazione, La Pannocchia. Il nome scelto, La Pannocchia, é simbolo del Medio Friuli, tradizionalmente a vocazione agricola, e della solidarietà dei singoli e delle associazioni abituati a fare invece che a chiedere alle Pubbliche Istituzioni, un insieme di granelli che traggono forza e visibilità dalla loro unione.

Questa nascita é stata un atto di fiducia e speranza nella vita oltre la disabilità, un'indicazione per la risoluzione di un problema fino ad allora sconosciuto alla maggior parte della gente, una scommessa su una società più attenta e solidale nei fatti e non solo nelle intenzioni. Essa iniziò occupandosi dei disabili psicofisici e delle loro famiglie.

Nel tempo i genitori divennero consapevoli che alcuni loro problemi erano comuni anche alle altre famiglie e poichè un peso condiviso risulta essere più leggero, divennero più forti e coraggiosi:.

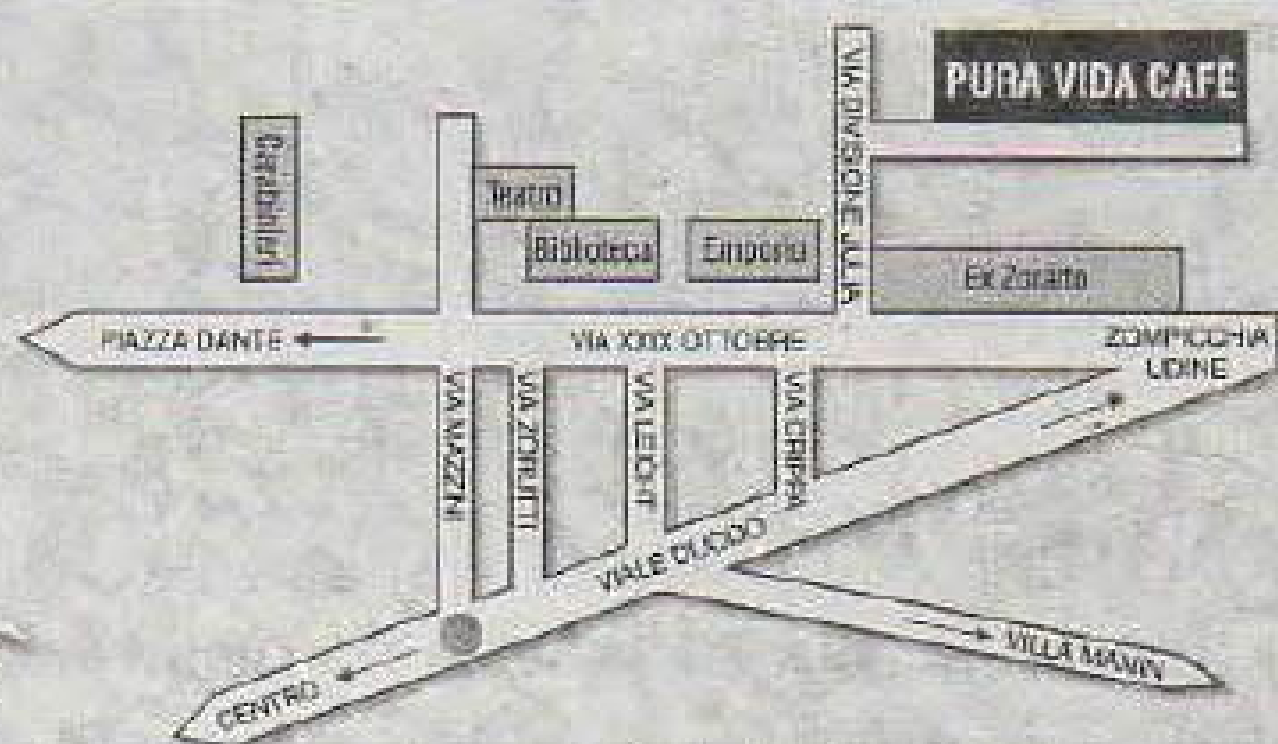
Il primo obiettivo é stato quello di ridare ai genitori fiducia in se stessi e nella società al di fuori della cerchia familiare. Quando essi sono diventati coscienti che ci poteva essere una possibile soluzione al problema del Dopo di Noi, una serena alternativa all'angoscia nata dalla inesistente autonomia dei propri figli, la speranza li ha fatti sentire meglio ed ha dato loro la spinta per superare l'isolazionismo che si erano autoimposti e creare un ponte verso la società.

Le difficoltà sono diventate meno pesanti da superare, perchè la finalità di trovare un modus vivendi accettabile per il futuro dei propri figli ha dato energie senza limite a tutti.

Sapere di potersi curare in ospedale senza doversi preoccupare per il figlio disabile, ha dato ai genitori un assaggio di serenità; sapere che il figlio potrà vivere una vita protetta e abbastanza serena anche senza di loro, ha tolto l'impatto negativo e disperato dell'abbandono forzato quando, per naturale evolversi del ciclo vitale, resterà privo del proprio nucleo familiare.

A questo punto, l'angoscia della morte si é trasformata nella malinconia di un saluto. L'impegno solenne della Associazione è quello di non "mollare" mai, e gestire la struttura rispettando l'individualità di ogni ragazzo, il suo vissuto ed i suoi desideri col calore del Focolare domestico. Il pittore Antonio Fontanini ha mirabilmente colto lo spirito dell'associazione e lo ha riprodotto nel suo quadro: la pannocchia rappresenta i genitori che, con tenacia, con il sogno di una speranza nel futuro, sono riusciti a vedere nel muro una finestra da aprire verso la società.

I gelsi, ancorati solidamente al terreno, generosi, sono mani friulane protese a dare aiuto a chi ne ha bisogno.

Il sentiero tortuoso è il cammino della vita, percorso e da percorrere non per raggiungere una meta ma per vivere tutti i giorni nel miglior modo possibile, bagnato dalla pioggia di un temporale e momentaneamente illuminato dalla serenità dell'arcobaleno.

Lisetta Bertossi

Presentato lo statuto del Comune in friulano

Nella sala riunioni della mediateca Don Gilberto Pressacco di Codroipo è stato presentato al pubblico lo Statuto comunale in lingua friulana. L'iniziativa, com'è noto, rientra nell'ambito delle azioni finanziate dalla legge 482/1999 riguardante le "Norme di tutela delle minoranze linguistiche storiche". A farlo, con il sindaco Vittorino Boem, sono stati i due traduttori del testo dall'italiano al friulano, vale a dire l'ingegner Angelo Pittana, scrittore in "marilenghe"(ha all'attivo parecchie pubblicazioni) ma anche traduttore di composizioni poetiche di personaggi inglesi, francesi spagnoli e il professor Gottardo Mitri, attualmente impegnato nella formazione d'insegnanti di friulano nelle scuole statali della Provincia. Entrambi pure docenti di Lingua e Cultura friulana all'Università della Terza Età del Codroipese. Ha introdotto l'incontro il sindaco Vittorino Boem che ha definito lo statuto la carta d'identità del Comune e la sua Costituzione. Il primo cittadino ha asserito che la lingua friulana ci serve soprattutto per capire noi stessi, le nostre radici e fa parte della nostra cultura. Ha aggiunto che non è una cultura di secondo livello se ha espresso personaggi come Pasolini, padre David Maria Turoldo, don Gilberto Pressacco. Ha concluso rendendo noto che a Codroipo come abitanti sono rappresentate tutte le province italiane e un'ottantina di Stati esteri, per questo è giusto valorizzare la lingua e la cultura friulana senza chiudersi però nei confronti degli altri. Angelo Pittana nel suo intervento ha citato una frase di don Giuseppe Marchetti ."Il friulano si salverà solamente se diventa una lingua normale". Ha quindi sviluppato il concetto che il friulano è la più europea delle lingue data la sua derivazione celtica, germanica, slava, greca, latina. Ha ricordato che lo statuto comunale di Codroipo tradotto in "marilenghe" non è il primo in Regione, la primogenitura spetta a Lestizza con la traduzione effettuata dall'ex-sindaco Ivano Urli. Gottardo Mitri, infine, ha compiuto un'ampia panoramica sui problemi affrontati nella traduzione con riferimento al lessico e alla sintassi.
Ha elencato le difficoltà di esprimere i concetti burocratici in friulano.
Punto di partenza e di riferimento sono state le radici latine delle parole e il loro mantenimento dentro i binari di un'ortodossia etimologica.

Re.Ca.

Vittorio Pianta ritorna a dirigere il coro Ana

Il maestro Vittorio Pianta è la nuova "bacchetta" del coro Ana di Codroipo. Il suo è un ritorno avendo già diretto il gruppo corale delle locali penne nere dal 1985 al 1991. Subentra al maestro Francesco Fasso, costretto dopo dieci anni ricchi di momenti di soddisfazione a lasciare la direzione del Coro per i suoi numerosi e gravosi impegni. Il gruppo canoro degli alpini, con la guida del maestro Pianta, sta, in questo periodo, preparando il programma di canzoni tradizionali in vista della 12° edizione della Rassegna corale fissata per l'8 dicembre prossimo, alle ore 17 ,nella Chiesa di S.Valeriano. In tale circostanza saranno ospiti del coro Ana, il "Grop Coral Gjviano" che prende il nome dal paesino di Givigliana nel comune di Rigolato che interpreterà le canzoni popolari delle sue contrade e il coro S.Daniele di Sovizzo, in provincia di Vicenza, a voci maschili che interpreta le "cante" della propria terra, soprattutto le composizioni del Maestro Bepi De Marzi che vive a pochi passi dalla cittadina. L'anno 2003 si concluderà per il Coro Ana di Codroipo, con i "Concerti di Natale" organizzati con il locale Gruppo Ana.
Si tratta dell'appuntamento annuale che in prossimità delle feste natalizie vedrà confluire a Codroipo diversi gruppi corali e strumentali per interpretare le musiche ed i canti natalizi.
In questo contesto , le Associazioni che s'interessano ai problemi delle persone meno fortunate, metteranno in vetrina la loro attività, in un clima d'allegria, in piena atmosfera natalizia.

Re.Ca.

Per una scuola di mestieri a Janjangiro

Triplice grazie da parte di Beatrice e Renata Tomini per i Codroipesi e gli abitanti di San Lorenzo di Sedegliano che nel corso della fiera di San Simone hanno loro dato una mano per far sì che l'opera di loro padre, il popolare Gian, iniziata tanto tempo fa per la popolazione del Rwanda possa continuare. Forse non tutti sanno che, con un piccolo obolo anche minimo, possono render felici tanti bambini e adolescenti dell'Africa. Le figlie di Tomini rendono noto che due aule della scuola che il loro papà Tomini aveva costruito sono state ultimate con il ricavato della vendita del suo libro. Si tratta di un'aula per il cucito e una da adibirsi ad ambulatorio per le prime cure. Questi due spazi sono stati avviati nel corso del mese d'ottobre. L'aula per il cucito sarà sicuramente inaugurata dalle suore "Amiche dei Poveri" nel corso del mese di febbraio 2004. Ma per completare il raggiungimento di quest'obiettivo occorrono i fondi per l'arredamento anche se modesto e l'acquisto di 30 macchine per cucire. Inoltre Beatrice e Renata sarebbero felici di poter dare assistenza sanitaria gratuita agli orfani. Da alcuni benefattori hanno già ottenuto tre sacchi pieni di gomitoli di lana e un centinaio di rocchetti di filo da ricamo. Le due figlie di Gian sono più che convinte di riuscire nell'intento, grazie alla benevolenza e la solidarietà di tutti coloro che hanno accettato di assaggiare i piatti nel chioschetto e coloro che hanno acquistato gli oggetti artigianali esposti alla Fiera di San Simone. Naturalmente si attendono altri gesti di generosità anche per degnamente ricordare il papà Gian che ha ottenuto nel dicembre 2002 dal club Unesco di Udine un riconoscimento ad memoriam,come ambasciatore del Friuli che ha dimostrato il volto buono e laborioso della piccola Patria all'estero. Il sindaco del distretto di Gasabo Muligande Benjamin ha inviato alla famiglia Tomini e ai benefattori del Friuli a Codroipo una lettera di ringraziamento dove tra l'altro si legge :"Sappiamo ora che l'opera del signor Gian Alberto Tomini continuerà e che lo sviluppo delle attività di cucito, ricamo e cucina verranno realizzate con il vostro aiuto...I miei saluti particolari ad ogni benefattore e a tutto il Friuli".

L'attività de "Il mulìn"

Il ricco panorama dell'associazionismo codroipese si è di recente arricchito di una nuova istituzione. Si tratta del laboratorio di ricerca culturale "Il mulìn". Al vertice del sodalizio si trova la professoressa Mirella Setini Jacuzzi che si avvale per portare avanti la programmata attività culturale di uno staff di giovani, appassionati collaboratori. Codroipo e i paesi del Mediofriuli che lo contornano conservano "piccole meraviglie" che passano inosservate o sono semplicemente dimenticate. Il Mulìn vuol essere lo strumento per scoprire, osservare e far apprezzare il ricco patrimonio culturale del territorio spaziando nell'ambito dell'arte, dell'urbanistica e dell'ambiente naturale. Si propone come obiettivo di illustrare come meritano le bellezze del Mediofriuli ancora nascoste. Nel mese di novembre si sono registrati due appuntamenti promossi dall'associazione. Ha aperto l' attività del sodalizio nella sala consiliare del palazzo municipale l'incontro sulla tema: "Dalla terra al museo - Ritrovamenti archeologici nel Codroipese. Dopo il saluto del sindaco Boem e l'illustrazione degli obiettivi che il sodalizio culturale intende perseguire da parte della professoressa Mirella Setini, sono seguiti gli interventi della dottoressa Costanza Brancolini, curatrice del Museo Archeologico di Codroipo e di Adriano Fabbro, coordinatore della Società Friulana d'archeologia della sezione di Udine. E' seguita una visita guidata al museo cittadino, durante la quale la curatrice si è avvalsa della collaborazione di Fabbro e di Rossit. Venerdì 28 novembre, sempre a cura della neo-associazione, alle 20.45, nella sala convegni della biblioteca comunale di Codroipo il professor Angelo Vianello, preside della Facoltà di Agraria dell'Università di Udine ha parlato sul tema: "Gli ambienti naturali del Codroipese".

E' nipote di un emigrante codroipese il Ministro del Lavoro in Argentina

Nell'attuale periodo di transizione, dopo la grave crisi economica che ha colpito ultimamente l'Argentina, da alcuni mesi, è stato nominato ministro del lavoro, in un settore chiave quindi, del governo Kirchner, Carlos Alfonso Tomada. Si tratta di un noto avvocato di 55 anni, laureatosi nel 1973 all'Università di Buenos Aires. Coniugato con Clarissa,è padre di due figli,il maggiore dei quali un anno e mezzo fa li ha resi nonni. Prima di assumere l'importante incarico di ministro del lavoro argentino, egli ha gestito in proprio un ufficio d'intermediazione del lavoro.
Nel paese latino-americano le imprese e i sindacati si servono di queste agenzie per risolvere i problemi e per dirimere gli eventuali contrasti legati all'attività lavorativa. Nel momento del suo insediamento, Carlos ha reso noto i punti salienti della sua azione politica che si possono sintetizzare nella creazione dei posti d'impiego, nella riforma del sistema della previdenza e sicurezza sociale e nel rafforzamento delle ispezioni del lavoro. Il nome e il cognome del neoministro argentino tradiscono le origini friulane della sua famiglia.
Infatti Carlos è un discendente della nota famiglia Tomada di Codroipo, il cui capostipite Giacomo originario della Carnia si stabilì a Pozzo, attuale frazione di Codroipo, verso il 1750.
La famiglia si divise,quindi, in due tronconi: Luigi, il primogenito di Giacomo si trasferì a Codroipo-capoluogo mentre Giovanni detto Zaneto rimase a Pozzo. Luigi, fondatore della Trattoria Alla Provvidenza di Codroipo, ebbe la bellezza di nove figli. Il suo primogenito, Alfonso, emigrò verso la fine del 1800 in Argentina. Raggiunse lo zio Angelo, a Rosario ove imparò lo spagnolo e si dedicò alla sua attività di muratore. Si trasferì,quindi, a Buenos Aires, dove gestì una fiorente impresa edile.
Fondò pure un giornale "El economico argentino" che riportava articoli di carattere economico ma soprattutto annunci pubblicitari sulle sue costruzioni poste in vendita. Dal matrimonio argentino ebbe tre figli: il primo, Luigi, morì per infezione virale a 20 anni; Caterina, professoressa d'italiano, ha insegnato nelle scuole superiori e all'Università di Buenos Aires mentre l'avvocato Olinto Tomada, si è dedicato alla gestione di un'industria cartaria.
Quest'ultimo, a sua volta, dal primo matrimonio, ebbe l'attuale ministro del lavoro Carlos Alfonso e altre due figlie. Dopo la morte della prima moglie si è risposato ed ha avuto altre due figlie.
Il ministro Carlos Tomada è fiero delle sue radici friulane e mantiene ancora vivi i contatti con i suoi parenti codroipesi Umberto e Olinto Tomada, nipoti di Umberto Tomada, ch'era fratello di Alfonso, nonno del Ministro.I cugini codroipesi del Ministro, Umberto ed Olinto, vivono a Codroipo e sono noti nel capoluogo del Medio-Friuli per aver gestito per tantissimi anni una trattoria e una rinomata macelleria-salumeria nella centralissima piazza Garibaldi.

Re.Ca.

Rassegna Cortocittà: un'occasione per giovani filmakers

Si è svolta il 28 novembre al Teatro Verdi di Codroipo la prima Rassegna "Cortocittà" per cortometraggi amatoriali. L'evento è stato organizzato dal neonato gruppo Flabby Face – Cinema & Teatro e dal più rinomato Circolo Culturale Lumière.
L'occasione è stata colta da numerosi autori di cortometraggi che hanno avuto la possibilità di presentare al pubblico codroipese le loro opere in concorso; l'idea è stata concepita appunto per dare la possibilità a questi di avere uno sbocco più ampio rispetto a quello ristretto dei gruppi amicali. La manifestazione è stata accolta favorevolmente anche dal Comune di Codroipo che ha infatti concesso il suo patrocinio. Per il prossimo anno i cervelli delle due associazioni sono già in fermento.

La Rossi Felice costruisce macchinari per l'orticoltura

Nasce a Codroipo l'idea friulana per la sfida tecnologica a livello mondiale nella costruzione di attrezzature e macchinari per il "floating system" (colture orticole fuori terra). All'interno di serre o tunnel, possono essere coltivate tutto l'anno con cicli molto brevi (con insalatine e lattughino si parla di cicli minori di venti giorni), con limitato apporto di fitofarmaci e, con residui ben di sotto ai limiti di legge (non c'è alcuna necessità di utilizzare diserbanti, ad esempio). Sta crescendo in tutta Italia, l'interesse degli operatori agricoli per le coltivazioni di verdure su pannelli di polistirolo posti a galleggiare ("flottare"). Questi pannelli inseriti nelle vasche di coltivazione alla cui base scorre la soluzione nutritiva, permette alla pianta di svilupparsi in condizioni più favorevoli, perché le è fornita una soluzione nutritiva completa, e l'assorbimento dei nutrienti non è influenzato dalla capacità del terreno di trattenerli. Un prodotto con costi di produzioni molto contenuti (paragonabili o inferiori ai tradizionali sistemi di coltivazione) che si propone a certe tipologie di mercato, per la tipicità di mostrarsi sempre pulito, non essendoci terra né infestanti. In quest'innovativo e rivoluzionario scenario agricolo, si in-

serisce un'azienda di Codroipo: la carpenteria metallica di Felice Rossi, con tre dipendenti. Attiva fin dal 1976 nella produzione di macchine per l'orticoltura e il giardinaggio. Nel 2000, con l'assistenza di due agronomi, il dott. Costantino Cattivello (uno dei maggiori esperti in terriccio in Europa) e del dott. Luca Turello (uno dei maggiori esperti di culture in idroponica) e con la collaborazione della d.ssa Luisa Dalla Costa, della facoltà di agraria dell'ateneo di Udine, il titolare di questa felice realtà codroipese, accetta la sfida tecnologica, che si propone di rivoluzionare il mondo agricolo futuro.

All'interno del piccolo capannone della carpenteria, si dà inizio alla costruzione, su progetti di Felice Rossi, ad attrezzature e macchinari adatti al floating system. Un inizio pionieristico, indubbiamente, visto che le aziende orticole che si dedicano a questa produzione, in Italia, non sono più di dieci, attualmente.

La "Rossi Felice" è l'unica azienda di questo tipo in Europa ed è seguita con interesse da una sostenuta schiera d'Istituti di ricerca di tutta Italia. I macchinari creati dall'azienda codroipese, meccanizzano al massimo il processo di produzione delle colture da taglio: insalate, radicchi, lattughe, prezzemolo, valeriana, tarassaco, rucola, crescione, basilico e altre erbe officinali. Pure friulane sono le creazioni dei pannelli ora utilizzati per il float system. Di certo si possono localizzare impianti di produzione proprio nelle aree più svantaggiate, e questo vuol enunciare non solo basso impatto ambientale, ma un cambiamento favorevole dell'ambiente. Si riesce ad avere inoltre una produzione agricola, che ha come qualità specifiche: la coerenza per l'ambiente e rispetto della salute dei compratori, che il consumatore, ricerca a giustificazione nei prodotti biologici.

Claudio Pezone

Il 20° del Gruppo Scout Codroipo 1

Recentemente il gruppo scout di Codroipo ha solennizzato la felice ricorrenza, con due giorni di manifestazioni. Alla kermesse non ha voluto essere assente, il sindaco di Codroipo Vittorino Boem, che assieme all'arciprete di Codroipo, monsignor don Remo Bigotto, ha ripercorso le esperienze solidaristiche e di associazione di tanti giovani scout.

All'auditorium comunale i ragazzi del gruppo Codroipo 1, hanno proposto lo spettacolo teatrale "Vent'anni alle spalle". Un viaggio che ripercorre questo ventennale di attività degli scout, partendo da quel lontano 12 ottobre 1983, quando, alcuni giovani di Codroipo, aiutati da scout udinesi, hanno tracciato la strada per quest'efficace realtà, attivando il Reparto "Croce del Sud".

Nel corso di questo lungo periodo in cui il gruppo rinnovandosi, ed anche crescendo numericamente, anche, con nuove leve, ha rafforzato il suo impegno anno dopo anno, nella realtà sociale codroipese, acquisendo in tal modo la stima e l'interesse della nostra comunità.

Dopo la nascita del "Reparto", è stato aperto un Clan, un Noviziato e, nel 1993, un Branco. Nella rappresentazione si è ripercorso tutto questo e si sono rivissuti i momenti di festa, come la vittoria del Reparto di Codroipo al festival della canzone scout di Udine, il "Melodiaselotenga", con la canzone "Le carpe", nel 1990 e momenti di folklore, con le diapositive che documentano le mille diverse ambientazioni di ogni campo estivo.

Queste due giornate di festa scout codroipese, è stata un'occasione splendida di ritrovarsi tutti assieme: formazioni che hanno tratteggiato il mondo dello scout a Codroipo, in questi anni. C'è stata anche una mostra fotografica in alcuni settori che hanno spiegato visivamente, il ventennale di attività dello scoutismo codroipese.

Dopo il pranzo comunitario la giornata è continuata con la cerimonia del passaggio dei più grandi di ogni branca a quella successiva e si è infine, provveduto alle nomine del nuovo staff, ritrovandosi in seguito tutti in Duomo per la celebrazione della messa.

Clape

È rinato nel parco di Villa Manin il tempietto ionico

Alla presenza dell'assessore regionale alla cultura Antonaz, del conservatore Pedronetto, del sindaco di Codroipo Boem, del direttore del servizio tecnico della gestione degli immobili della direzione Affari e patrimonio della Regione, Baucero e dei tecnici che hanno operato il restauro Mariuccia e Gennaro, è stato inaugurato il tempietto ionico del parco di Villa Manin. Il manufatto è stato ricostruito a seguito del crollo quasi integrale della costruzione sotto il peso di un cedro secolare di circa 30 tonnellate abbattuto da una tromba d'aria nell'estate del 2001. Ha introdotto la cerimonia inaugurale il conservatore Pedronetto. Egli ha illustrato l'opera svolta per riportare in vita il tempietto ed ha approfittato dell'occasione, per presentare la necessità del recupero e della manutenzione del parco, mille piante secolari da gestire con appena due addetti. "Attualmente rimangono molti problemi finanziari e anche operativi-ha precisato Pedronetto-come ad esempio è prioritario il collegamento dell'acqua alle sedi opportune del grande giardino". Il dottor Baucero ha affermato che il progetto è stato redatto a cura del servizio della gestione immobili direzione Patrimonio con la supervisione della Soprintendenza. Ha aggiunto che ha avuto come obiettivo la ricostruzione totale del manufatto edilizio nel rispetto delle tecnologie e dei materiali del passato. L'ingegner Mariuccia ha spiegato le varie fasi della ricostruzione del tempietto rimasto distrutto per i 4/5. "Sono stati recuperati dalle macerie i resti di maggior pregio quali i capitelli, i basamenti e il putto in sommità della copertura, nonché i laterizi -ha asserito- al fine di un loro riutilizzo in fase costruttiva. In tal modo il tempietto è stato riportato all'assetto originario, eliminando i parapetti in muratura non previsti nella costruzione iniziale." L'assessore Antonaz ha manifestato l'interesse del governo regionale e suo personale per il complesso dogale e per il suo splendido parco, un compendio-ha detto- che merita di essere un riferimento culturale per l'intera Regione, che si arricchisce oggi, per merito della Direzione regionale Affari e Patrimonio, di questo piccolo gioiello: il tempietto ionico restaurato. Villa Manin e il suo parco-ha concluso l'assessore-hanno bisogno di vivere in simbiosi e di contare su una regia che li qualifichi culturalmente e turisticamente, senza tempi morti.

Re.Ca.

Partito il nuovo anno accademico di Belle Arti

Sono partiti a Villa Manin di Passariano i corsi relativi all'anno 2003-2004, dell'Accademia delle Belle Arti del Friuli. A tenere a battesimo l'apertura dell'anno accademico con il direttore dell'istituzione di Venezia, di cui Passariano è una sezione staccata, Riccardo Rabagliati, sono stati il sindaco di Codroipo Vittorino Boem e Paolo Berlasso, coordinatore regionale dell'Accademia di Belle Arti di Villa Manin. Quello iniziato è il terzo anno d'attività di quella che diventerà con l'autonomia, prevista per il 2004-2005, l'Università regionale dell'arte. Finora è stato rispettato il trend d'iscrizioni dei due anni precedenti. Sono, infatti, complessivamente una sessantina gli studenti che frequentano l'Accademia di BB.AA. di Passariano. La Legge 508 ha riformato in senso universitario le Accademie di Belle Arti, equiparandole di fatto alle Università. A Villa Manin, quindi, abbiamo un'Università, per ora, come sezione staccata di Venezia, dal prossimo anno se i politici locali e regionali sapranno attivarsi per essa, avremo la terza Università della Regione, quella dell'arte. Il protocollo d'intesa prevede per i primi tre anni l'insegnamento del corso di pittura. Lo stesso contempla quali materie fondamentali l'anatomia, la storia dell'arte e, con quest'anno, la tecnica dell'incisione, inoltre ben otto corsi complementari. Al conseguimento dell'autonomia saranno aggiunte altre tre "scuole" (facoltà): scultura, decorazione, scenografia con i relativi corsi complementari. Con l'Accademia riformata in senso universitario gli studenti possono ora conseguire un titolo equipollente alla laurea breve dopo tre anni e al diploma accademico (laurea) al termine dei cinque anni.

Re.Ca.

Una serie di cartoline della città edite dal Comune

Codroipo ha vissuto di recente una pagina di notevole spessore culturale.
In concomitanza con l'inaugurazione della mostra filatelica, giunta all'undicesima edizione, con la presenza di collezioni prestigiose di ben 18 espositori riguardanti temi filatelici e numismatici, c'è stata la novità della presentazione di una serie di cartoline di Codroipo, edite dal Comune. La cerimonia di presentazione si è svolta in una sala della Scuole elementari di via Friuli. Sono intervenuti all'importante appuntamento e hanno porto il saluto ai convenuti, il presidente del circolo filatelico-numismatico Città di Codroipo Luigi De Paulis, il consigliere regionale Bruno Di Natale, l'assessore provinciale ai trasporti Fabio Marchetti e il sindaco di Codroipo Vittorino Boem. E' spettato all'assessore comunale alla cultura Fabrizio Forgiarini illustrare gli scopi dell'iniziativa. Si è trattato d'immortalare e di far conoscere attraverso un felice connubio tra angoli suggestivi e reali della città e scritti di noti autori locali, la Codroipo attuale, affidandone il risultato a quel potente veicolo pubblicitario che è appunto la cartolina. La rassegna è composta da una serie di 11 vedute tratte da foto di Ugo Michelotto, curate dal grafico Giancarlo Venuto, e riportanti altrettanti scritti poetici di noti autori della zona che mettono in risalto alcuni aspetti particolari della città e delle frazioni. Altre due foto rappresentano, invece, il mercato di Codroipo degli anni '50 e una figura allegorica. L'insieme delle 13 cartoline riportano didascalie tratte da scritti di Angelo Pittana, Franco Marchetta, Elio Bartolini, Franca Mainardis, Amedeo Giacomini e Luigi Bressan. A questi noti autori le autorità hanno consegnato, alla fine dell'incontro, una "gigantografia" della foto riportante il loro scritto e la serie completa delle tredici cartoline. La raccolta delle cartoline sono andate subito esaurite.

Re.Ca.

Gita a Ravenna

Roveredo di Varmo: in gita a Ravenna e navigazione nelle Valli di Comacchio (con Abaco Viaggi).
Quale modo migliore per festeggiare la riuscita della sagra??

Un plauso dal circolo didattico alla signora Regina

Dopo quasi trent'anni di assidua e competente presenza negli uffici della Direzione Didattica di Codroipo (ora Circolo Didattico, comprendente le scuole materne ed elementari dei comuni di Bertiolo, Camino T, Codroipo e Varmo) la Signora Regina Cressa gode la meritata pensione. Il naturale e legittimo traguardo non è tuttavia passato inosservato e gli Insegnanti del Circolo le hanno tributato in modo corale stima ed affetto sinceri, mettendone in luce le doti di disponibilità e professionalità. La Signora Regina, con il diploma magistrale in mano, aveva insegnato nei Centri di lettura CSEP, meglio conosciuti come Scuole Popolari o Doposcuola, a Goricizza. Dal 1978 era entrata nell'organico della Segreteria della Dir. Didattica di Codroipo dove ha prestato scrupoloso servizio fino al 31 agosto 2003.

Pierina Gallina

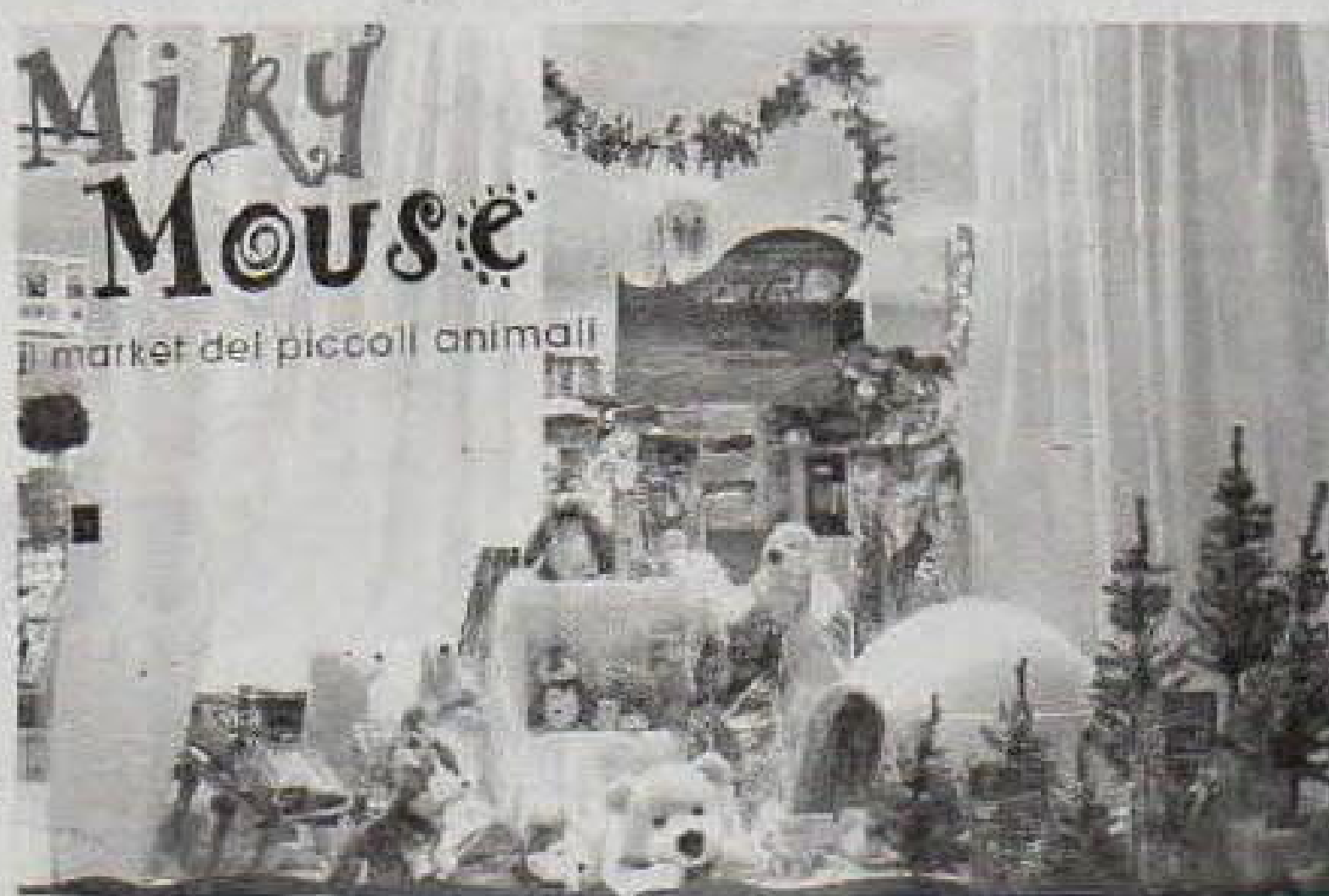
L'ente Moro amplia il servizio di fisioterapia

S'amplia ulteriormente il legame fra le associazioni sportive del territorio del Medio-Friuli e l'Ente Moro con la sottoscrizione di due nuovi accordi di collaborazione. Dopo il Rivolto, il Codroipo e il Biauzzo calcio anche le società calcistiche del Sedegliano e del Camino si avvarranno della fisioterapia dell'Ente di assistenza codroipese.In questi giorni, infatti, il presidente dell'Ente di assistenza Mario Banelli e i presidenti dell'associazione calcio Sedegliano Francesco Pozzo e dell'associazione calcio Camino, Claudio Peresan, hanno sottoscritto una convenzione per permettere agli atleti e al personale delle due società sportive di fruire dei servizi di fisioterapia gestiti dall'Ente, a condizioni vantaggiose. Gli accordi stipulati fra le parti consentono alle compagini sportive di accedere al servizio di fisioterapia lungo le ore pomeridiane di tutti i giorni feriali non soltanto per i 300 atleti interessati ma anche per tutti gli allenatori e i collaboratori delle associazioni sportive. Complessivamente sono quasi un migliaio gli atleti che potranno così fruire, secondo un tariffario particolarmente vantaggioso, della consulenza professionale del fisiatra e ortopedico convenzionato, il docente universitario professor Elio Paschina e dell'esperienza dell'èquipe fisioterapica dell'Ente Moro. Frattanto sono stati espletati in questi giorni i concorsi per l'assunzione di due nuovi fisioterapisti. In tal modo si è data totale copertura alla nuova pianta organica che prevede ben sei fisioterapisti. Come ha riferito il presidente dell'Ente di assistenza Mario Banelli, il rapporto convenzionale con le cinque società sportive corrisponde al proposito di diversificare l'offerta di servizi proposti dall'Ente a vantaggio della comunità del Medio Friuli, allo scopo di contribuire alla costruzione di un piano per l'offerta di prestazioni specialistiche qualificate e controllate dalle agenzie responsabili dei servizi di zona. Si rinforza in tal modo l'occasione offerta a tutte le associazioni sportive della zona che possono valutare le ipotesi di collaborazione illustrate direttamente dal professor Paschina in incontri appositamente programmati dal Comune di Codroipo.

Re.Ca.

Enzo Basso esperto muratore in quiescenza

Enzo Basso è stato assunto dall'impresa Plinio Del Giudice di Rivolto nel 1972 e ha lavorato ininterrottamente con la stessa impresa per oltre 31 anni, acquisendo una notevole professionalità nella conduzione di importanti e prestigiosi lavori. Ora, arrivato all'età pensionabile, lascia con un po' di rammarico quella ditta artigiana che per molti anni era diventata la sua seconda casa.

E non è da escludere che si possa rivedere ancora in quei cantieri ad addestrare con la sue esperienza le giovani leve di muratori.

Nuovi contributi della Regione

Nuovi contributi della Regione a favore dei Comuni di Codroipo e di Camino al Tagliamento per il quale la comunicazione è arrivata nel capoluogo del Medio Friuli.

In tutto sono stati stanziati 410 mila euro, dei quali 150 mila sono stati attributi all'ente locale guidato dal sindaco Emilio Gregoris.

Si tratta di contributi concessi a favore dei disabili e per migliorare la viabilità, come da richiesta delle due amministrazioni civiche che vedono così soddisfatte le loro attese.

I fondi sono stati così ripartiti: 120 mila euro a beneficio de La Pannocchia per il completamento del centro disabili soli di viale Duodo, meglio conosciuto come "La finestra sul futuro - Dopo di noi".

E' un intervento che integra le disponibilità di fondi dell'associazione La Pannocchia per impegnarli nelle molteplici necessità, in vista dell'inaugurazione della struttura prevista per il 6 dicembre prossimo con la benedizione dell'immobile e il pranzo comunitario. Altri 70 mila euro sono stati destinati alla cooperativa Il Mosaico per l'ampliamento degli spazi nell'edificio Casa Italia, in via Mazzini.

Più precisamente i fondi stanziati saranno impiegati per ricavare una sala giochi per gli ospiti diversamente abili impegnati in attività occupazionali. I fondi stanziati a favore del Comune di Camino riguardano la sistemazione di strade vicinali o bianche; analogo contributo è stato concesso al Comune di Codroipo, soltanto limitato a 70 mila euro in quanto tale ente locale aveva recentemente ricevuto un altro intervento di 150 mila euro per la stessa finalità.

L'amministrazione civica codroipese si attendeva anche un contributo per completare la pista ciclabile di Iutizzo, senza ricevere alcunchè dei 200 mila euro richiesti. I fondi dovevano servire per stendere la prima parte della struttura, partendo da Codroipo. "Vorrà dire - ha detto Amo Masotti, vicesindaco e assessore alle finanze e al bilancio - che affronteremo la spesa con mezzi finanziari propri visto che non potremo lasciare la pista ciclabile monca".

La situazione di quella strada, che rappresenta la provinciale di Belgrado, solleva il malcontento da parte della comunità di Iutizzo, che si aspetta un'opera eseguita a regola d'arte.

Tre serate etniche promosse dalla Cri

Da che cosa sono stati motivati questi tre incontri: da una riflessione su due dei sette principi che sono il fondamento della Croce Rossa: L'Umanità e l'Imparzialità. Ai nostri giorni, nel nostro territorio abbiamo sempre più frequentemente contatti con persone che provengono da paesi lontani.

Le loro culture sono diverse e molto spesso non le conosciamo.

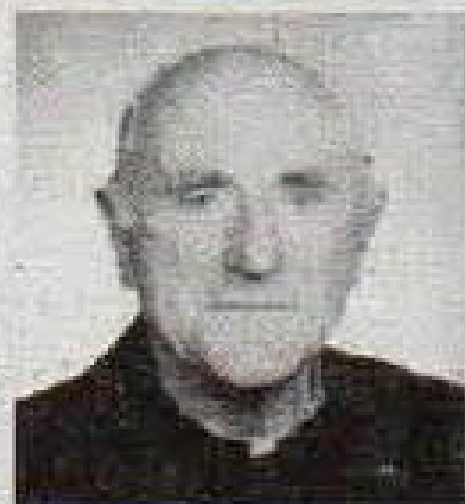
Proviamo curiosità ed il forte desiderio di conoscerle per arricchirci e per non avere paura, in quanto la non conoscenza porta al pregiudizio ed al distacco.

Il ciclo di incontri è, per ora, di tre serate che ci metteranno in contatto con l'Albania, il Mali ed il Marocco.

Le serate sono state organizzate dai Volontari del Soccorso della delegazione di Codroipo ed in particolare dal settore che si occupa delle attività sociali con il sostegno economico del Leo Club Serenissima e con il patrocinio del Comune di Codroipo.

Le serate sono state organizzate nall'ambito dei festeggiamenti per il ventennale del gruppo Cri di Codroipo.

"Tu es sacerdos in aeternum..."

Se n'è andato così, in silenzio e discrezione come era vissuto, Don Danilo Stel, parroco di Zompicchia. Se n'è andato incontro al Padre il 4 ottobre, giorno di san Francesco, seguendo del grande santo le orme dell'umiltà e della dedizione.

Il suo è stato un servizio sacerdotale "in itinere"; dal 1956, anno della consacrazione, al 2003 ha prestato la sua preziosa opera in varie località del Friuli, si può dire davvero senza retorica dai monti al mare: da Forni Avoltri a Latisanotta, da Saletto a Prepotto e poi a Forni di Sotto, Privano, Bagnaria Arsa, Muscletto, San Martino, fino al suo ultimo approdo nella frazione codroipese. Tutte le comunità che hanno avuto la fortuna di conoscerlo e di apprezzarlo lo ricordano con gratitudine e rimpianto, perché Don Danilo ha saputo condividere con la sua gente tutta l'intelligenza, la disponibilità e la bontà di cui era capace, dedicandosi senza un attimo di respiro al suo apostolato anche quando le forze non lo sorreggevano più. I suoi ultimi anni sono stati un calvario di sofferenze e di dolore che ha sempre cercato di nascondere e di minimizzare, perché Don Danilo era davvero un piccolo "eroe del nostro tempo". Ha sempre anteposto ai suoi problemi il bene degli altri, ha sacrificato anche la sua salute per essere sempre presente nell'impegno liturgico e sacramentale.Non ha risparmiato se stesso neanche quando la malattia lo ha costretto a celebrare seduto: quella sedia ora vuota è il segno e il simbolo di un sacerdote che ha amato di un amore schivo e riservato, di sicuro profondo.Quasi in ogni sua omelia domenicale chiedeva perdono alla comunità per quelli che considerava limiti gravi al suo mandato pastorale, facendo così addolorare le persone che lo conoscevano e che capivano invece perfettamente il suo disagio ed il suo dispiacere.No, Don Danilo, lei non ha proprio niente da farsi perdonare; lei è arrivato alla casa del Padre con un bagaglio straordinario di opere buone, l'unica vera ricchezza che ci è consentito di portare con noi nel viaggio più lungo. Le sue valigie piene di affetto verso i bambini, colme di comprensione nei confronti di quanti ha conosciuto nella sua lunga avventura terrena, stipate di quello spirito di missione ed abnegazione che le ha fatto onore, sono un passaporto che non ha bisogno di timbri e di visti ulteriori. Nella felicità suprema del suo incontro con Dio, non si dimentichi di noi, così come noi non ci scorderemo di lei, della sua figura di uomo e di sacerdote che resterà impressa nel nostro sguardo e nel nostro cuore, esempio e monito per tutti coloro che ancora non hanno collocato l'amore verso il prossimo al primo posto della propria scala dei valori.

Franca Mainardis

A Natale nelle librerie il libro per bambini: "Un bosc cence colôrs" di Franca Mainardis con illustrazioni a colori di Flavia Caffi. Edizioni: Istitût Ladin-Furlan "Pre checo Placereal.

L'ultra ventennale attività del coro "Il Castelliere"

L'ultra ventennale attività del coro il "Castelliere" di Sedegliano ha visto coronare di lusinghieri successi gli ultimi impegni.
Partecipando a Latina,nel Lazio, al 70° di fondazione di Littoria, il coro al secondo anno di direzione del maestro Lino Falilone, si è esibito in tre concerti ottenendo entusiastici consensi. Per l'occasione "Il Castelliere" è stato ospite del "Fogolar Furlan" di Latina e Agro Pontino che festeggiava il 40° di fondazione del sodalizio.
A Gressan poi, in Valle d'Aosta, il coro ha potuto fare un'interessante esperienza partecipando al primo concorso nazionale di canto corale riguardante elaborazioni di canti tradizionali d'ispirazione popolare o composizionid'autore, sia in dialetto che in lingua straniera.

"Il Castelliere" poi si è proposto in numerose altre manifestazioni in Friuli, forte di un ampio repertorio di musica tradizionale, sacra, profana e popolare.
Il neo-eletto presidente del coro, Claudio Cecconi , grato ai coristi per la costanza e l'affiatamento sin qui dimostrati ed al maestro per la dedizione profusa, esprime l'auspicio che l'organico del coro possa venire ampliato con l'apporto di nuove voci, specie nel settore femminile, estende quindi l'invito a tutti gli appassionati del canto corale affinchè aderiscano a questa coinvolgente attività.

Ennesimo premio per Piero De Martin

L' orafo Piero De Martin,che possiede un'atelier a Codroipo in Corte Italia, non finisce mai di stupire e colleziona premi a ripetizione con il suo stile inconfondibile e innovativo. L'ultimo della serie l'artista che opera a Codroipo l'ha conquistato all'esposizione Ideanatale di Udine. Una commissione di esperti d'arte ha assegnato il primo premio all'opera di De Martin "Anima solare". Si tratta di un girocollo leggero e originale, un mix di diamanti, di oro bianco e giallo,opali di fuoco, pietre dure che danno l'idea della luce. La collana "Anima solare" verrà ora collocata nei Musei Civici di Udine e farà parte dei gioielli vincitori delle scorse edizioni del concorso d'Arte Orafa di Ideanatale. Da notare che Piero De Martin, oltre ad ottenere brillanti risultati nel settore artistico, opera anche nell'ambito dell'insegnamento. E' docente,infatti, d'arte orafa, disegno e tecniche applicative d'orificeria all'Istituto Statale d'arte Sello di Udine. Il prossimo appuntamento del suo percorso artistico sarà a Sacile nell'ex-chiesa di San Gregorio. Qui infatti, dal 13 dicembre 2003 al 6 gennaio 2004 si potrà ammirare una personale dell'orafo-artista che opera a Codroipo. "Stelle da indossare... creature preziose" è la denominazione della mostra, che s'impernia soprattutto sul tema della musica, che costituisce uno dei centri concettuali privilegiati dell'autore.
De Martin nelle sue creazioni dà importanza al vuoto che ritiene valido quanto il pieno, come nella musica le pause hanno un valore pari alle note musicali adoperate. Egli osa abbinare, in tal modo, i materiali poveri con i metalli nobili e preziosi come l'oro, l'argento e le pietre preziose."

Re. Ca.

Osteria Alle Risorgive: buon ventesimo compleanno

L'Osteria Alle Risorgive di Odilla e Italo ha festeggiato il 5 dicembre scorso lo storico traguardo dei vent'anni d'attività. Per l'occasione si sono ritrovati assieme ai gestori i tantissimi amici per un convivio con le solite specialità gastronomiche accompagnate dalla castagnata e dalla ribolla. Ma i gestori del tipico locale non finiscono mai di stupire con le loro iniziative, nate dalle radici di una solida tradizione friulana. Lo scorso ferragosto la famiglia Polo quasi al completo forte di Italo, Odilla, Marco, Anna, Teresa, Michele e Giambattista ha esportato i piatti salienti della cucina friulana a Waldenstein in Austria ai confini con la Slovacchia nel locale di Josef Hinger.
E' stata una settimana in terra d'Oltralpe all'insegna delle specialità tipiche del Friuli come il frico, il prosciutto di San Daniele, le salsicce, il cotechino con la brovada, i funghi, il formaggio Montasio, le tagliatelle fatte in casa con i vari sughi. Pietanze tutte succulente accompagnate dai vini come il Merlot e il Cabernet Franc del Collio. L'escursione gastronomica in terra austriaca è stata per i Polo un successone. L'ambiente di Josef Hinger ha registrato una frequenza giornaliera, tra pranzo e cena, di 100 persone.
Il piatto preferito dagli austriaci: tagliatelle con la salsiccia, naturalmente!

A proposito di creatività sul solco della tradizione è opportuno segnalare il Concorso del peso della zucca, iniziativa nata nell'Osteria di Odilla e Italo nel 1993 e che richiama in ogni edizione numerosi contendenti. Nel 1996 in questa interessante sfida all'ultimo grammo si è pure cimentata al completo l'Udinese di Zaccheroni, dopo un'amichevole disputata con il Codroipo. Era l'Udinese dei vari Bierhoff, Amoroso, Bertotto. E in quell'occasione hanno centrato il peso collocandosi tra i vincitori Stroppa e Bia. Da rilevare che Alle Risorgive è pure la sede dell'Udinese club Codroipo dell'inossidabile presidentessa Irma Rodaro. Anche quest'anno, giunta alla decima edizione, la gara del peso della zucca si è ripetuta suscitando il consueto interesse tra i partecipanti. Alla contesa hanno preso parte 130 persone. L'apposita giuria ha stabilito che il peso ufficiale della zucca fornita da Lorenzo Driutti di Lonca ed effettuato con una vecchia stadera, era di Kg 10 e 550g. Sono andati più vicino e quindi sono risultati vincitori per il 2003 Corrado Murello con una stima di Kg 10 e 350 g (-200 g) e Daniela Masarotti kg 10 e 750 g (+200 g).
Ma a rendere straordinario questo 2003 per l'osteria codroipese di via delle Acacie è stato un altro evento. Nel teatro nuovo Giovanni da Udine, pieno in ogni ordine di posti, l'Associazione del Commercio, del turismo e dei Servizi della Provincia ha conferito all'osteria Alle Risorgive di Odilla e Italo Polo un prestigioso riconoscimento.
E' stata, infatti, premiata con una targa d'oro come "Osteria dell'anno".
Un titolo che non può non inorgoglire

perchè viene a riconoscere i meriti indubbi di un ambiente pubblico a conduzione familiare che sa mantenere elevata la qualità delle prestazioni nel settore enogastronomico.
E allora appare opportuno a questo punto augurare alla ventenne osteria dei Polo, e a tutti quelli che vi operano, un futuro ricco di ulteriori riconoscimenti e soddisfazioni.
E non si può non concludere il tutto senza citare i versi del poeta Amedeo Giacomini, cliente fisso ad una certa ora del giorno, dell'osteria.
"Ciatàsi ta une tàule di ostarie e disisi, devant di un got che vivi al è biel, che amà al è biel!"

Renzo Calligaris

La piccola storia di Roberta

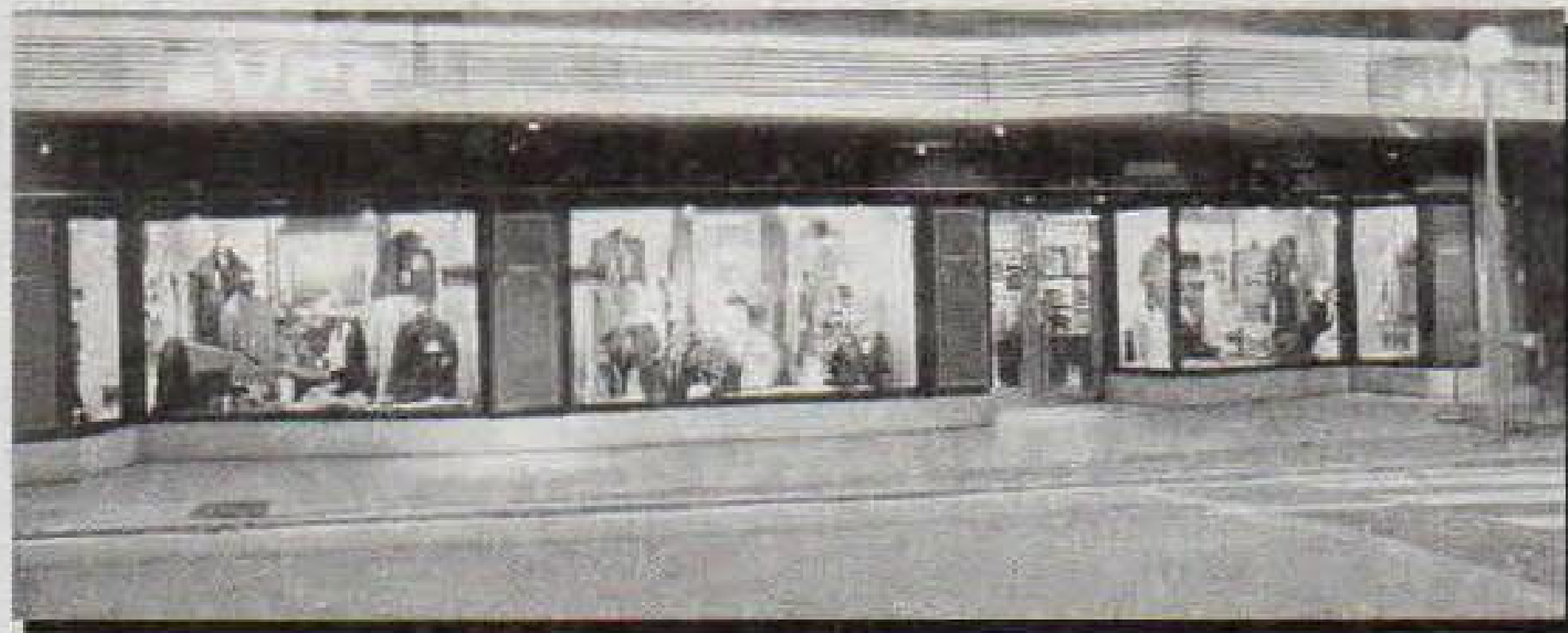
Ci sono tante piccole storie che non hanno risonanza e che i mass-media, sempre più affamati di notizie eclatanti, di casi sconvolgenti, di scandali piccanti da dare in pasto al pubblico, non tengono nella dovuta considerazione.
Storie che non trovano eco e spazio perché la gente sempre di più ha bisogno di emozioni forti, forse per dimenticare la banalità del quotidiano ed il grigiore di una vita mediocre. Eppure anche nella vita di tutti i giorni, anche fra le persone comuni si nascondono a volte piccoli eroismi di personaggi meritevoli che, se conosciuti, possono dare spunti di riflessione ad ognuno di noi.
Roberta Riga di Codroipo, ragazza dolce e schiva, è un esempio di quanto si possa fare e dare restando celati nell'ombra di una apparente "normalità".
Roberta si è laureata in "Conservazione dei beni Culturali" all'Università di Udine il 24 settembre 2003, discutendo con il chiarissimo prof. Maurizio Grattoni d'Arcano la tesi: "Il Santo Sepolcro di Aquileia: storia della tradizione iconografica ed analisi dei materiali e dei processi costruttivi". E' arrivata a questo brillante traguardo attraverso un percorso umano irto di difficoltà e costellato da avvenimenti dolorosi, primo fra tutti la morte prematura e repentina del caro papà Luigino, molto conosciuto e stimato a Codroipo ed ancora rimpianto per la sua disponibilità ed il suo spirito di servizio. Poi, la malattia della mamma, che la costringe a trascurare momentaneamente gli studi , a rallentare il suo progetto di vita, a mettere da parte i suoi giovani sogni per dedicarsi con amorevolezza alle cure che il caso richiede. Ed infine il lavoro, qualche piccolo impiego per aiutarsi ed aiutare, con sempre davanti agli occhi quella strada tanto lunga e tormentata. Ma alla fine ce l'ha fatta, Roberta, ed ora ha la soddisfazione di raccogliere i frutti del suo sacrificio e della sua determinazione.
Lo avevamo detto all'inizio, è una piccola storia, di quelle che non destano scalpore, ma che ci consentono comunque di pensare e che dovrebbero essere di stimolo e di insegnamento ai tanti ragazzi d'oggi che siedono svogliati sui banchi di scuola, incuranti del fatto che il loro poco entusiasmo ed il loro poco impegno costano ai genitori denaro e dispiacere.
Brava, Roberta! Ai complimenti ed alle felicitazioni della mamma, delle nonne, del fidanzato, dei parenti e degli amici, aggiungiamo anche quelli di tutte le persone che si riconoscono in te, in quella parte di gioventù generosa e silenziosa che onora ogni giorno la nostra terra.

Franca Mainardis

BREVE

La sezione femminile della Cri di Codroipo ha tenuto un intrattenimento che con grande sensibilità il presidente dell'Utes di Sedegliano Giuseppe Di Lenarda ha permesso di fare nella sede. Sono stati preparati molti regali che hanno trovato molti consensi tra le corsiste dell'Utes. Le offerte raccolte saranno consegnate all'Associazione "La Pannocchia" di Codroipo, che sta portando a soluzione il progetto del centro "Una finestra sul futuro-Dopo di noi". Anche l'Utes di Sedegliano ha fatto la sua offerta per tale scopo. All'incontro ha preso parte anche il sindaco Corrado Olivo.

La leggenda e la speranza

Giovedì 11 dicembre nella sala della Biblioteca civica "Gilberto Pressacco" condotto dal giornalista sportivo Guido De Michielis si terrà un "confronto" fra due epoche del ciclismo, quella di Ottavio Bottecchia e quella attuale con Franco Pellizotti, vincitore del Giro del Friuli 2002 e il neo -professionista Daniele Masolino.Le avventure sporive di Bottecchia verranno rievocate dallo scrittore Elio Bartolini. Inoltre si potrà ammirare una mostra di documenti e fotografie su Bottecchia e sui due giovani ciclisti friulani curata da Renato Bulfon. L'incontro-dibattito è stato promosso dall'Associazione Amici del pedale di Codroipo.

Solidarietà per la popolazione dell'Alto Friuli

In occasione della Fiera di San Simone la sezione codroipese dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria e del Circolo Sottufficiali Bianchi Lancieri hanno promosso un'iniziativa benefica, a favore degli alluvionati dell'Alto Friuli. I promotori hanno allestito uno stand gastronomico in cui, a offerta libera, è stato possibile degustare un'ottima pasta e fagioli e del buon vino. Tutti gli alimenti e bevande, sono stati offerti gratuitamente da numerosi esercizi commerciali che hanno inteso così partecipare all'iniziativa benefica. L'intero incasso di 2 mila euro è stato consegnato al sindaco di Malborghetto

Alessandro Oman il 12 novembre scorso durante un incontro al quale hanno preso parte il presidente della sezione Anac Marchesan, il direttore del Circolo Bianchi Lancieri Spada, il decano del Reggimento Lancieri di Novara Riccio e il sindaco di Codroipo Boem. Nell'occasione il primo cittadino di Codroipo ha rinnovato la solidarietà di tutta la comunità codroipese alle popolazioni colpite dal disastro naturale ed ha ricevuto i ringraziamenti per quanto fatto, da uomini e mezzi, delle varie organizzazioni volontarie che prontamente hanno raggiunto l'area colpita dall'alluvione. L'iniziativa sarà, probabilmente, ripetuta il prossimo anno a favore di un'esigenza da definire o che si prospetterà in seguito.

Biagio Liotti

Riflettori puntati sul pattinaggio artistico a rotelle

Da qualche mese sono aperte le iscrizioni per i Corsi di Pattinaggio Artistico a rotelle per l'anno 2003-2004.
Gli stessi sono tenuti dalla sezione Pattinaggio Artistico - della Nuova Polisportiva.Sport molto spesso lontano dai riflettori, la disciplina annovera Codroipo come punto di riferimento in Provincia e lo include nell'elenco degli iscritti alla Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio. La realtà codroipese, presieduta da Roberto Tubaro e coordinata da Stefania Lucherini comprende quali consiglieri Lorenzo Cipriani, Daniela Comisso, Enza Valvason, Giuliana Lui, Cristina Mazzocco.In quesi ultimi anni la società di pattinaggio ha raggiunto risultati più che soddisfacenti con all'attivo già una partecipazione ai Campionati Nazionali tenutisi a Bassano del Grappa lo scorso anno. Tra i suoi atleti segnaliamo il giovane Manuel Valentin per il Gruppo Spettacolo; una menzione va anche all'insegnante Monica Ghiotto che allena gli allievi. I corsi, cui possono partecipare sia adulti che bambini, quest'ultimi dai sei anni in su, comprendono un primo ciclo di otto lezioni completamente gratuite con la possibilità di noleggiare i pattini. Le lezioni si tengono a Codroipo nella palestra della scuola media Bianchi il lunedì, giovedì e venerdì, a Zompicchia il martedì. Il prossimo impegno degli atleti sarà il saggio natalizio per il 20 dicembre alle 21 nella palestra Bianchi. Tra pochi giorni sarà disponibile anche il sito internet all'indirizzo: www.pattinaggiocodroipo.it . Ulteriori informazioni possono essere richieste allo 0432-904130 oppure rivolgendosi nella sede degli allenamenti il lunedì e il giovedì dalle 16.30 alle 17.30.

Bi.Li.

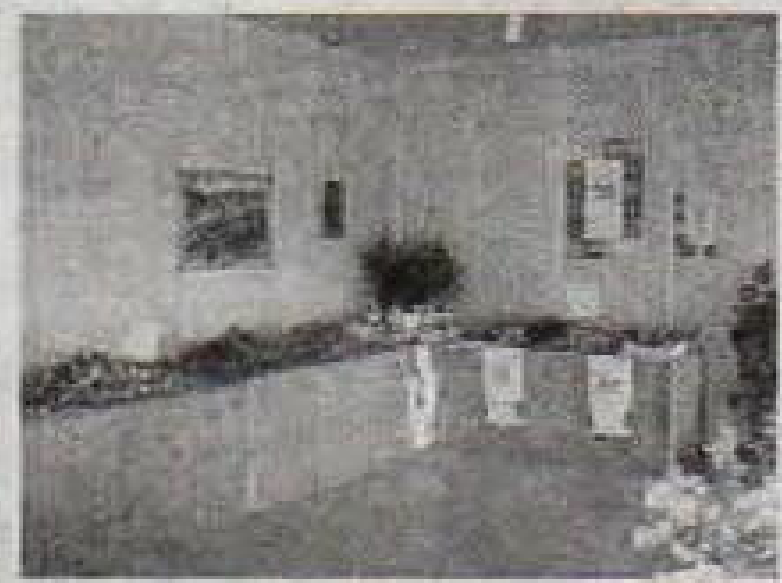
È Giuseppe Sartorello il nuovo presidente della Somsi

A conclusione di un anno di transizione e d'incontri per il rilancio della Somsi di Codroipo, si è tenuta nella sala biblioteca della Casa di riposo Daniele Moro l'assemblea ordinaria dei soci.
L'incontro è stato caratterizzato dal passaggio del testimone al vertice del sodalizio. A Sergio Bortolotti, che ha condotto in questi anni l'associazione con grande acume ed equilibrio in un momento forse fra i più delicati e critici della sua storia, è ora subentrato Giuseppe Sartorello. Il neo-responsabile della storica associazione codroipese nel suo discorso d'insediamento ha tracciato le finalità del suo impegno secondo una prospettiva che , sulla linea della continuità, guarda al futuro promuovendo la funzione culturale e sociale della comunità locale.
L'assemblea s'era aperta con alcuni dati informativi sul suo lungo mandato da parte del presidente uscente Sergio Bortolotti. E' spettato ,quindi, alla professoressa Caterina Martina, forte della tesi di laurea effettuata proprio sulla Somsi di Codroipo, tracciare un'ampia e approfondita storia del sodalizio nato nel 1878. La relatrice,con un'esposizione brillante ed efficace,ha raccontato con particolari anche inediti, come la Somsi locale, si sia mossa ed abbia agito nel contesto codroipese, una realtà, quest'ultima nei primi anni del secolo scorso, prevalentemente agricola e con alcune pretese commerciali, fino al 1946. Il presidente del Consiglio d'Amministrazione della Casa di riposo Mario Banelli ha quindi tracciato un profilo della figura del cavalier Daniele Moro, benefattore e filantropo, uno dei fondatori 125 anni fa della Società Operaia di Mutuo Soccorso e Istruzione di Codroipo. Valentino Zucchiati, presidente del Comitato di Coordinamento Regionale della Somsi ha successivamente illustrato le caratteristiche salienti della legge regionale 12 luglio 1999 n. 21, che prevede finanziamenti di 150 mila euro annui complessivi da destinarsi alle attività delle trenta Somsi operanti in Regione. Gli assessori comunali Gino Pandolfo, alle politiche giovanili e Agnese Piccini all'istruzione, a conclusione dell'incontro, hanno provveduto alla consegna di pergamene di riconoscimento a parecchi soci di maggiore fedeltà e più lunga militanza nella Somsi locale.

Re.Ca.

Servizi convenienti per gli iscritti Anac

I tempi cambiano e ad uniformarsi alle esigenze sono anche le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, una realtà presente e ben radicata in Regione.
La sezione codroiupese dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria (Anac) all'interno del pacchetto offerto ai propri iscritti, offre una serie di "Convenzioni" stipulate con esercizi commerciali e istituti di credito di Codroipo e delle vicinanze. Tali convenzioni, che vanno dallo sconto in pizzeria, alle agevolazioni bancarie, permettono ai soci e simpatizzanti dell'Associazione di accedere ad una serie di servizi economicamente convenienti e alla sezione codroipese di "motivare" ed incrementare le iscrizioni. Difatti in periodo di "magra" dovuto all'aumento dei prezzi, quest'iniziativa sta riscuotendo un notevole successo non solo tra gli iscritti ma anche tra i commercianti.
Per aderire a questa possibilità, basta iscriversi all'Anac con una quota associativa di 15,50 euro annui, essere militari in servizio o in quiescenza dell'Arma di Cavalleria o se non militari, aderire moralmente ai valori e alle tradizioni della Cavalleria. L'iniziativa, partita lo scorso anno grazie all'interessamento del cav. Francesco Canestrino ex presidente della Sezione, è portata avanti dal suo successore ten. col. Gelindo Marchesan che può essere contattato nella sede di viale Duodo 71 a Codroipo. Oltre a questo servizio, la Sezione offre ai propri soci una tessera (modello Bankomat), un calendario annuale, il notiziario interno e tutti i servizi nazionali offerti dalla Segreteria romana.

Bi.Li.

Socio e distintivo Rotary al comandante della Pan

"Grazie alle Frecce tricolori che ci fanno incantare": così il presidente del Rotary club Codroipo-Villa Manin, Renato Tamagnini, si è congedato dalla Pattuglia acrobatica nazionale intervenuta con i suoi componenti alla riunione di interclub, tenutasi nella storica residenza di Passariano. Nel corso dell'incontro conviviale sono stati consegnati al comandante colonnello Maurizio de Rinaldis il distintivo del Rotary international e la tessera di socio onorario del club locale. In apertura il presidente uscente del Rotary club Lignano Sabbiadoro-Tagliamento, Piero Pittaro, ha ricordato i vincoli che lo accomunano alle Frecce tricolori, la cui pattuglia l' ha vista nascere nel lontano 1961 e con le quali si è consolidato un rapporto d'amicizia. Pittaro ha presentato il generale Giancarlo Sburlati, presente all'incontro, comandante della Pan dal 1970 al 1971. "Noi siamo generatori di emozioni" ha esordito il colonnello de Rinaldis, prendendo la parola, per illustrare, attraverso un filmato proiettato su uno schermo, le imprese nel mondo della Frecce tricolori in rappresentanza dell'aeronautica militare italiana. Si sono potute rivedere tutte le acrobazie aeree compiute dai gloriosi piloti. Il presidente del Rotaract, Alessandro Zanelli, ha consegnato alla locale unità della Cri, rappresentata da Jole Castellarin Zamuner, un contributo di mille euro per dotarla di un defribrillatore. Numerose le persone che hanno partecipato all'interclub e alla presentazione delle Frecce tricolori, tra cui il Rotary club Treviso nord con il presidente Gherardo Arogrado Degli Azzoni. Tra i presenti il sindaco Vittorino Boem e il consigliere regionale Bruno Di Natale.

Congratulazioni a Maria Cristina

Il 13 novembre all'Università degli Studi di Padova, Maria Cristina Gregoris di Codroipo, si è brillantemente laureata in Psicologia discutendo con la Ch.ma Prof.ssa Beatrice Benelli la tesi: "Effetti della danza e dello sport sulle abilità visuo-spaziali: uno studio in età evolutiva". Alla neodottoressa complimenti e congratulazioni vivissime da parte dei genitori, parenti ed amici tutti.

Arti marziali: Andrea Borrello, campione mondiale nel semi-contact

Andrea Borrello ha conquistato l'oro nella categoria oltre Kg 90 nella specialità "Semi conctat (point fighting) nei campionati mondiali svoltisi a Killarney in Irlanda.
L'atleta codroipese ha strabiliato un po' tutti battendo in finale il canadese Stwart Benjamin,che deteneva il titolo di campione del mondo di categoria da ben quattro anni consecutivi. Il successo dell'atleta friulano non è giunto inatteso in quanto, nell'anno sportivo appena trascorso s'era già distinto con le vittorie di vari titoli italiani e con il successo agli Europei disputatisi a Widnan (Svizzera). Il successo ai campionati del mondo di Borrello assume maggior valore per l'elevatissimo livello tecnico della competizione. A Killarney in Irlanda a contendersi le medaglie pregiate nelle varie specialità nel mondiale 2003 organizzato dalla W.K.A. (Word Karate & Kickboxing Association) erano presenti ben 1800 atleti in rappresentanza di 54 Paesi. Si son resi necessari tre giorni di selezioni durissime per formare il gruppo dei finalisti. Gli azzurri della giovane F.K.B. Italia guidati dai tecnici Meneghini, Surian, Milan, Birk e dal presidente Andrea Albertin si sono presentati al via in 80 suddivisi nelle tre specialità del Karate, semi e light contact. Strepitoso il bottino finale degli azzurri che escono dall'avventura mondiale irlandese W.K.A. con 6 medaglie d'oro, 5 d'argento e 11 di bronzo.

Re.Ca.

I 250 cestisti e le 10 squadre della Pallacanestro codroipese

"L'Associazione Pallacanestro Codroipese con i suoi 250 praticanti è la prima società di basket in Regione, oltre- ché fra le migliori per la promozione e la qualità dell'insegnamento cestistico". L'ha reso noto il presidente del sodalizio Luigi Sant, nel corso della presentazione ufficiale dell'attività per la stagione 2003-2004, tenutasi in una sala dell'Hotel Ai Gelsi. L 'incontro si è aperto con il saluto e gli auguri di una buona annata sportiva effettuati dal sindaco Vittorino Boem. Sant ha compiuto una rapida cronistoria dei 47 anni ufficiali dell'attività cestistica di Codroipo partendo dalle gare dei primordi che si disputavano sul campo all'aperto in terra battuta attigua al duomo, mezzo secolo fa fino ad illustrare l'odierna fiorente situazione complessiva frutto di una crescita costante. Egli ha rivolto parole di gratitudine ai propri collaboratori, all'amministrazione comunale, agli allentori, agli sponsor e a tutti gli atleti della grande famiglia del basket codroipese, menzionando gli accordi di collaborazione instaurati con la Martinel di Pordenone e con il Casarsa. Queste sono le cifre con cui la pallacanestro Codroipo sè presentata ai nastri di partenza nei vari settori e campionati dove allinea ben dieci squadre, cinque maschili e cinque femminili. Settore maschile: C 2 sponsor Iacuzzo Gomme,allenatore Franco Zuliani; Under 20, Area Piu', Fabio Grosso; Cadetti Ecc. Unione Beton, Emilio Lenarduzzi; Cadetti Reg., Union Beton, Emilio Lenarduzzi; Bam M,Diga Control e Cosatto Legno, Paolo Parisi. Settore Femminile: Serie B, sponsor Soluzioneazienda, allenatore G.Luca Abignente; Juniores, Climair, Valter Fabris; Cadette, Friulinossidabili, Franco De Colle; Bam F, Sattolo, Sandro Marchetti, Allieve, Tiziano Romanelli. Esordienti maschili e femminili, Mini basket, allenati da Sandra De Colle, Agnese Trevisan, Elisabetta Zuliani, Pierino Peresan, Valentina Venuto e Natascia Sgorlon. In totale gli atleti in attività sono 250 compresi, tra maschi e femmine, i 145 minicestisti.

Re.Ca.

Licio De Tina campione della Bocciofila Codroipese

Il bocciodromo Mattia Savonitti ha ospitato la gara sociale della Bocciofila Codroipese, la decana delle società di bocce del territorio comunale. Alla gara,a carattere individuale, hanno partecipato 48 soci di cui 32 giocatori e 16 amatori. Ha conquistato il titolo di campione sociale Licio De Tina; fra gli amatori si è piazzato al primo posto Renzo Zanin. Ecco, comunque, il dettaglio tecnico della manifestazione: per i soci 1° Licio De Tina,2°Silvio Ottogalli,3°Gianni Pellegrini, 4° Marco Mingolo; per gli amatori: 1° Renzo Zanin,2° Giuseppe Cipriani,3° Pietro Ottogalli, 4° Vittorio Salvador. Alla cerimonia di premiazione, per la consegna delle medaglie ai protagonisti, con il presidente della Bocciofila Codroipese Carlo Salvadori,erano presenti il vice-presidente regionale della Federbocce Lino Marcos e l'assessore allo sport del Comune Giancarlo Bianchini. A conclusione, Fabio Gigante,figura storica del mondo delle bocce locali, ha preparato vino e castagne per tutti.

Posto d'onore per la formazione "Compagni di viaggio"

Trieste, giovedì 2 ottobre 2003.
Anche quest'anno la squadra "Compagni di viaggio" di Codroipo partecipa al torneo di calcio "Marco Cavallo". Alla partenza, tra timori di fare una brutta figura e speranze di vittoria i giocatori salgono sul furgone e si avviano con entusiasmo alla volta di Trieste. Durante il viaggio il mister dispensa consigli e fra barzellette e battute cerchiamo di rilassarci. Il percorso è breve e accolti dalla pioggia arriviamo ai campetti di calcio. Di corsa a cambiarci: qualche palleggio di riscaldamento, le tattiche del nostro esperto allenatore Gildo, le foto di rito e via in campo: la nostra avventura inizia!! La partita si mette subito bene per noi: segniamo un paio di gol, ma poi i nostri bravi avversari ci recuperano. Il gioco è equilibrato e intenso, ma alla fine riusciamo a imporci con un risultato schiacciante. I giocatori sono soddisfatti. Non si aspettavano di trionfare, ma hanno avuto fiducia nelle loro capacità e hanno vinto. La prima partita è archiviata. Segue un pomeriggio di svago e visione delle altre partite per capire se le squadre avversarie sono forti. La sera cena a Prosecco e dopo un giretto per le vie di Trieste tutti a letto: l'indomani bisogna giocare altre due gare. Venerdì 3 ottobre. Il tempo è buono: niente pioggia. Dopo una veloce colazione eccoci di nuovo in campo. Questa volta la nostra squadra è supportata da un folto gruppo di sostenitori giunti appositamente da Codroipo a tifare. Fischio d'inizio e grazie ai gol del nostro bomber argentino Manuel, agli assist di David e Maurizio, alla difesa di Mario e Gianpiero, alle parate di Gianpaolo e al gioco di squadra di tutti noi operatori riusciamo a portare a casa la seconda vittoria. Il morale è altissimo, l'entusiasmo è alle stelle e i ragazzi sono contentissimi delle loro giocate. Ora ci manca una sola partita per entrare in finale e superare così il girone eliminatorio. Alle 16 i "Compagni di viaggio" sono di nuovo in campo. Questa volta il match è in salita: i nostri avversari fanno gol quasi subito, ma non ci perdiamo d'animo. Dopo alcuni tiri sfortunati e qualche

parata, finalmente pareggiamo con un bel gol di David. Siamo di nuovo pari, ma la festa dura poco e la squadra di Genova si riporta di nuovo in vantaggio. Con tutte le nostre forze cerchiamo di recuperare e incoraggiati dal tifo a bordo campo raggiungiamo gli avversari sul 2-2. Ancora qualche azione ma l'arbitro fischia la fine delle ostilità e quindi si andrà ai rigori. Il mister sceglie chi dovrà calciare... sono attimi di nervosismo e di apprensione perchè i "Compagni di viaggio" non vogliono perdere: sanno di aver giocato bene e di meritare la vittoria. La squadra conta molto su questi cinque giocatori che si apprestano a tirare...tutti attendiamo col fiato sospeso... alla fine, tra parate, gol segnati e rigori sbagliati i nostri portano a casa la terza vittoria!!. Stanchi, ma contenti, festeggiamo tutti insieme il nostro trionfo. Oramai è finale. Nessuno credeva in questo successo, ma forse ognuno di noi in cuor suo ci sperava. Sabato 4 ottobre. Oggi i "Compagni di viaggio" affrontano la finale.Di fronte hanno gli amici di "E' vento nuovo" di Udine: un derby tutto friulano. I nostri avversari sono molto forti, lo sappiamo già, ma niente ci scoraggia. Purtroppo questa volta non riusciamo a vincere nonostante il grande impegno, la bravura di tutti e i nostri tifosi che in questi giornii hanno sempre tenuto alto il morale del gruppo.Quest'anno siamo arrivati secondi e siamo molto contenti di questo risultato frutto di un anno di allenamento e di ottimo clima di squadra. Ancora una volta iniziative sportive di questo tipo sembrano essere la forma migliore per vivere un'esperienza umana positiva e anche per questo motivo ci auguriamo di poter partecipare alla prossima edizione del torneo "Marco Cavallo" con lo stesso entusiasmo.

(Da sinistra a destra, in piedi: Sabina, Maurizio, Manuel, Gianpietro, Mario, David. Inginocchiati: Oscar, Claudio, Lara, Massimo, Gianpaolo, Michele)

"Compagni di viaggio"

È nata l'associazione biliardo regionale

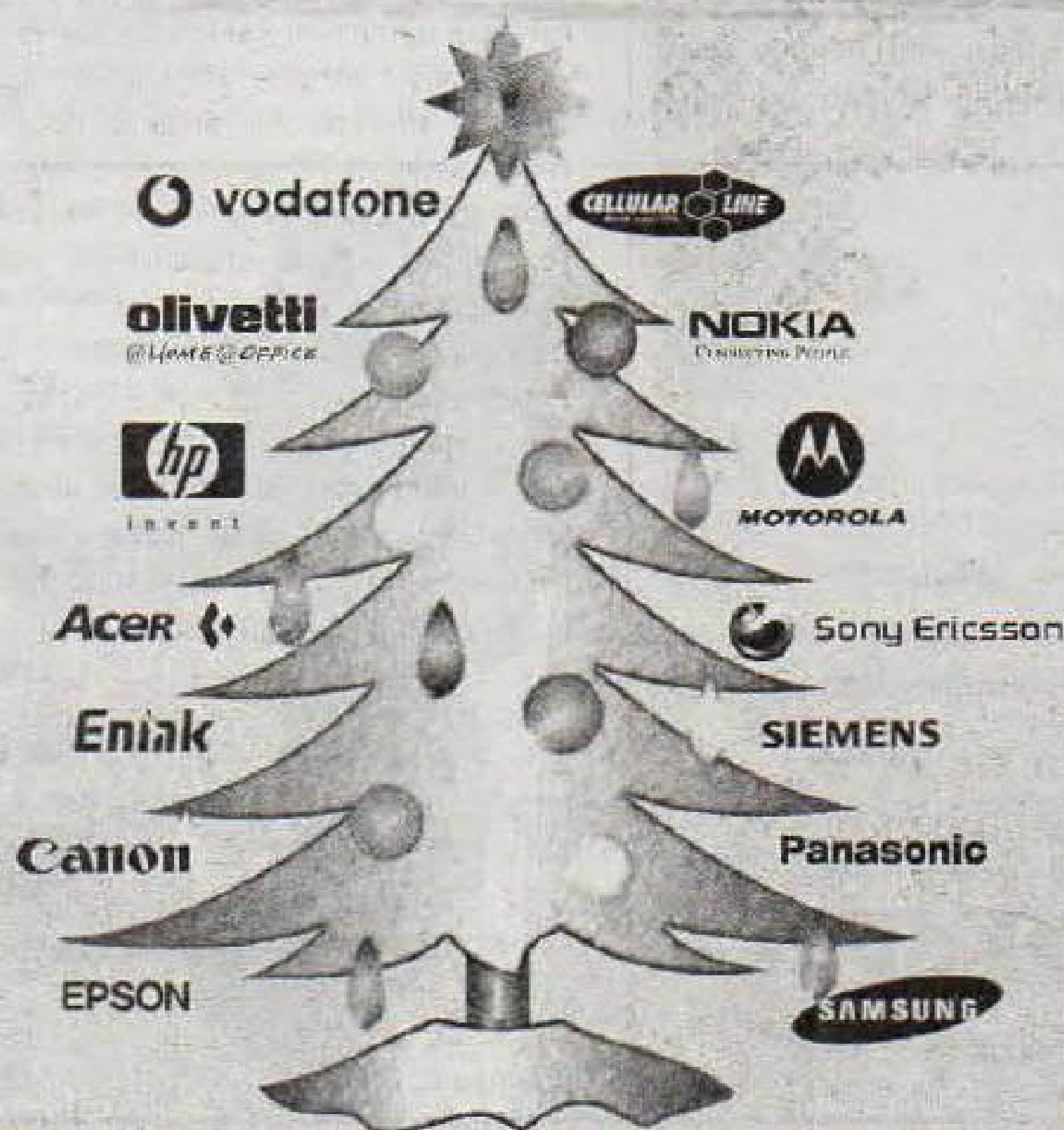
L'Associazione nata il 24 gennaio 2002 per iniziativa di alcuni Dirigenti periferici della Fibis e alcuni gestori di Sale Biliardi della nostra regione, può contare su 200 tesserati e 8 Circoli affiliati di cui 7 della nostra regione e 1 del vicino Veneto.

L'Associazione anche quest'anno ha stilato il suo Calendario gare durante la riunione del 9 settembre u.s. Le manifestazioni deliberate in programma sono le seguenti: 1) Circuito Coppa Friuli di goriziana con 6 prove, 1 Play In e una Poule Finale (ottobre 2003-giugno 2004); 2) Campionati regionali di categoria per la specialità Italiana "5 birilli" (nel 2004); 3) Due manifestazioni promozionali, una individuale e una a coppie (ottobre 2003 e nel 2004); 4) Memorial "Zanoni M." manifestazione open interregionale di goriziana (9 birilli) ind.le; 5) Manifestazione nazionale aperta a tutte le Federazioni e/o Associazioni, organizzata dal Circolo Europa di Pordenone è denominata "Trofeo Città di Pordenone". Organigramma dell'Associazione risulta essere composto come segue: Responsabile del Direttorio: sig. Morello Renato- Codroipo. Consigliere del Direttorio: sig. Enzo Avian - Tricesimo. Consigliere del Direttorio: sig. Sapienza Ugo – Pordenone. Consigliere del Direttorio: sig. Torsello Giuseppe – Sacile. Collaboratore: sig. Ermes Brusadin di Pordenone.Referente con l'incarico di Coordinatore Sportivo: sig. Di Masi Renato – Codroipo.

Prima manifestazione di un certo rilievo, a Codroipo nella sede sociale del Circolo "Cavicchi" si è disputata la 1^ Prova del "Circuito Coppa Friuli" di goriziana ind.le denominata: "4° Trofeo di San Simone" in programma dal 27 ottobre al 1 novembre c.a..

D. M. R.

Ginnastica metodo Yoseikan

"Mente sana in corpo sano", dice un antico quanto attuale detto. Il ritmo incalzante della vita moderna è sicuramente fonte di stress e tensioni che si accumulano continuamente. Per questo motivo l'Associazione culturale sportiva "Centro Studi Arti Marziali" di Codroipo organizza a partire da mercoledì 14 gennaio 2004 dalle ore 9.30 alle ore 10.30 ogni lunedì e mercoledì un corso di ginnastica - metodo Yoseikan. Lo scopo è quello di aiutare il praticante ad acquisire il suo equilibrio mentale e fisico; a mantenersi in forma senza fatica, in modo armonico, naturale ed efficace. Si può consigliare a tutti gli individui fisicamente sani. L'applicazione, poi, di particolari tecniche comportamentali induce l'allievo a "scaricare" tutto quello che può disturbarlo portandolo ad essere un soggetto positivo e sicuro sia dal punto individuale che sociale. Insegnante: M° Vincenzo Alberini, direttore tecnico del Centro Studi Arti Marziali. Palestra (ex Scuola Elementare Biauzzo di Codroipo). E' richiesto il certificato medico per l'attività sportiva non agonistica; gli allievi sono coperti da assicurazione contro gli infortuni. Per informazioni telefonare allo 0432.906113 dalle ore 13.00 alle 14.30.

Una nuova stagione con l'Atletica 2000

Con ottobre sono ripresi i corsi d'attività motoria e di atletica organizzati dalla locale società "Atletica 2000" di Codroipo. Si tengono il lunedì e il venerdì, dalle 16.30 alle 17.30 nella palestra delle scuole elementari di via Friuli, per i più piccoli delle scuole elementari, e a seguire, dalle 18 alle 19.30, nella palestra di via IV novembre (accesso lato piscina) per i più grandi (quinta elementare, scuola media inferiore e superiore).
Le iscrizioni possono essere ancora effettuate direttamente nelle palestre all'inizio o al termine dei rispettivi turni d'attività.Da sottolineare come ai piccoli, da parte degli istruttori Cinzia Cristin e Nicola Di Fant, non venga proposto un programma di allenamento specifico per l'atletica leggera ma vengano fatti divertire e crescere sul piano della coordinazione motoria attraverso il movimento e il gioco. Per i "grandi", invece, i responsabili Giuseppe Giavedoni, Matteo Tonutti,Eliana e Serena Rovere, un quartetto ricco di esperienza e di entusiasmo, prevedono un programma misto, cioè momenti di attività motoria abbinati a sedute di allenamento finalizzate alla pratica sportiva nell'ambito dell'atletica leggera. Un aspetto ,di certo, riguarda entrambi i gruppi e rappresenta da sempre un impegno per l'Atletica 2000.
Si tratta della convinzione che gli atleti, piccoli e grandi, debbono muoversi, giocare ed allenarsi in un ambiente favorevole, basato sulla concordia e sul rispetto reciproco, al di là delle prestazioni dei singoli e degli eventuali risultati ottenuti. Un impegno che finora la società ha saputo mantenere e che è dimostrato dalla fedeltà dimostrata dagli atleti e dal numero in crescita ogni anno dei nuovi ingressi.

Ha vinto la stecca magica di Vuerich

Nel centro sportivo biliardo "Cavicchi" di Codroipo si è disputato il girone finale della prima prova della Quinta edizione del prestigioso "Circuito Coppa Friuli" di stecca specialità goriziana individuale, dopo una settimana di avvincenti fasi eliminatorie.
La manifestazione è stata diretta da Renato Di Masi, referente principale dell'Associazione Biliardo del Friuli Venezia Giulia.
Esaurite le eliminatorie, tredici concorrenti si sono guadagnati la finale.
La finalissima, imperniata su una partita unica ai 500 punti, ha registrato la meritata vittoria di Marco Vuerich (Circolo Sirio di Udine) che ha superato Paolo Facco (Circolo Europa di Pordenone).
Comunque ecco la graduatoria finale completa: 1° Marco Vuerich (Sirio di Udine), 2° Paolo Facca (Europa di Pordenone), 3° ex-aequo Tiziano Furlan (La Nordica di Ronchi dei Legionari e Franco Andolfi (Europa di Pordenone), 5° pari merito Renzo Federicis (Cavicchi Codroipo), Cesare Del Col (Green Planet di Porcia), Patrizio Aureli(Europa di Pordenone), 8° a pari merito Tullio Fabbroni, Luciano Beltrame, Silvano Miani, Francesco Iraci e Giorgio Marigonda (Cavicchi Codroipo) e Michele Sain (Europa di Pordenone).
Al termine della competizione a premiare le migliori stecche del tappeto verde sono intervenuti con il sindaco di Codroipo Boem, il referente dell'Ass.ne Biliardo del Fvg Di Masi, il presidente del Circolo Cavicchi, Morello, Brusut e Antoniali in qualità di sponsor della manifestazione.

Re.Ca.

BERTIOLO

Un asilo a misura di famiglia

Un asilo nido al passo con i tempi. Non solo per i servizi offerti ai suoi piccoli ospiti e per la professionalità certificata dei suoi operatori, ma anche per la varietà di soluzioni che è in grado di proporre alle famiglie. Anzi, è proprio l'elasticità dell'offerta, a partire dagli orari, il fiore all'occhiello del Paese dei Balocchi l'asilo nido di Bertiolo.

Orari flessibili

Più elastici per assecondare al massimo le esigenze dei genitori. All'interno della fascia di apertura, 7.30 - 18.00, si aprono le più svariate ipotesi di orario, da quelle tradizionali alle forme più flessibili: non solo il tempo pieno o il part-time mattutino e pomeridiano, ma anche abbonamenti orari gestiti in libertà dalle famiglie, a seconda delle loro necessità.

Le attività e i servizi

Ai bambini il Paese dei Balocchi offre tutto quello che serve per rendere divertente e stimolante il tempo passato all'asilo: attività psicomotorie, manipolazione e pittura per i più piccoli, musica, teatrino delle marionette e yoga per i più grandi, che possono anche frequentare veri e propri corsi di preparazione alla scuola materna.

Le rette

Grazie a un contributo del Comune di Bertiolo ai residenti vengono praticate rette veramente molto basse, 230 euro per il part-time e 299 euro per il tempo pieno.

L'asilo è, frequentato anche da bambini che provengono da altri comuni come Codroipo, Camino al Tagliamento, Lestizza, Rivignano, Talmassons e Varmo. Per ogni informazione o per concordare una visita basta una telefonata allo 0432-917650 o 914010.

La coordinatrice dell'asilo nido "Il paese dei Balocchi"

E' partita l'iniziativa "Un cavallo per amico"

E' partita l'iniziativa "Un cavallo per amico", un progetto ideato e coordinato dall'Associazione Friulana Amici del Cavallo, che si prefigge di far avvicinare i bambini alla conoscenza di questo magnifico animale. Quest'anno i pomeriggi in compagnia dei cavalli verranno svolti non solo nel comune di Bertiolo ma anche nei Comuni limitrofi. Per aderire è sufficiente iscriversi durante gli incontri programmati. L'iniziativa è completamente gratuita,inoltre durante le passeggiate a cavallo, saranno presenti dei Gruppi d'Aggregazione Giovanile Walking, che intratterranno i ragazzi con dei giochi-animazione.Parallelamente all'iniziativa è stato proposto alle classi terze delle scuole elementari dei Comuni di Camino,Codroipo,Varmo e Bertiolo il concorso "Ho sognato un cavallo". I disegni del concorso verranno successivamente esposti e valutati da una commissione intercomunale e quindi premiati. A Codroipo gli appuntamenti sono già stati effettuati negli Impianti Base l' 11 e 25 ottobre e il 15 e 22 novembre. Nelle altre località i vari appuntamenti seguiranno questo calendario: Bertiolo, località Sterpo nell'Agristella, nei giorni 6, 20 dicembre, 10 e 24 gennaio 2004; Camino al Tagliamento nell'area parcheggio dei festeggiamenti, nei giorni 7, 21 febbraio e 6 marzo 2004 e a Varmo nella Villa Canciani angolo via Amalteo nei giorni 20 marzo , 3 e 17 aprile. L'orario per tutti gli appuntamenti è previsto dalle 14.30 alle 16.30.

Per ulteriori informazioni contattare Ferdinando Bianconi (cell. 328.8436392) o Maurizio Castellan (cell. 339.4196397).

Demis Grosso

L'Udinese Club piange Angelico Bortolussi

L'Udinese Club Bertiolo piange la prematura scomparsa del presidente Angelico Bortolussi e si unisce nel dolore ai familiari. Da tutti chiamato Angelo, era molto stimato e ammirato nel Comune per le sue doti umane e per la sua professione che l'aveva portato in molte case della zona. Persona generosa e gentile, era nato a Straccis 63 anni fa e nel 1967 aveva sposato Luigina Grossutti, i cui genitori, che allora gestivano il "Bar da Renato" a Bertiolo, sono peraltro mancati in questi mesi. Nel locale, ora curato dal cognato Ferruccio e da sua moglie Daria, Angelo incontrava, alla fine della giornata i tanti amici per scambiare una parola in serenità e gentilezza o per un consiglio circa i funghi, di cui era intenditore, nella stagione della raccolta. S'era accostato all'ambiente bertiolese sin dal servizio militare che ha prestato nell'aeroporto di Rivolto. Così a bordo della sua vespa fiammante raggiungeva il paese al quale rimase sempre affezionato. Giocava negli anni '70, quale abile puntista, a bocce sui campi del "Bar da Renato". Lì desiderò fondare l'Udinese Club Bertiolo nel 1999 spalleggiato dalla cognata che nel direttivo, unitamente al vice-presidente dottor Renato Benato, al segretario Alberto Della Siega, diedero vita al circolo di appassionati sportivi con il contributo del giornalista Paolo Cautero. Per il "calcio d'inizio" del Club bertiolese sono intervenuti Franco Causio, Marino Salvatore, l'allenatore Guidolin e i giocatori dell'Udinese. Fu una festa memorabile che da allora si è rinnovata, incontrando gli iscritti, per fare il punto sulle partite. A conclusione, puntuale arrivava una battuta di spirito del Presidente "supertifoso" della squadra friulana fin dalla gioventù. Da allora aveva sempre frequentato lo stadio orgoglioso dei suoi campioni. Angelo lascia un grande vuoto per il suo cuore generoso e la sua sensibilità che lo portava ad evitare tutte le discussioni. L'Udinese Club Bertiolo, in segno di riconoscenza per la dedizione profusa dall'amico e presidente che ha voluto e sostenuto l'iniziativa, gli ha dedicato alla memoria, nel trigesimo della scomparsa questo circolo di tifosi.

una Vetrina su Bertiolo

CAMINO

Camino: "Piccolo compendio dell'universo" piace anche ai turisti

Può un comune con meno di duemila abitanti ergersi a modello qualificato per il turismo? Se dimostra concretamente ciò che ha realizzato, certamente sì. Ed è in virtù di questo "sì" che l'Amministrazione comunale di Camino, con in testa il suo sindaco Emilio Gregoris, ha voluto presentare la propria esperienza e la pubblicazione "Guida al territorio di Camino al T" in un riuscito convegno-conferenza. Questi i dati reali ottenuti in oltre un decennio di sensibilizzazione di privati e imprenditori, di attenzione continua ad un territorio naturalmente ricco di risorse ambientali ed umane ma troppo poco conosciuto, trascurato, tagliato fuori dalla viabilità: 96 posti letto in 4 agriturismi, potenziamento di attività già esistenti, creazione di microeconomie, valorizzazione degli aspetti caratteristici del luogo. Come ha specificato l'Arch. Daniele Mazzega, Camino è il Comune che ha ricevuto più finanziamenti dalla Comunità Europea ma ha saputo usarli bene.

In fase di realizzazione sono, tra gli altri, i percorsi cicloturistici, il ripristino dell'area del Tagliamento, l'itinerario di I. Nievo, il recupero della latteria di Glaunicco. I prossimi passi saranno finalizzati ad uno "sposalizio" tra pubblico e privato per arrivare ad una sorta di filo diretto Camino- Bruxelles. Un sogno? "C'è bisogno di consorziarsi", di consolidare la progettualità dei piccoli comuni che in Friuli sono 162 su 219. I relatori, in particolare il Presidente dell'Anci, Flavio Pertoldi, hanno riconosciuto merito all'intelligenza del Sindaco Gregoris per aver saputo credere nella realtà caminese e alla sua potenziale vocazione turistica. Hanno concordato anche sul fatto che a Camino ci sia "tutto": ambiente , edifici ben conservati e ristrutturati, profumi, agriturismi, acqua. Ma "sarà vero" ha chiesto pubblicamente il già sindaco Primo Marinig? "Qui c'è un ambiente che attrae – ha continuato – ma è in pericolo. Ci sono i relitti di un ambiente meraviglioso che abbiamo visto sparire. Non c'è acqua perché viene saccheggiata a monte. E' urgente difendere ciò che ci rimane, con il coraggio di mettere vincoli e rispettarli.". Un appello condiviso ma che, fortunatamente, trova risposte ed azioni concrete: una programmazione precisa, un polso fermo, serietà nel condurre i progetti di sviluppo e riqualificazione di un centro minore come Camino che "agisce locale ma pensa globale", in linea con le direttive dell'Unione Europea. L'esperienza tracciata nel convegno non ha tralasciato i punti deboli, la vita difficile dei comuni che spesso si trovano a trovare da soli il coraggio di stabilire regole e vincoli scomodi ma che, nonostante tutto, vanno avanti a testa alta.

Tonutti e "I viandans": suggestione della memoria

Paolo Tonutti ha presentato in biblioteca la sua ultima fatica letteraria "Racconti di ieri e di oggi" composta da tre raccolte: Friuli di un tempo, tipi e caratteri, sogni e sentimenti. I protagonisti di questi racconti, presi dalle varie categorie umane, rappresentano la società intera, contemporanea e di molti anni fa. L'autore sa coglierli nella realtà della loro vita, con i sentimenti, i caratteri, gli ideali e gli scopi che muovono il loro agire. La lettura animata di alcuni brani del libro sono stati interpretati e recitati in lingua friulana e italiana dal Gruppo "I Viandans" coordinati da Guido Sut.

Lunari e notiziario "La Fornace"

Sabato, 20 dicembre, in sala teatro – ore 20.30 – saranno presentate le pubblicazioni curate dal Gruppo di redazione della Commissione Biblioteca. Il notiziario "La Fornace" è giunto al ventesimo numero mentre il Lunari al tredicesimo.
La tematica per il 2004 è "Zoventut come a Cjamin" uno spaccato di vita attuale i cui protagonisti sono i giovani con un'età compresa tra i 15 ed i 26 anni. La presentazione sarà arricchita da momenti musicali e di animazione.
Lunari e Fornace saranno poi recapitati gratuitamente a tutte le famiglie del Comune e spedite agli emigranti all'estero.

Concerto in omaggio a Fabrizio De Andrè

Come già successo con "Tributo ai Beatles" e " Battisti" in un'atmosfera velata di magia, con il pubblico attento e rispettoso, nella sala teatro danzavano note zampillanti di memoria e di poesia. Ad ogni ritornello, guizzi vivaci rincorrevano i versi e poi, sì, poi si poteva cantare "In Via del Campo c'è una graziosa... e la chiamavano Bocca di Rosa... Amore che vieni amore che vai... Aveva un solco lungo il viso come una specie di sorriso... Andrea si è perso, non sa tornare... il generale di vent'anni, occhi azzurri e giacca uguale.. riccioli neri.. nananananà... nananànanà" e così per due ore traboccanti di sincerità e di libertà per le paure, i pensieri non detti e l'irriverenza che spesso dormono in ognuno di noi.
Nota dopo nota, voce dopo voce, strumenti classici e rock amabilmente sposati, inventavano giochi di suggestione che facevano brillare gli occhi " grandi, da bambino" e, come frecce, miravano dritti al cuore. Questo è stato l'effetto di un concerto- viaggio di almeno quarant'anni, un tuffo in versi nella crudità della vita, nel suo valore e nella sua miseria.
Un incontro in parole e musica con un uomo, Fabrizio De Andrè, un cantautore sincero e scomodo perché aveva pareri scomodi, che ha moltiplicato la breve esistenza per i fiumi di versi e di canzoni patrimonio di chi l'ha visto crescere ma anche di chi non è nato ancora. Sì, perché ognuno ha il proprio Fabrizio De Andrè! A Camino, giovani musicisti dal livello interpretativo e musicale di tutto rispetto, gli hanno reso degno omaggio, continuando a cantare e riflettere sui suoi testi anche fuori dalla scena, sempre con la voglia di ricominciare: Studium Quartet: Denis Bosa, Luca Marian, Carlo Zorzini al violino, Nicola Locatelli al violoncello, Francesco Zorzini al pianoforte. I Vitreo: Elisa Caraccio, voce, Marco Mosticchio chitarra, Luca Ganzini basso, Michele Di Lenarda batteria. Luca D'Angela, voce e chitarra. E non è mancato il grazie a colui che ha ideato questo concerto: Alessandro Liani in sinergia con l'Amministrazione Comunale.

Afds: premiati i donatori benemeriti

Illario Danussi, riconfermato Presidente della sezione Afds caminese, esprime ancora la propria soddisfazione per i risultati della partecipazione e delle donazioni: 232 nell'anno 2002 e 21 i nuovi e giovani donatori. A coronamento di un anno intenso di attività che hanno spaziato dalle serate sanitarie alle gite e alla Festa del Donatore a Straccis, sono stati premiati i donatori benemeriti nel corso dell'annuale cena sociale del 15 novembre. Hanno ricevuto il diploma di benemerenza: Fasan Andrea, Gardisan Michele, Moletta David, Tuppin Massimo; il distintivo di bronzo: Bortolaso Denis, Frappa Angelo, Frappa Giuliana, Pani Luciano, Pilutti Cristina, Sbruazzo Stefania e Tuppin Manuela.
Il Distintivo d'argento: Danussi Illaro e Giuseppin Graziella. Distintivo d'oro: Liani Giovanni. Distintivo d'oro con Fronde: Bertossi Lidia.
Appena conclusa la settimana del dono, in cui il Centro Trasfusionale di San Vito è stato a disposizione della sezione, il Presidente Danussi invita ancora a donare il sangue, dato che dal Centro Trasfusionale di Udine pervengono continue ed urgenti richieste in tal senso.

Glaunicco: Remo Trevisan 1° al mondo per il designer

L'Azienda di Remo Trevisan ha fatto il bis del prestigioso premio internazionale Pinnacle Award, riconosciutole dall'American Society of Furniture designers. Il "Pinnacle" è la massima attestazione concernente il design e l'alta qualità del prodotto finito. La premiazione si tiene ogni anno a Hight Point, nel nord Carolina, nell'ambito di una fiera del settore mobili. L'edizione 2002 ha visto Trevisan meritarsi il premio per il design di mobili per sala da pranzo; l'edizione 2003 per ufficio. Nata nel 1971, l'azienda Trevisan opera esclusivamente in America dove l'alta qualità, la cura per il dettaglio e l'attenzione sono elementi molto apprezzati. Anche l'Amministrazione Comunale ha voluto attestare la propria stima, in rappresentanza della comunità caminese, con una targa che avvalora i riconoscimenti meritati in America.

Pierina Gallina

Prima mostra del vino nostrano

In occasione della tradizionale Sagra del vino di Camino, ha avuto luogo quest'anno la prima edizione della mostra dei vini autoctoni; in marilenghe "Prime mostre dal vin nostran". L'intento è quello di promuovere la riscoperta e la valorizzazione degli antichi vitigni locali. Sono questi tempi di mercato globale, di produzioni omologate ed anonime, prive di ogni originalità. E non si salva neppure il settore vitivinicolo. Si produce Cabernet non solo in Europa ma anche in California, Cile, Sud Africa, Australia e tra poco anche in Cina: Cabernet, Pinot, Sauvignon, Chardonnay: tutti uguali, fatti al computer. E allora ben venga il profumo del nostro Verduzzo; il solletico della giovane Ribolla e anche il "salvadi" dal Bacò; l'allegria della Cjanore, il vigore del Refosco. Tutti in bella mostra nella frasca Salvestri(azienda agricola Luigi Panigutti) ambientazione tipica e tradizionale per una iniziativa che avrà sicuramente un futuro. C'è stato anche il primo gemellaggio con un vino autoctono di altra Regione. Quest'anno si sono "incrociati" i calici con l'Ortrugo, un antichissimo vitigno dei Colli Piacentini. La prima edizione ha giustamente premiato quello che è considerato da tutti il maestro e pioniere della riscoperta e valorizzazione dei vini locali; quel Emilio Bulfon che produce esporta da anni i vari Forgiarin, Piculit neri, Cjanorie ecc. prodotti dalle sue vigne di Valeriano. Menzioni speciali anche a Silvio Zanchetta, Morettin e Bruno Gos.

Primo Marinig

Festa multietnica

Non solo festa.. non solo viaggio.. non solo incontro tra culture diverse.. E' stato un puzzle i cui tasselli erano persone che si sono incontrate e ascoltate, divertendosi e riflettendo, durante una serata speciale voluta da Biblioteca e Comune, con il patrocinio della Provincia, per focalizzare la tematica dell'accoglienza. Lo spunto è giunto dal recente arrivo a Camino di due famiglie, una rumena ed una curda, alloggiate nelle due case ricavate dalla ex stalla di proprietà della signora Dina Zanin e concessa all'Assoc. "Vicini di casa". I vari momenti della serata si sono dipanati tra lo spettacolo teatrale "Dedica", a cura del Comitato genitori del Progetto Girogiromondo delle scuole di Spilimbergo, il racconto sull'immigrazione dall'Africa di Salama Billa, un sarto del Burkina Faso e quello della moscovita Ioulia Voronko che ha conversato in musica e danza sulla scuola russa. Hanno arricchito la serata il musicista Santos con i suoni del Perù e la poetessa Franca Mainardis Petris con i suoi versi della terra friulana. A conclusione dell'insolita ma significativa serata... una sorpresa "dolce e calda" per tutti i partecipanti.

P.G.

FLAIBANO

Protagonisti i due pedali

Il G.S. Pedale Flaibanese, il team della maglia bianco azzurra, in questa stagione ciclistica, appena conclusa,con i suoi atleti tesserati nel 2003 nelle categorie" giovanissimi"(16) ed "esordienti"(4) ha partecipato a quasi tutti gli appuntamenti del calendario federale del Friuli Venezia Giulia andando a gareggiare con i suoi esordienti anche in altre regioni. Per questi mini atleti l'importanza è la partecipazione alle competizioni, quale momenti di aggregazione che con la loro volontà e preparazione si sono resi protagonisti nelle varie gare disputate, riportando significativi posti finali nelle varie categorie. Infatti nel loro carnet sono segnati per i giovanissimi ben 38 primi posti, 41 secondi, 33 terzi e vari piazzamenti con un campione regionale. Per gli esordienti 13 primi posti e molti piazzamenti, senza dimenticare la loro partecipazione ai campionati italiani su strada e su pista, dove si sono messi in particolare evidenza. La presenza dei loro genitori e familiari nei vari meeting ha suggerito ad una mamma questa significativa poesia in friulano.

B.L.

Grazie ai allenadôrs
se i nestris fruz han fat furôrs
ogni domenie an vint
tra i applausos da la int.

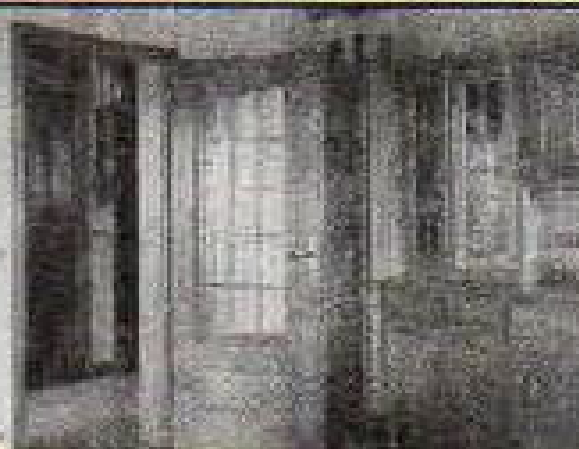
A l'è stat un an di biei placiamenz
il president e duç a podin sta contenz,
il non dal Filbàn
lu vin iodut sul jornal par dut l'an.

Oltre ai biei placiamenz
a son stâz dai rinnovamenz,
che di dâ li divisis novis
i fruz han volût fa li prôvis.

Tra fruz ca an fat li tombulis
(sa vincevin) ancje il president al vares fat li rondulis,
un pôc a si vergognave
parce che l'etât a è passade,

ma par brindâ in mieç a la place
i alciavin volenter cun lui la tace.
Un pôc la sfortune nus a perseguitât
ancje il furgon a peit nus a lassât,

chist però no nus a fermât
sperin sol ca sei robe da l'an che i vin passât.
I savin ca l'è difficil staur daur
e no genitors us domandin di tigni dûr,

dut sommât par chist an a è lade ben
sperin ancje par chist an cal ven.
E cumò i sin duç chì in allegrie
a bati li mans a chiste biele compagnie.

T.E.

Bravo Fabiano neo-dottore

Il 3 novembre scorso Fabiano Picco si è laureato in economia aziendale all'Università degli Studi di Udine.

Ha discusso con il chiarissimo prof. Ermanno Moscatelli la tesi "Proposte di riforma delle normative sulla prostituzione in Italia: indagine su un campione del Friuli Venezia Giulia".

Al neo-dottore congratulazioni vivissime e i migliori auguri per un futuro ricco di soddisfazioni da parte di mamma, papà, sorella, fratelli, zii, parenti e amici tutti.

LESTIZZA

Ginnastica: felice esperienza del S. Maria ai mondiali

La squadra della Società Sportiva S.Maria di Lestizza con due ottime prestazioni ai Mondiali di Ginnastica Generale a Lisbona si è guadagnata il diritto a partecipare ai prossimi Mondiali in programma in Austria nel 2007.

Si è così conclusa in maniera straordinaria per i colori di questo piccolo paese l'avventura mondiale, rappresentando la nostra Regione nel migliore dei modi, in questa platea Mondiale, dove 25.000 atleti provenienti da tutti i continenti ed in rappresentanza di 51 stati si sono confrontati in sette giorni di esibizioni ad altissimo livello.La squadra Italiana era formata da un migliaio di Atleti e la nostra Regione era rappresentata proprio dal S.Maria. Questa esperienza, frutto di mesi e mesi di allenamento, è stata una esperienza straordinaria, come indimenticabile è stata l'emozione di essere stati chiamati per primi sulla pedana (aprendo di fatto il campionato Mondiale) dell'immensa Piazza Rossio di Lisbona. Più di qualche atleta quando lo speaker ha fatto il nome del S.Maria si è sentita tremare le gambe, ma finito l'inno dei giochi ed avviata la musica dell'esercizio tutto è passato, , tanto che alla fine dei sette minuti dell'esercizio un urlo liberatorio si mescolato a quello degli spettatori, solo allora ci si è resi conto che l'esibizione era riuscita, così si è potuto serenamente assistere alle performance delle squadre della Lituania, Portogallo, Inghilterra, Canada che facevano parte del girone. L'indomani si è replicato, ma in un posto diverso,la paura era svanita e l'esercizio della Squadra del S.Maria è risultato nettamente migliore, rispetto all'Australia, Germania , Belgio e Brasile che facevano parte di questo nuovo girone. I prossimi Mondiali del 2007 erano guadagnati ed indimenticabile è rimasto l'abbraccio degli sportivi italiani e non, che con un lunghissimo applauso hanno salutato la splendida prova. Gli atleti del S.Maria si erano già messe in evidenza ai Nazionali di Ginnastica Generale di Fiuggi, dove il S.Maria si è per il terzo anno consecutivo guadagnato la finale, portando ben cinque squadre .La squadra giovanissimi del trofeo Topolino si è classificata al 13° posto (su 104 squadre in gare), la squadra Ragazze di Coppa Italia ha conquistato il 6° posto nel collettivo ,l'ottavo al corpo libero e 10° al trampolino (su 64 squadre in gara), la squadra Giovanissime di coppa Italia ha conquistato il 10° posto al corpo libero ed il 12° al trampolino (su 62 squadre in gara).La squadra del Gymteam si è classificata al 20° posto, si sperava di più, ma il livello in questa categoria era altissimo, e non è bastato essere campioni Regionali. La quinta squadra ,cioè il gruppo che avrebbe partecipato ai Mondiali di Lisbona ha presentato solo un breve saggio, essendo solo ospite d'onore alla manifestazione di Fiuggi.L'anno appena incominciato già si presenta carico di impegni, infatti il 13 dicembre nel palazzetto dello Sport di Pocenia si terrà la tradizionale esibizione Natalizia, con molte gradite sorprese. Il venti (20) dicembre nella palestra di Lestizza, si terrà per la prima volta nella storia della Società, il Trofeo Regionale di Serie "C" maschile, con i migliori atleti della Regione in gara, ed i nostri ragazzi del S.Maria, avranno l'occasione finalmente di dimostrare il loro valore davanti al proprio pubblico.

Le novità non sono però finite, la Federazione Nazionale Italiana ha chiesto alla società la disponibilità a partecipare ai Campionati Europei Giovanili in programma in Finlandia nel Luglio del 2004, ed entro Natale dovrà essere presa una decisione, la tentazione è forte e tutto dipenderà dalle capacità delle atlete.

Nuovi attrezzi intanto grazie ad interventi pubblici e privati sono arrivati in Palestra per garantire a tutti i 130 atleti (provenienti da tutti i Comuni del Medio Friuli oltre che da Udine e S.Daniele), il massimo della preparazione, per una stagione che si presenta molto impegnativa ed ad alto livello.

(Nella foto la squadra del S.Maria che ha partecipato ai Mondiali)

Il Presidente Geremia Gomboso

Troppe le armi detenute illegalmente

Non passa giorno che i Carabinieri di Mortegliano non debbano occuparsi di reati riguardanti irregolarità circa le armi detenute dai cittadini, che spesso contravvengono alla normativa in materia.

Nella giurisdizione del comando di Mortegliano, che comprende anche il comune di Lestizza, oltre che Talmassons, Castions e Pozzuolo, sono frequenti le denunce che riguardano la detenzione di armi per difesa personale o da caccia: sul territorio dei cinque comuni dall'inizio dell'anno sono circa 25 le persone che sono incorse in guai con la giustizia in questo settore.

I reati vanno dalla mancata denuncia dell'acquisto dell'arma, all'abbandono o distruzione al posto della regolare consegna all'autorità preposta, una volta che si intenda rinunciare al possesso dell'arma detenuta e regolarmente denunciata. Indisciplinati i possessori dei fucili, soprattutto da caccia, che acquistano più cartucce del consentito. Tutti questi movimenti non sfuggono ai militari dell'Arma, in quanto gli stessi armaioli hanno l'obbligo di comunicare fino ai minimi dettagli ogni acquisto al comando dei Carabinieri di competenza. Le armi detenute illegalmente vengono sequestrate (recentemente dai Carabinieri di Mortegliano sono state poste sotto sequestro due carabine); l'interessato viene denunciato e subisce un seguito giudiziario. Non è permesso, inoltre, possedere armi storiche, anche se non funzionanti, se non sono state regolarmente denunciate entro certi termini storici di legge; attualmente non è più possibile sanatoria in materia. Perciò chi trova o possiede armi storiche o parti di esse può scegliere o di consegnarle (verranno distrutte) o di tenerle a rischio di essere denunciato. Al comando dei Carabinieri di Mortegliano fanno capo circa 27 mila abitanti, mille dei quali detengono armi a vario titolo. Non solo le armi: gli interventi dei Carabinieri di Mortegliano sul territorio di Lestizza, pur non frequenti poiché l'ambiente è sano e tranquillo, si riferiscono ad episodi i più disparati. Meno frequenti di un tempo i furti nelle case (ma molti non denunciano: timore? vergogna?) restano comunque tra i reati classici sul territorio. Anziani truffati da falsi vigili: è un altro caso che riappare di tanto in tanto: è successo anche a Lestizza. Quest'estate i militari dell'Arma sono intervenuti a Santa Maria, in casa Lorenzetto, dove nella cucina a piano terra si è sviluppato un incendio: distrutti elettrodomestici, telefoni, una friggitrice e perfino le bollette in attesa di essere pagate. Andrea Saccomano un giorno salendo in macchina non ha trovato più il suo cellulare: rubato. Le indagini dei Carabinieri di Mortegliano hanno appurato che del furto si è resa responsabile una giostraia, cui si è risaliti contattando i gestori delle compagnie telefoniche. La nomade è finita nei guai, ma prima si è disfatta del telefonino, che dunque il proprietario non ha più potuto riavere. Un episodio che sarebbe curioso se non fosse anche preoccupante è accaduto in pieno centro a Lestizza: tre persone coltivavano marijuana in giardino. Sorprese sul fatto sono state denunciate all'autorità giudiziaria e il materiale rinvenuto è stato sottoposto a sequestro a disposizione di ulteriori indagini.

La scoperta dell'attività illecita in un paese come Lestizza, il cui contesto sociale è da sempre considerato sano, ha fatto cadere dalle nuvole i concittadini.

"E' un vero dispiacere per tutta la popolazione", commenta il parroco don Piticco "una cosa impensabile per Lestizza".

A Santa Maria i Carabinieri hanno denunciato 9 giovani del luogo, tutti maggiorenni, che alle 3 di notte disturbavano la quiete pubblica facendo suonare musica a tutto volume. Si trovavano nell'ex canonica e la forte musica si sentiva in tutta la piazza Assunzione.

Afds: targa d'argento per Rancesetti

Si è svolta la festa del Dono a Santa Maria di Sclaunicco, organizzata dalla sezione locale dell'Afds, che si prepara a sottolineare, il prossimo anno, i 5 lustri di fondazione. Il presidente della sezione, Luigi Contento, nell'occasione ha reso noto che dei 141 iscritti sono attivi 107, e che questi hanno effettuato 137 donazioni nell'anno appena trascorso. Sono stati consegnati i tesserini ai nuovi soci (Pasquale Della Vedova Merlo, Alessandro Marangone, Gabriella Seretti) e sono stati premiati i donatori benemeriti. Il diploma di benemerenza è stato consegnato ad Andrea Gomboso, Lucio Govetto, Doriana Marangone, Ivan Marangone, Patrick Moretti e Stefano Novello; con il distintivo d'argento sono stati premiati Andrea D'Ambrosio, Stefano Gomboso, Elena Micossi, Flavio Narduzzi. Il distintivo di bronzo è stato attribuito a Gianluigi Marangone e allo stesso presidente Contento. Il più applaudito è stato Adelchi Rancesetti, insignito della targa d'argento con pellicano d'oro. La messa è stata officiata dal parroco don Nello Pecile, che all'omelia ha sottolineato il valore del dono silenzioso. Il rappresentante di zona, Giorgio Fornasier, ha suggerito a chi va a donare di avere il coraggio di invitare anche i vicini di casa, gli amici: di sangue c'è molto bisogno: "Una sola operazione di trapianto si prende tutte quante le donazioni di Santa Maria fatte in un anno", ha detto.

MORTEGLIANO

Fondi per il restauro delle facciate

La Regione ha messo a disposizione del comune di Mortegliano, attraverso la Direzione regionale dell'edilizia e dei servizi tecnici, l'importo di 80 mila euro. Si tratta di specifiche sovvenzioni, erogate una tantum, destinate al restauro delle facciate degli edifici, di proprietà privata, situati nelle zone di recupero e in particolare nei centri storici del territorio comunale.

La giunta municipale, presieduta dal sindaco Eddi Gomboso, ha approvato i criteri per l'erogazione dei contributi. Le norme per la riqualificazione urbana stabiliscono sia gli ambiti d'intervento sia le modalità di scelta dei soggetti privati da ammettere a contributo. Con lo stesso atto deliberativo la Giunta ha riconosciuto prioritari gli interventi da realizzare all'interno dei centri storici, come definiti nel vigente piano regolatore generale comunale e compresi nelle zone A dei tre centri abitati del Comune e cioè il capoluogo e le frazioni di Lavariano e Chiasiellis.

Ecopiazzola nel mirino dei ladri

La nuova ecopiazzola di Mortegliano, di 2 mila 700 metri quadrati, che è costata alle casse del Comune 55 mila euro, è stata presa di mira dai ladri. In quest'impianto, sito in via Semiduzza, vengono depositati esclusivamente rifiuti ingombranti. Evidentemente ai soliti ignoti interessava proprio il materiale scartato dai privati o dalle ditte che non può essere collocato nei cassonetti posti in paese. Da quanto si è appreso i ladri, hanno reciso la rete per aprirsi un ampio varco,portando via vecchi personal computer. Dopo quanto accaduto l'amministrazione comunale ha provveduto a ripristinare i danni arrecati, limitati alle opere di recinzione, per una spesa di 500 euro. Non è escluso che si ponga in atto una maggiore vigilanza per impedire il ripetersi di simili episodi.

BREVE

L'amministrazione comunale di Mortegliano ha deciso lavori per quasi 53 mila euro per migliorare alcuni impianti sportivi a Lavariano e a Chiasiellis. La spesa maggiore sarà riservata al campo sportivo di Lavariano dove saranno eseguite opere per 45 mila euro.

A Chiasiellis saranno effettuati,invece, lavori di potenziamento dell'impianto elettrico con una spesa prevista di 8 mila e 600 euro. L'amministrazione civica morteglianese ha anche deciso di concedere un contributo straordinario di 2 mila 160 euro all'Unione sportiva Lavarian-Mortean.

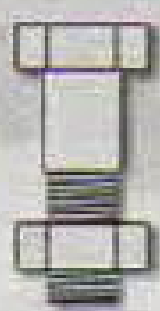
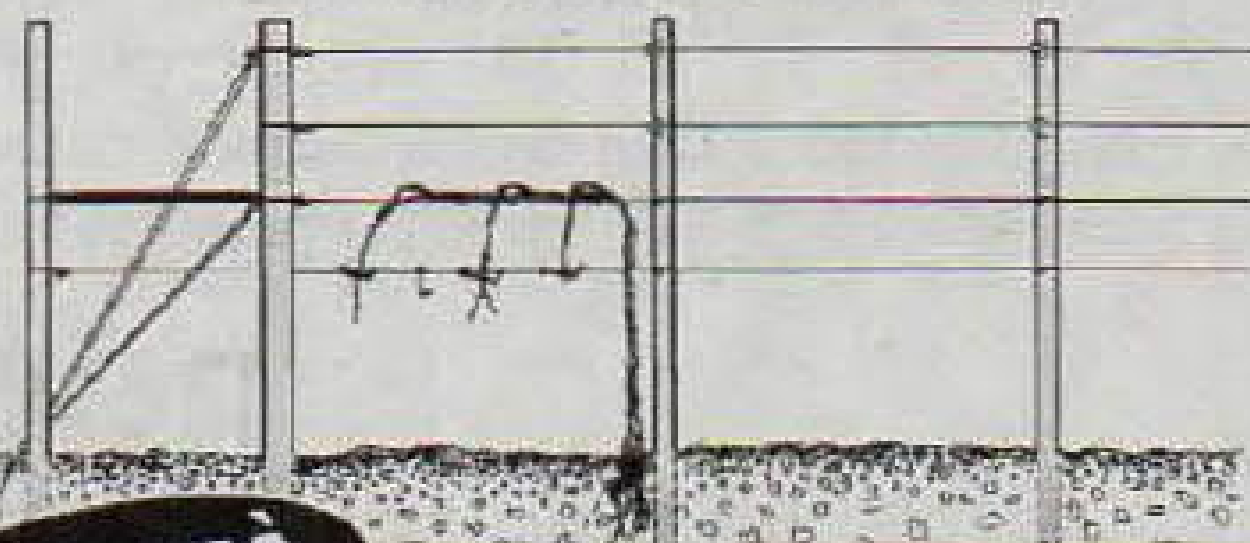
La prima pista ciclabile nel capoluogo

L'amministrazione civica di Mortegliano intende realizzare in tempi brevi nel capoluogo la prima pista ciclabile.

E' stato già predisposto un progetto di massima che prevede una spesa di 120 mila euro.Il tracciato prescelto va da piazzale Udine al parcheggio del cimitero. In pratica si tratta di una stradina, destinata sia ai ciclisti sia ai pedoni, che consentirà di raggiungere le due zone senza utilizzare, come avviene adesso, la statale Udine-Muzzana,un'arteria ad alta densità di traffico e quindi molto pericolosa. Adesso l'Amministrazione comunale chiederà alla Regione, la concessione di un congruo contributo per poter realizzare l'opera.

RIVIGNANO

Il festival della canzone funebre

Il 2 novembre, giorno dei morti, ha avuto luogo a Rivignano la prima edizione del "Concorso mondiale (sic) della canzone funebre", dedicata naturalmente ai morti.
La singolare manifestazione è stata ideata e organizzata dal presidente del circolo "La Scrazzule" di Rivignano avv. Mario Anzil insieme con Enrico Tonazzi e il suo trio, con un invito a diversi complessi musicali all'appuntamento dell'originale agone svoltasi sotto uno stand nel centro del paese. Ma perché proprio a Rivignano la prima apertura di tale concorso?
La risposta è ovvia! Perché in questa cittadina della Bassa il 2 novembre si svolge da secoli la grande fiera mercato del commercio ambulante denominata "Fiera dei Santi" che ha richiamato e richiama ancora migliaia di visitatori del Friuli e del vicino Veneto. E' festa il giorno dei morti a Rivignano, tanto che fino a pochi anni fa si ballava alla sera su una piattaforma (il taulaz) all'aperto con tanto d'orchestra (Il fatto è richiamato anche dal Nievo nelle sue "Confessioni di un italiano" scritte prima del 1860 "... Rivignano...il paese dove si balla il giorno dei morti...). Allora? Se a Rivignano il giorno dei morti è festa, festa si faccia, con un pensiero ai defunti! Al concorso hanno partecipato il trio Frizzi, Comini, Tonazzi per l'occasione autodenominatosi "Trimurti goliardica" con brani di contenuto dal provocatorio al poetico.
Hanno ottenuto il primo premio per la "Ballata all'estinto" consistente in 500 euro e nell'ambita statuetta "La salma d'oro". Il secondo premio è stato assegnato a Claudio Comuzzi, cantautore da Conegliano per la "Preghiera del mare" dedicata ad un amico scomparso tra i marosi. Molto bella e ricca di lirismo di cui riportiamo qualche verso "...Dio che hai fatto l'acqua - regina del tuo creato - avvolto nelle sue braccia - lui se n'è andato...Ma Dio dell'universo - Dio, Dio del mare - tu prendilo per mano - e insegnagli a volare. E lui ci guarderà - giurandoci che è vero - che anche sotto, nel più profondo - degli abissi c'è il cielo". Il terzo premio è andato a Franz Merkalli & i Tellurika con una ... dissacrante canzone "La mano morta" , un rock duro le cui note prevalicavano con forza le parole da renderle talvolta indistinguibili. In quarta posizione s'è trovato il gruppo Dodi Monodi con la storia di un bimbo di Auschwitz. Il concorso ha avuto la presenza di un pubblico curioso della novità, molto attento, applaudente e critico, che aspetta l' edizione del 2004 e nuovi concorrenti per farne un confronto.

Ermes Comuzzi

Mostra di pittura Rivignano - Poertschach

In occasione della Fiera dei Santi, la sala consigliare del palazzo municipale ha ospitato la 12ª mostra di pittura "Rivignano - Poertschach" dal 31 ottobre al 3 novembre. L'incontro degli artisti delle due Comunità si ripete annualmente dal 1990, anno in cui il Comune di Rivignano e quello carinziano di Poertschach si sono gemellati con due grandi celebrazioni avvenute al di qua e al di là delle Alpi. L'arte pittorica rivignanese era rappresentata da Roberto D'Alvise, Renato Vignaduzzo, Federico Parussini, Franco Della Schiava, Piero Snidero, Ivan Sinko, Beppino Nardini, Silvano Zompicchiatti, Tobia Pilutti, Pia Pilutti e Natalya Kulago, quella di Poertschach da Linda Tennant, Dieter Fohn, Adolf Huber, Andrea Grossmann che da anni partecipano alla collettiva. Abbiamo riscontrato alcune novità: la Tennant ha abbandonato le visioni di città notturne, di ciminiere eruttanti fiamme, soggetti forti della moderna civiltà, per passare ad un impressionismo dolce, sereno, a tenui tinte espresse con profonde incisioni. La seconda novità è stata la scoperta di Natalya Kulago, nuovissima partecipante alla mostra rivignanese, proveniente dall'Ucraina e dal '97 residente in Rivignano, diplomata al Liceo d'Arte di Dniepropetrovsk. Rimarchevoli alcune sue tele che ci riconducono ad un Diulgheroff per la penetrazione di un oggetto o di un colore sull'altro, che ci fanno ricordare un'affermazione dell'ascolano Licini : "Linee libere in liberi colori la geometria può diventare sentimento".

Er.Co.

Applausi riscossi da "Cin Ci La"

Calorosi applausi hanno festosamente siglato nell'Auditorium comunale di Rivignano l'operetta Cin Ci La, interpretata da un Cast composto da una trentina di elementi tra i personaggi interpreti ed orchestra della Compagnia Veronese Operette.

La manifestazione è stata programmata e promossa, nell'ambito dei festeggiamenti della Fiera dei "Santi 2003", dal "Quarantasette e Gruppo Misto", con il patrocinio del Comune.

Il pubblico ha seguito con interesse lo spettacolo, ambientato in Oriente, a Macao, nel periodo del "Ciun -Ki -Sin", in cui non si lavora, non si ride, non ci si bacia, ma si attende, dato che si è appena celebrato un matrimonio, che gli sposi consumino il rito nuziale. Tra kimoni, lanterne e musmè non sono mancate scene esilaranti. Un vero e simpatico divertimento che l'Associazione Culturale Quarantasette e Gruppo misto ha saputo offrire.

La buona riuscita dello spettacolo è stata sottolineata al termine della serata con parole di apprezzamento dal vicesindaco Giovanni Giau che ha consegnato alla compagnia veronese delle pubblicazioni sulla storia di Rivignano, complimentandosi per l'attività intrapresa dall'Associazione del 47.

Un sentito ringraziamento è stato espresso poi dal vicepresidente dell'Associazione Angelo Odorico , mentre il Presidente Lamberto Nardini ha consegnato al direttore - regista Vito Moro della Compagnia Veronese una targa - ricordo in argento.

Alberto Salvador

A Rivignano grande festa dell'Afds

"La chiamata di chi soffre e in lui si scopre il volto di Gesù". Questa frase compendia tutto il contenuto dell'omelia fatta dal parroco in un duomo gremito di fedeli, di donatori di sangue e familiari in occasione della "Festa del dono", calebrata il 26 ottobre scorso.Erano presenti le autorità comunali, 54 labari di associazioni consorelle di Afds provenienti da tutto il Friuli, il rappresentante di zona Giorgio Fornasieri e il presidente della sezione rivignanese Moreno Papais che, insieme a Fornasieri ha invitato i giovani a iscriversi al sodalizio ed ha comunicato con soddisfazione che nell'ultimo anno ben sedici di loro hanno aderito al meritevole volontariato.

A loro è stato consegnato un premio di incoraggiamento (vedi foto: una giovane donatrice). La Banda Primavera di Rivignano ha accompagnato i protagonisti della giornata in un lungo corteo attraverso le vie del paese, insieme alle sezioni ospiti. Alla fine sul sagrato del Duomo sono stati consegnati diplomi e distintivi ai seguentinì donatori.

Distintivo d'oro con fronde: Campagnolo Giancarlo.
Distintivo d'oro: Guarda Antonio, Marzaro Lucia.
Distintivo di bronzo: Fabbro Marco, Faggiani Antonio, Meneguzzi Nicola, Meret Moreno, Raffaelli Graziano, Zatti Luca, Zoratto Germano, Zoratto Roberto.
Diploma di benemerenza: Cortiula Massimo, Macor Stefano, Pilutti Igor, Softic Semso.

A Montegrotto Terme, in lieta compagnia

Anche quest'anno gli anziani dei Comuni di Rivignano e Teor si sono trovati assieme per un soggiorno estivo di riposo e di cura a Montegrotto Terme, in un albergo confortevole e di trattamento famigliare.

Non è mancato nulla di quanto essi potevano desiderare: le terapie per che ne aveva bisogno, la buona e sana cucina e, volendo, un'immersione in una piscina sia esterna che interna in un'acqua termale a temperatura ideale con idromassaggio. Anche la Chiesa era vicina per partecipare alle abituali funzioni religiose. La presenza quest'anno al soggiorno è stata numerosa, anche con diverse coppie che testimoniano quanto sia bello arrivare fin qui in comune accordo e lieta compagnia.

Durante la permanenza è stata fatta una doverosa visita a Padova alla Basilica del Santo, come sempre gremita di fedeli di ogni nazionalità e anche in altri significativi luoghi di culto e di cultura. E' stato bello seguire le manifestazioni folcloristiche locali in un clima madioevale di notevole interesse storico. Il soggiorno è stato rallegrato anche da musiche e balli ed ognuno vi partecipava secondo le sue capacità motorie, ritrovando, perché no, qualcosa che forse aveva dimenticato.

Non sono mancate le "bische" con carte da gioco e tombola, dando alle serate uno svago paesano. Molto gradite sono state le visite e l'interessamento dei rappresentanti dei due Comuni. Al ritorno, il commiato dei partecipanti è stato un saluto cordiale ed uno speranzoso arrivederci al prossimo anno.

Una partecipante al soggiorno

Le istanze del consigliere Bertolissi alla Regione

Con lettera del 5 novembre 2003 il consigliere comunale Franco Bertolissi si rivolgeva al dr. Giorgio Baiutti, consigliere segretario dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, e al consigliere dr. Giancarlo Tonutti pregandoli di riproporre una interpellanza alla Giunta della Regione per giungere all'attuazione del progetto di riqualificazione strutturale e funzionale della Villa Ottelio di Ariis. A conforto della sua richiesta, su "Il Gazzettino" del 19 novembre 03, sotto il titolo "Villa Ottelio, patrimonio abbandonato" si legge che i Consiglieri Giancarlo Tonutti e Giorgio Baiutti chiedono alla Giunta Illy quali sono i programmi per il ricupero della Villa e vogliono sapere le ragioni che impediscono a tutt'oggi l'utilizzo dei finanziamenti già stanziati dallo Stato. Bertolissi inoltre ha presentato un'istanza al dr. Nevio Netta, Presidente della III Commissione Permanente Sanità del Consiglio Regionale, datata 26 ottobre 2003, chiedendogli cortesemente di intervenire presso la Direzione Regionale della Sanità e delle Politiche Sociali affinché sia ammessa la realizzazione della Residenza Protetta per Anziani con tutti i benefici che la Legge Regionale riserva. C'è da augurarsi che tutto vada a buon fine.

In Cd il concerto di Natale della Banda dello Stella

Un Cd dei più celebri canti di Natale. E' quanto la Banda dello Stella di Rivignano ha realizzato e che l'accompagnerà nei suoi Concerti di Natale, sulla base di un programma musicale assai ricco e composito per il mese di Dicembre. Venerdì 12 dicembre si esibirà nella Sala del Gruppo Alpini di Rivignano a conclusione della loro Assemblea annuale. Sabato 13 terrà il suo Concerto di Natale a Teor. Domenica 14, accompagnando gli Alpini alla Casa di riposo per l'offerta dei doni di Natale alle persone ricoverate, riproporrà in musica, come gli scorsi anni, i migliori auguri di un Buon Natale. Sabato 20 Dicembre a Rivignano il Concerto di Natale che sarà riproposto a Variano Domenica 21; un'antologica di celebri canti natalizi che la Banda dello Stella esegue sotto la direzione del maestro Flavio Sgubin con la partecipazione del Coro Pueri et Juvenes Cantores di Flambruzzo, della Corale Varianese, del soprano Francesca Moretti e del tenore Salvatore Moretti. L'effetto è intenso. Sembra di percepire il mistero della magica notte con stati d'animo molteplici di gioia, allegria, bontà, raccoglimento, nostalgia...

Alberto Salvador

Un ragazzo decisamente sprint

Il giovane Luca Pitton, ragazzo tranquillo, schivo, discreto che non parla mai di sè, non darebbe l'impressione d'essere un appassionato e protagonista d'uno sport dinamico come il Go-kart.
L'abbiamo visto nella gara a livello regionale di questa specialità svoltasi recentemente nel grande spiazzo dell'ex Consorzio Agrario di Rivignano, dove hanno gareggiato 25 piloti.

Era la sua prima partecipazione a tale livello ed ha ottenuto il record della pista. Partito in prima fila, ha vinto tutte le manches. Con questa prova Luca ha concluso il suo primo anno di competizioni in tutti i circuiti del Triveneto e regionali. E' da ricordare la vittoria nel Trofeo Tecnologico di Jesolo, la partecipazione alla finale (dopo una qualificazione) del Campionato Italiano, dove ha ottenuto il terzo tempo nonostante un improvviso guasto al motore.
"Tutti questi risultati - afferma il giovane atleta - li ho ottenuti grazie al supporto tecnico del Team di Gianni Foschiani, concessionario di Birel e T.M. e al papà Pierino che mi segue, mi incoraggia in tutte le gare.
Il prossimo anno parteciperò alla inaugurazione della pista del nuovo impianto di Kart di Precenicco, dove si svolgeranno gare nazionali ed europee della specializzazione sportiva".
E noi diciamo a Luca: "In bocca al lupo!".

Ermes Comuzzi

SEDEGLIANO

Manovre sotterranee in vista delle Amministrative

Mancano otto mesi alle elezioni amministrative del 2004 nelle quali verranno coinvolti 152 comuni della nostra regione. Anche Sedegliano è uno di questi che, con i suoi 3844 abitanti, rientra nei 126 comuni (al di sotto dei 5000 residenti) interessato alla modifica della legge n. 81/'93 che potrebbe influenzare notevolmente le scelte dei partiti in vista dell'eventuale via libera al terzo mandato dei sindaci. La campagna elettorale, già iniziata in modo sotterraneo, si annuncia lunga, difficile e intensa.

Movimenti criptici sono in atto già da tempo da parte delle varie forze politiche per tastare il polso di una guardinga situazione locale. Del resto anche nelle piccole realtà si riflettono in seno ad alleanze ormai obsolete situazioni di crisi, di disagi, di abbandoni, ma anche di riflessioni e di impegno per meglio razionalizzare le modalità di intervento in difficili e determinanti situazioni. Le idee chiare, pare, le abbiano i Ds. Giandomenico Zanini coordinatore della sezione di zona del comune fa sapere che il suo partito potrebbe appoggiare il sindaco Olivo nell'eventuale terzo mandato, ma non il suo gruppo "in quanto lista trasversale che raccoglie FI - Lega e Lista Civica che ormai non ha più ragione di esistere. Noi siamo orientati - sottolinea Zanini - a presentarci con il simbolo di centro sinistra - Ulivo - Intesa Democratica - modello Illy.

Secondo noi è finita l'era delle liste civiche visto che ora sono ben determinati i due schieramenti". Zanini anticipa che "sono attivi i contatti con la Margherita e in perfetta sintonia ci stiamo adoperando per coinvolgere altri movimenti che operano sul territorio". Chiediamo a Zanini come giudica l'operato dell'attuale amministrazione: "Se devo essere sincero, per quanto riguarda il primo cittadino non c'è nulla da eccepire, ma dietro di lui c'è il vuoto. Se Olivo non si ricandida i giochi sono aperti a tutte le possibilità". Tiziana Cividini consigliere provinciale e coordinatrice di FI del comune non si vuole invece sbilanciare in azzardate previsioni. "La politica sta vivendo una grande crisi e trovare persone disposte ad accollarsi responsabilità è molto difficile.

Abbiamo in programma una serie di contatti con le altre forze della Casa Delle Libertà. Buoni sono i rapporti con i rappresentanti Udc e Lega". Anche la Cividini conferma che la fine della lista civica è ormai prossima per ulteriori delicate problematiche sorte "forse" per esigenza di chiarimenti di appartenenza. Nei confronti dell'attuale amministrazione la Cividini auspica che "sia arrivato il momento di portare aria nuova a Palazzo Birarda. L'alternanza si rende indispensabile per un processo di rinnovamento nel circuito politico locale.

E' importante ascoltare la gente per meglio capire cosa essa si aspetta dagli amministratori". L'indice di gradimento del consigliere provinciale sull'attuale amministrazione è rivolto all'impegno della stessa verso le associazioni, il mondo scolastico, "di più poteva essere fatto per meglio promuovere le attività economiche".

Sia il rappresentante DS che di FI eludono la domanda di chi potrebbe essere il nuovo primo cittadino di Sedegliano, anche se la fascia tricolore ben si adatta a numerosi aspiranti che attendono con ansia le decisioni della giunta regionale riguardanti il lodo del terzo mandato.

Maristella Cescutti

A Denver la sagra dei sedeglianesi in Australia

Come accade da 11 anni, anche quest'anno s'è svolta la "Sagre di Sedean" promossa dall'associazione Sedeglianesi in Australia. In questa occasione l'evento ha preso la forma di scampagnata, di picnic nell'amena località di Denver (a 90 km da Melbourne), al limite della Wombat Forest, precisamente nella "farm" che era stata di proprietà di Evelino Vit, armelin, già dean dell'associazione, scomparso due anni addietro, e del figlio Ivan deceduto prematuramente un anno prima. La nuova veste che gli organizzatori hanno voluto dare al simpatico appuntamento annuale, ha provato essere una scelta alquanto indovinata per il numero dei giovani e delle famiglie che ha richiamato, alcune delle quali ormai giunte alla terza generazione. L'attrazione principale della giornata è indubbiamente stata quella della rottura delle pignatte (fatte di cartapesta!), che ha visto bambini misurarsi con il gusto degli adulti e i grandi con l'innocente piacere dei bambini, dalle quali, una volta spaccate, sono piovuti una in-

finità di leccornie e piccoli giocattoli per i bambini. Della "sagre" che si svolge a Sedegliano, l'edizione di quest'anno ha persino gustato l'allegria del suono delle campane. Questo effetto è stato reso possibile da una videocassetta ricevuta in omaggio da Lauro e Bruna Donati che, come hanno detto da una simpatica nota accompagnante, voleva essere una strenna da parte di essi, "orgogliosi del nostro paese come lo siete anche voi nella lontana Australia".
La cassetta era stata ripresa in occasione delle "scampanotades" organizzate per le celebrazioni del centenario del campanile. Non solo i sedeglianesi d'Australia, si sono collocati nell'atmosfera profana della sagra settembrina, ma hanno altresì avuto modo di rivivere il suo momento sacro aiutati dalle immagini della processione con la statua della Madonna che s'è snodata sulle strade del paese, accompagnata dal suono della banda. Approfittando della presenza di un così nutrito gruppo di compaesani, la nuora di Evelino, Anne ed il nipote Daniele, hanno proceduto all'interramento delle rimanenze dei resti mortali dell'indimenticabile congiunto (parte sono state sepolte in Italia), mettendedole a riposo all'ombra dei frassini e dei rododendri in fiore, accanto a quelle del figlio Ivan. In sintonia con le edizioni del passato, è stata altresì tenuta la lotteria, il ricavato della quale è stato devoluto in beneficenza al centro comunitario per anziani "Assisi" dove attualmente sono assititi anche due sedeglianesi.

Egilberto Martin

Un labaro al Complesso Bandistico Armonie

L'associazione Armonie comprendente la sezione di musica strumentale e corale di Gradisca, strumentale e d'orientamento bandistico di Coderno è entrata nell'ottavo anno di attività dalla sua fondazione. L'amministrazione comunale di Sedegliano che ne sorregge l'operato ha donato al complesso bandistico il nuovo labaro. Con questo atto l'amministrazione ha voluto attestare un tangibile riconoscimento per il buon lavoro svolto in questi anni e per la riconduzione a benefici di carattere culturale e sociale per i cittadini del territorio.
Il sindaco Olivo ha messo in risalto l'impegno assunto con gli enti locali di Basiliano, Flaibano e Mereto di Tomba i quali, dall'anno in corso, affiancano il comune di Sedegliano insieme con la Provincia, la Banca di Credito Cooperativo e la Fondazione Crup nell'assicurare le risorse finanziarie per mantenere viva questa iniziativa.
Sia il presidente del sodalizio Luigi Rinaldi che il direttore maestro Fabrizio Fontanot oltre a delineare progetti, impegni, difficoltà e necessità hanno evidenziato i numerosi successi ottenuti dai partecipanti alla scuola in campo locale e nazionale.

Ma.Ce.

Targa d'oro al donatore benemerito Arnaldo Venier

Si sono svolti, nei locali del municipio, i prelievi di gruppo che l'Afds di Sedegliano annualmente organizza.
E' stata una giornata intensa, come spiega il presidente dell'Associazione Bruno Cecchini, in quanto c'è stata una forte affluenza al prelievo. Oltre 50 sono stati, infatti, i flaconi raccolti per l'ospedale di Udine, e tra questi si annovera il dono di sei giovani nuovi iscritti.
Tutto ciò è frutto di una campagna promozionale che la sezione di Sedegliano sta facendo per la sensibilizzazione al dono, in particolare tra i giovani.
A quest'ultima fascia di età, in particolare, è mirato l'impegno nelle scuole, come dimostrato anche ultimamente dalla visita, organizzata per i ragazzi, al Centro trasfusionale di Udine.
Soddisfazione è stata espressa pure dall'équipe del Centro trasfusionale, per l'accoglienza riservata e per la sensibilità dimostrata dalla sezione nei confronti dei donatori.
La giornata si è poi conclusa con un convivio al quale hanno partecipato ben 160 tra donatori e simpatizzanti.
E' stata l'occasione anche per consegnare gli attestati ad oltre 35 donatori, tra i quali si è distinto Arnaldo Venier, premiato con targa d'oro per le sue 106 donazioni. Proprio quest'ultimo, con tanta gioia e commozione, ha espresso parole di lode nei confronti di quanti hanno lavorato per far crescere l'associazione di Sedegliano. Presente alla manifestazione pure il Sindaco Corrado Olivo che, assieme agli assessori Dino Pontisso e Mara Del Bianco, nel complimentarsi con il presidente Bruno Cecchini ed i suoi collaboratori, si è congratulato con i premiati ed ha auspicato una prosecuzione dell'attività. Il Sindaco ha poi ricordato che l'Amministrazione comunale di Sedegliano, in occasione del quarantesimo anno di fondazione, ha voluto dare la massima riconoscenza alla sezione con l'intitolazione di una via del paese. Ha dato la propria disponibilità ancora una volta ad accogliere a Sedegliano il prossimo congresso provinciale dell'Afds.

Un corso per la degustazione dei vini

L'amministrazione comunale di Sedegliano in collaborazione con l'Università di Tutte le Età organizza un corso breve di guida alla degustazione vini tenuto da esperti enologi. Le lezioni serali si effettueranno presso la locale vecchia scuola elementare, sede dell'Utes e prevedono cenni di tecnica viti - enologica e pratica di degustazione guidata di alcuni vini friulani a bacca, bianca e rossa. L'assessore alla Cultura dott. Ivano Clabassi afferma che "si è inteso ripetere tale iniziativa intrapresa due anni fa volta a far apprezzare e approfondire sempre più la cultura della vite e del vino visto che la nostra regione vanta una qualità enoica riconosciuta a livello mondiale. Si vuole far conoscere così le tradizioni, il territorio, la storia e i vitigni che ci contraddistinguono". Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Utes ogni giorno dalle 15 alle 17.30 e il sabato dalle 10.30 alle 12.

Ma.Ce

Nuova sede dei Carabinieri in pensione

La "Festa dell'Unità Nazionale" è stata celebrata a Sedegliano con particolare solennità. La cerimonia ha raggiunto il culmine, dopo la deposizione della corona al Monumento dei Caduti, alla consegna da parte degli allievi dell'Istituto Comprensivo della bandiera tricolore alla locale neocostituita Sezione dell'Associazione Nazionale Carabinieri. Hanno sottolineato questo importante momento di crescita culturale e civica non solo dei giovani, il dirigente scolastico Maurizio Driol e il sindaco Corrado Olivo il quale, nel suo intervento, ha elogiato la neo costituita associazione per il costante e attivo servizio di volontariato svolto presso le scuole del territorio anche attraverso il Presidente Brig. Salvatore Gasperoni. Sono intervenuti oltre ai rappresentanti dell'amministrazione comunale i consiglieri regionale Tonutti, provinciale Tiziana Cividini, il Comandante dei Carabinieri di Codroipo M.llo Piolato, il Ten. Col. Gelindo Lizzit insieme con un picchetto in armi dei Lancieri e il Gen. D. Michele Ladislao, Ispettore regionale A.N.C. La messa solenne è stata accompagnata dal coro "il Castelliere", mentre il complesso bandistico dell'associazione culturale "Armonie" ha diffuso tra i presenti "armonie" che hanno sottolineato con le loro note l'importanza e la solennità del momento.

Maristella Cescutti

Le novanta primavere di Don Pizzolitto

La comunità di Gradisca di Sedegliano ha festeggiato domenica 26 ottobre don Umberto Pizzolitto che ha compiuto novant'anni. Don Umberto è stato accolto dal saluto del direttore del Consiglio Pastorale Luca Gasperoni, il quale ha ricordato lo stile di vita e i rapporti che don Umberto ha saputo allacciare con ogni fedele e che sono stati per tutti una grande scuola di umanità.
E' poi seguita la Santa Messa presieduta dal parroco don Mario Broccolo ed accompagnata dalla cantoria parrocchiale "Santo Stefano".
Don Mario ha ricordato la figura del suo predecessore ringraziandolo per l'apostolato svolto.
Successivamente il Sindaco di Sedegliano Corrado Olivo ha ricordato che le comunità dovrebbero manifestare sempre riconoscenza verso chi spende la propria vita al servizio degli altri.
La comunità si è quindi stretta attorno al suo caro padre e ciascuno gli ha formulato i più sinceri auguri ricordando i momenti più significativi del lungo tratto di vita trascorso insieme.
Don Umberto è stato infatti per ben 27 anni pastore di questa comunità e la sua figura si staglia indelebile sul cuore dei gradiscani, con i quali ha saputo condividere soddisfazioni e anche qualche sofferenza.
Nel 1971 infatti, si verificò l'incendio di parte della chiesa parrocchiale a a lui vanno molti meriti per l'avvenuta ricostruzione. A questi vanno aggiunti con la collaborazione dei parrocchiani, il restauro della chiesa di San Giorgio, la ristrutturazione della canonica, dell'asilo e della sala parrocchiale.
Da non dimenticare pure la costruzione degli impianti sportivi e della cappella per i giorni feriali, il restauro della Via Crucis nel 1981 e del campanile.
E poi la valorizzazione della grande festa patronale di Santo Stefano.
Ma ad uno sguardo più attento, oltre che la fedele amministrazione dei Sacramenti, la visita agli ammalati e tutto quanto fa parte della vita sacerdotale, emerge in modo particolare l'amore gratuito di un uomo per la sua gente nella vita quotidiana. Ancora tanti auguri Reverendissimo Padre.

Il Consiglio Pastorale

una Vetrina su Sedegliano

TALMASSONS

Un altro potente telescopio per il Cast

Dopo l'enorme successo di pubblico per l'evento del massimo avvicinamento di Marte alla Terra, il direttivo del Circolo Astrofili di Talmassons, grazie anche ai contributi ricevuti dalle varie "Lunainpiazza" tenute quest'anno, dai numerosi tesseramenti avvenuti ed anche dalle offerte libere in osservatorio della popolazione entusiasta per le serate, ha deciso, grazie alle somme raggiunte, di potenziare la divulgazione nell'Osservatorio stesso, acquistando un potente telescopio riflettore (usato ma perfetto) di poco inferiore come misura al principale (diam.28cm.contro i 35cm) e da usare prevalentemente per una miglior e più agevole osservazione visuale per la gente rispetto al precedente rifrattore. Il telescopio in questione (già montato e provato) è un Celestron 11 (uno fra i migliori made Usa) recuperato magistralmente e di persona fino a Genova. Grazie a questo, tutti gli oggetti, anche i più lontani si potranno vedere molto più luminosi e dettagliati rispetto a prima. La scelta è stata dettata grazie al costante afflusso di gente che ogni mese (con l'autunno ci si aspetta numerose scolaresche) visita il Centro. Dal punto di vista scientifico invece, considerata la posizione di rango che ha raggiunto il circolo a livello internazionale (282 contatti ultimamente solo dai siti Nasa! Si pensi che il sito ad ottobre ha superato il record di 7 milioni di contatti in 10 mesi con un traffico dati in uscita di 55 Gigabyte!). Le spese di affrontare per tener testa alle aspettative della comunità scientifica, sono di gran lunga superiori ed ottenibili solo grazie ai costanti contributi annuali dell'Amm.ne Comunale di Talmassons e del Credito Cooperativo della Bassa Friulana che continuano a sostenere da tempo questa fiorente e consolidata attività del Cast. Infatti i prossimi obbiettivi, saranno il miglioramento di parte della sofisticata e costosa tecnologia di ripresa (che però non dimentichiamo, sta portando a spasso per tutto il globo in rete il nome di Talmassons) e un proiettore digitale. Vogliamo ricordare che recentemente a Capri si è tenuta una riunione internazionale di astronomi professionisti in cui si è parlato di una prossima missione spaziale cometaria (la sonda "rosetta"), alla quale sono stati molto utili per le decisioni future, anche le immagini fornite dall'Osservatorio di Talmassons (al meeting era stato invitato anche il presidente del Cast). Certamente un risultato non da poco, che premia la passione e porta ulteriormente avanti la bandiera di Talmassons. I più grandi complimenti a Rolando Ligustri (presidente e principale fautore delle immagini cometarie) e a tutti i soci che hanno contribuito per questo importante risultato.

Virginio Savani e Stefano Codutti

Si informa che l'Osservatorio Astronomico di Talmassons (Ud) nel periodo autunno/invernale sarà aperto al pubblico con le seguenti date: 7 novembre ore 20.30 serata a tema in sede: "Le Nebulose" (con immagini multimediali); 8 novembre ore 23.15 inizio eclisse lunare (luna rossa); 18/19 novembre picco massimo delle Leonidi (probab. in alta montagna); 21 novembre ore 20.30 apertura pubblica Osservatorio.
8 dicembre ore 20.30 serata a tema in sede (da decidere e con imm. m.m); 19 dicembre ore 20.30 apertura pubblica Osservatorio.

Cossaro premiata all'Anco Marzio

Con la fiaba "Brumina del Varmo", la dott.ssa Olga Cossaro di Flumignano, ha recentemente conquistato il terzo posto assoluto per la sezione "Letteratura per bambini" del prestigioso Concorso Internazionale "Anco Marzio" di Ostia Lido (Roma) ed. 2003, uno fra i primi dieci più importanti Premi Letterari d'Italia (per la cronaca, la sezione Poesia è stata vinta da Licio Gelli, fine poeta, seppur più conosciuto per altre vicende). Molto versatile, la Cossaro spazia indifferentemente dalla letteratura alla poesia. In quest'ultimo campo ha vinto l'edizione 2003 del Premio Udinese "San Valentino", sezione lingua italiana, oltre a diversi premi minori in vari concorsi extraregionali e l'inserimento di suoi componimenti in Antologie. In campo letterario, oltre al premio "Anco Marzio", si è vista pubblicare due racconti brevi nell'edizione 2002 e 2003 di "Lignano: ti racconto" (ed. La Nuova Base). Quale insegnante elementare, alcuni suoi elaborati hanno costituito il nucleo fondante per la realizzazione di lavori scolastici, anche audiovisivi e ipermediali con la partecipazione degli stessi alunni, che hanno ricevuto riconoscimenti di merito e premi in numerose manifestazioni culturali.

VARMO

Canussio: intitolata via e piazza a due personaggi della frazione

Ancora nell'anno 2002 il Parroco di Canussio con il Presidente della Pro - Loco " Chei di Cjanus " e la A.P.S. chiesero all'Amministrazione Comunale di intitolare la via che dalla Chiesa porta al cimitero, a don Paolo Mauro (dei " Marangòns "), nativo di Terenzano di Pozzuolo del Friuli, cappellano della locale Parrocchia dal 1873 al 1915, istitutore nel 1900 della festa del " Perdon "dedicato alla B.V. di Lourdes. Il Sindaco di Varmo Graziano Vatri, riconosciuta la validità di tale proposta, chiese con lettera del 31 ottobre 2002 un parere a tutte le famiglie della frazione di Canussio. Aggiunse inoltre, nello stesso spirito di riscoperta e valorizzazione dei personaggi che, a vario titolo hanno caratterizzato la storia del paese, la proposta di intitolare la piazzetta dove è situato il Monumento ai Caduti a Maria Teodolinda Mauro, a tutt'oggi unico sindaco donna del Comune di Varmo, incarico ricoperto dal 1971 al 1975. Tale personalità è stata vicedirettrice dell'Educandato " Uccellis " di Udine, Presidente del Consiglio Pastorale Foraniale e Parrocchiale, Assessore Comunale all'istruzione dal 1970 al 1971, consigliere comunale di minoranza dal 1975 al 1980, Presidente del Consorzio Sanitario codroipese dal 1978 al 1980, componente della consulta Storica degli ex Sindaci del Medio-Friuli. È scomparsa l'11 novembre del 1997.
Avuto il pieno consenso dei cittadini di Canussio su entrambe le intitolazioni e ottenute le prescritte autorizzazioni da parte degli Enti preposti, la Giunta Comunale ha deliberato in merito.
È così domenica 16 novembre, dopo la S. Messa officiata, alle ore 10,30 da don Saverio Mauro Vicario diocesano per il sostentamento del clero, ne è seguita una semplice cerimonia nella quale, presenti importanti autorità Regionali quali l'assessore Franco Iacop , i consiglieri Bruno Di Natale, Giancarlo Tonutti | e Provinciali con l'assessore Fabio Marchetti in forma ufficiale, i rappresentanti dei Comuni vicini con il presidente dell'Anci Flavio Pertoldi e il Sindaco Beltrame di Pozzuolo del Friuli (paese d'origine di don Paolo Mauro) di Lignano Sabbiadoro Silvano DelZotto, tanti ex sindaci con il Presidente Ermes Battilana, l'on Giorgio Santuz , il presidente Emilio Del Gobbo, La Direttrice dell'Educandato " Uccellis " di Udine Prof.ssa Burtolo oltre , ovviamente ai famigliari e ai cittadini, sono state scoperte le targhe con i nomi dei due illustri personaggi.In entrambe i casi sono state lette dalla maestra Giulia Salvador le toccanti poesie in friulano di Antonio Beltrame (residente a Canussio).
E' seguito un momento di festa paesana nel vicino centro polifunzionale di via Saleti , grazie alla collaborazione della locale Pro-Loco presieduta da Pierino Biasinutto e della Aps capitanata da Gianni Pilosio, allietato da un concerto della corale " Fogolâr " di Corno di Rosazzo.

Il Card. Silvestrini, cittadino onorario, ha festeggiato 80 anni

Il Card. Achille Silvestrini, cittadino onorario di Varmo, ha compiuto recentemente 80 anni! Per l'occasione sono stati festeggiati anche i 50 anni della nascita della casa di accoglienza, attualmente trasformatasi in fondazione, " Villa Nazareth " fondata dal Card. Domenico Tardini e di cui Silvestrini ne è il presidente. L'illustre porporato per molti anni ministro degli esteri della S.Sede a fianco del Segretario di Stato Card. Casaroli e a diretto contatto con il Papa, ha successivamente ricoperto l'importante incarico di Prefetto per le Chiese Orientali. Diplomatico raffinato, dotato di grande e rara esperienza, confessore discreto di grandi laici come Spadolini e Fellini, pastore schivo che cura di persona la formazione spirituale od educativa dei giovani ospiti della sua fondazione, Achille Silvestrini è nato il 25 ottobre del 1923 in Romagna a Brisighella, patria di Cardinali quali i due fratelli Cicognani, Samorè e Monduzzi. Per i festeggiamenti del presule, caratterizzati dal massimo di semplicità oltre che di sobrietà e al quale erano presenti illustri ospiti a cominciare dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta, è stato invitato anche il Sindaco del Comune di Varmo Graziano Vatri. Assieme a Giuseppe Tonizzo, originario del paese friulano, stretto collaboratore del Cardinale e alle rispettive famiglie, non poteva mancare la foto di rito con la consegna da parte del Sindaco di un'artistica targa che riproduceva antichi simboli di fede della chiesa aquileiese.

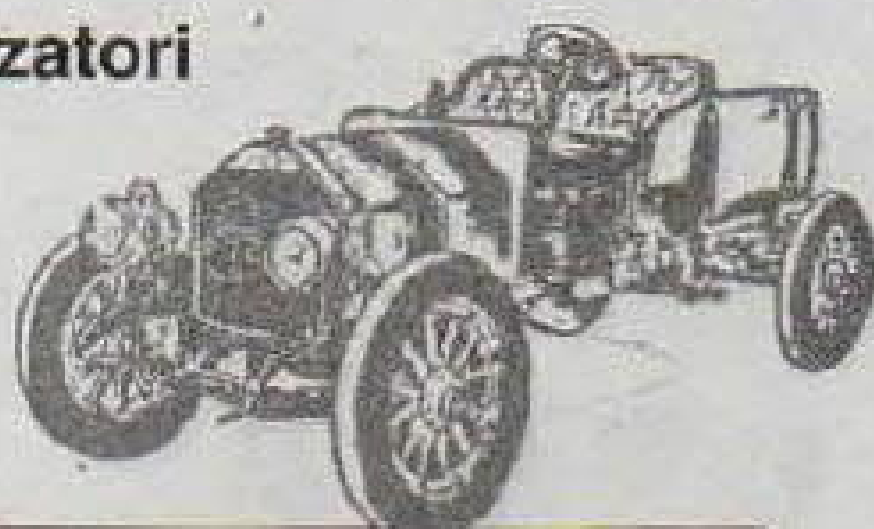
Graziano Vatri

Con un nuovo asilo nido importanti scelte amministrative

Nel corso di un recente Consiglio Comunale è stato approvato con i voti favorevoli della maggioranza e con l'astensione dei capogruppo di minoranza Chittaro Sara ("Vivi Varmo"), Angelo Spagnol ("Le Sorgive"), nonché del gruppo consigliare di "Civica Varmo Futura "capeggiata da Pierino Biasinutto, l'assestamento di bilancio proposto dall'assessore Roberto Glorialanza. Tale importante manovra finanziaria comporta delle variazioni pari a euro 186.809,07, così sviluppate:

- applicazione dell'avanzo di amministrazione per euro 114.863,87 di cui euro 25.373,60 per la spesa corrente ed euro 89.490,27 per le spese in conto capitale.
- si recepiscono maggiori entrate per euro 32.418,62;
- si compensano minori entrate per euro 7.226,76=,
- i risparmi della spesa corrente che vengono destinati ad ulteriori necessità sono pari a euro 31.753,34=.

Le spese più importanti che si sosterranno sono:

- 8.600,00 contributi alla scuola media di Varmo per corso di inglese e laboratori vari (Pof - Progetto Offerta Formativa);
- 6.400,00 iniziative musicali per le scuole attraverso convenzione con la scuola di musica;
- 2.000,00 attivazione doposcuola per le elementari;
- 14.500,00 per la manutenzione delle strade comunali e rifacimento della segnaletica;
- 2.400,00 per acquisto fotocopiatore e fax alla scuola elementare
- 8.500,00 per acquisto lavapavoimenti ed arredi per scuola elementare, media e palestra;
- 29.500,00 incarico variante n.3 al vigente Piano Regolatore Prgc (incarico all'arch. Giovanni Mauro);
- 45.690,27 manutenzione straordinaria immobile proprietà comunale (ex scuola elementare sita in via Pomponio Amalteo) da adibire ad asilo nido.

Lavori pubblici

Opere ultimate sono: l'ampliamento della Palestra (importo progettuale euro 309.873,14; importo lavori euro 232.480,76) e di completamento Scuola Elementare (imp. progett. euro 130.000,00; imp. lavori euro 96.598,22). E' in corso la manutenzione straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione (importo progettuale euro 129.114,22; importo lavori euro 90.679,98) e la recinzione dell'area di Villa Giacomini (imp. progett. euro 15.493,71; imp. lavori euro 10.505,00). Stanno per iniziare i lavori di rifacimento ed ampliamento marciapiedi (imp. progett. euro 206.582,76; imp. lavori euro 142.720,85).

Da la centuriazion al cjamp

La propietât fondiarie furlane, dal pont di viste da la cuantificazion metriche, e à cjatât fonde tal "cjamp furlan" di 3.500 metros cuadrâts. Cheste unitât di misure agrarie e figure tant che element di continuitât jenfri il mont rurâl roman (centuriazion e podè) e chel dal model patriarcjin stramandât fintremai a nô (cjamp piçul furlan e cjamp grant).

La formazion dal ordenament rurâl patriarcjin, che al ven daûr di un lunc e cruciât moment di frature cul model roman, e je caraterizade des plusoris invasions e ocupazions dal nestri teritori di bande di gjarnaziis che a rivarin di Soreli Jevât.

Il gnûf ordin rurâl, metût sù cul prin Patriarcje Sigjart dal 1077, al veve cirût di passâi disore al model feudâl, che si fondave pal plui sul arlevament, tignût dai sierfs, e al prudelave invezit l'insedament di colons tes campagnis, il disboscament e il svilup dai pôcs seminatîfs, limitâts in particolâr al forment. L'influence romane su cheste organizazion dal teritori no si pant nome su la sorevivince di un reticulât ordenât che al è ben vualmabil inte cartografie.

La division teritoriâl de campagne aquileiese e jere fondade su la centurie romane di 710 metros di lât cuntune aree di 504.00 mc che a son 200 araduris (iugero). Une aradure e jere il toc di tiere che une cubie di bûs e rivave a arâ intune zornade (uns 2.250 mc). L'element di fonde de aziende al jere il podè roman (un cuart di centurie) di 126.000 mc. La stesse superficie e je passade po al mâs medievâl ("...et legalis feudi mansis quinque ...", si lei tes cjartis nodarils de Ete di Mieç), unitât fondamentâl de propietât imobiliâr sevi in Friûl che intal Salisburghês, citade tal "Thesaurus Eccelsiae Aquilejensis" e intal "Salzburger Urkundbuch".

Il mâs, apont come che al risulte tes Constitutiones Patriae Forijulii dal patriarcje Marquart di Randeck, al jere di 24 tocs di tiere di 5.250 mc ognidun, che a son 126.000 mc, a dî un cuart di centurie romane. Cheste situazion e mude te alte Ete di Mieç cuant che, prin i Gots e po i Longobarts i gjavin 1/3 dal podè ai vieris propietaris romans. Gjavant 1/3 ai 5.250 mc. (cjamp a la grande) o vin 3.500 mc. (cjamp a la piçule), cemût che al risulte dal sisteme de "Hospitalitas" e cemût che al riferis Pauli Diacun inte "Historia Langobardorum" II, 33 e III, 16: "Populi tamen adgravati per Longobardos hospites partiuntur." Intal periodi longobart il fitual furlan si cjatave alore a scugnî paiâ une "tasse" sul cjamp grant ch'al lavorave, par vie che al dave al paron il prodot di 1/3 e lui al gjoldeve dome dai prodots dal cjamp piçul (3.500 mc.), l'unitât di misurazion fondiarie ancjemò in vore in dì di vuê.

E propit dulà che no si à vude cheste "distribuzion" longobarde de propietât, come intal Trevisan e intal Padoan, al esist dome il cjamp di 5.200 mc. Però, plui indenant o lin inte Ete di Mieç e plui il contadin al vignarà viodût come entitât acessorie de tiere, come chel che al veve di lavorâle a pro dal so paron cence pratindi dirits di propietât. Il contadin, il "villicus", al podeve limitâ lis sôs pretesis ae lavorazion de tiere e so dirit unic e jere la sorevivince.

Gotart Mitri

Premi leterari San Simon 2003

La proclamazion dai vincidôrs dai premis leteraris San Simon e je stade fate inte date canoniche dal 28 di otubar stât, li de Biblioteche civiche di Codroip. Cheste edizion numar 24 no à vût un vincidôr inte sezion "narative", che e à vût segnalât la vore "L'ultime puarte" di Tarcîs Mizzau.

Ben siet e jerin invezit lis voris presentadis pe sezion "sagjistiche", dulà che la Jurie e à premiât Pier Luigi Visintin di Udin pe vore "Friûl e furlans te *"Histoire de ma vie"* di Giacomo Casanova".

Devant di cetante int, di autoritâts e rapresentants dal mont culturâl furlan, Robert Iacovissi al à cussì mutivade la sielte de Jurie: "Il saç al presente une ricercje origjinâl e ben metude dongje sui leams di Casanova cu la tiere furlane, gjavant de *"Histoire"* un cjapitul di storie e culture de nestre tiere.". La Comission e à segnalât cundiplui il saç "Il sium di chescj furlans in fuide" di Franc Marchetta di Codroip, pe capacitât dal autôr di vierzi un dibatit su la culture e sui inteletuâi furlans di vuê. Pal premi San Simonut, risiervât ai arlêfs des scuelis dal oblic, la Jurie e à premiât la classe seconde D de Scuele Medie "Bianchi" di Codroip; è à ancje segnalât la conte "Tite çonc" di Julie Moro de seconde C de Scuele Medie di Lignan.

G.M.

Citâts de nestre Europe

Temesvár/Timisoara

Cheste e je une citât de Romanie ocidentâl, logade dome 25 kilometris lontan dal confin cu la Ongjarie.

E cjape il so non dal flum che al bagne chest teritori, il Temes, che lis sôs aghis a vadin a fluî inte Donau.

La maiorance de int di cheste regjon, il Banât, e fevele par ongjarês, e "Temasvár" al ûl dî propite "citât sul Temes". Timisoara impì e je la forme dal non te lenghe dai Romens.

No si sa cetant su la storie di cheste citât di prin dal secul XIV, se no che e partignive a l'Ongjarie. I Turcs, che a vevin za ocupade la part meridionâl de Balcanie, a cirirn di concuistâ Temesvár plusôrs voltis vie pal secul XV; infin, a rivarin a cjapâ la citât, che si veve difindud in mût eroic, tal an 1552. Temesvár e restà sot dai Turcs fintremai al 1716: al fo il princip Eugjeni di Savoie a liberâle. Temesvár e fo in cualchi maniere autonome, rezude di un "Comitât", fintremai che tal 1849 e passà sot dal Imperi de Austrie-Ongjarie.

Cuant che l'Imperi si disfasè, finide la vuere dai agns 1914-1918, cul tratât dal Trianon (1920) Temesvár al fo assegnât a la Romanie.

A.P.

PERAULE DI VITE: Puars ta l'anime

"Furtunâts i puars ta l'anime, parcè che il ream dai cîi al è lôr"(Mt 5,3)

Gjesù al à apene scomençade la vite publiche: al invide a la conversion, al nunzie che il ream di Diu al è dongje, al vuaris ogni sorte di malatie e di dispossence. La int e scomence a lâi daûr. Al va sù alore suntune mont e dreçantsi a chei che i stan ator al presente il so program di vite: al è chel ch'o clamìn "il discors de montagne".

La gnove dal avîs di Gjesù e comparis za tes primis peraulis dal so discors, cuant ch'al proclame furtunât chel che nol è siôr, potent, influent, ma chel ch'al è puar, umil, piçul, net tal cûr, cui ch'al vai e al è oprimût. Al è il savoltament dal mût di pensâ comun, soredut inte nestre societât che dispès e laude il consumisim, l'edonisim, il lustri... E je la "buine gnove" puartade di Gjesù, ch'e dà gjonde e sperance ai ultins, ch'e infont fidance intal amôr di Diu, che si met dongje di cui ch'al è inte prove e intal dolôr. Chest avîs di gjonde e di salvece al è za dut sintetizât inte prime des vot beatitudinis ch'e garantìs il ream dai cîi ai puars ta l'anime.

"Furtunâts i puars ta l'anime, parcè che il ream dai cîi al è lôr"

Ma ce vuelial di jessi " puars ta l'anime " ? Al vûl dî jessi distacâts dai bens e des robis ch'o vin, das creaturis, di nô istès... In pocjis peraulis al vûl dî posponi intal nestri cûr dut ce che nus impedìs di vierzinus a Diu fasint la sô volontât e al nestri prossim cul fâsi un cun lui par amâlu come cu va, disponûts ancje a lassâ dut: pari, mari, "cjamps" e patrie, se Diu nus al domande.

Jessi "puars ta l'anime" al vûl dî meti la nestre fidance no intes ricjecis, ma intal amôr di Diu e inte sô providence. Dispès o sin siôrs di pensîrs pe salût, di trepidazion pai nestris parincj, di fastidi par un lavôr, di malsigurece sul mût di compuartâsi , di pôris par l'avignî...Dut chest al pues blocâ la nestre anime e sierâle in sè, impedint di vierzisi a Diu e ai fradis. Ben, propit in chescj moments di sospension il "puar ta l'anime" al crôt intal amôr di Diu, e al bute in Lui ogni pensîr, sperimentant il so amôr di Pari. Si è "puars ta l'anime" cuant che si lassisi vuidâ dal amôr viers chei altris. Alore o spartìn e o metìn a disposizion di chei ch'a son inte bisugne ce ch'o vin: une bocje di ridi, il nestri timp, i nestris bens, il nestri savê fâ. Vint dât dut par amôr, si è puars, venastâi vueits, nuie, libars, cul cûr net. Cheste puaretât, pome dal amôr, e devente ancje jê une risultive di amôr: jessint vueits di nô istès, e duncje libars, o podìn fâ bon acet a ogni sûr e ogni fradi che nus passe par dongje. A chei ch'a vivin cheste puritât di cûr e cheste puaretât di spirt, Gjesù al garantìs la paronance dal ream dai cîi: a son furtunâts,

"...parcè che il ream dai cîi al è lôr".

Il ream dai cîi no si lu compre cun la sioretât e no si lu cuiste cul podê. Si lu ricêf in regâl. Par chest Gjesù al domande di jessi come fruts o come i puars che, come i fruts, a àn bisugne di ricevi dut di chei altris. E il Spirtu Sant, tirât di chel vueit di amôr, al podarà jemplâ la nestre anime, parcè che nol cjate berdeis ch'a impedissin la plene comunion. Il "puar ta l'anime", parcè che nol à tignût nuie, al à dut; al è puar di se e siôr di Diu. Ancje chi e val la peraule dal Vanzeli: "dait e us sarà dât": dìn ce ch'o vìn e nus ven dât nuiemancul che il ream dai cîi.

E je l'esperience di une mari de Argjentine ch'e conte: "Mê madone e vûl unevore di ben a so fi, il gno om, fintremai ch'e devente gjelose; chest mût di fâ al à simpri creât dificultâts jenfri di nô e mi à indurît il cûr intai siei confronts. Za un an i ven cjatât un tumôr : e à bisugne di curis e di assistence che la sô uniche fie no pues dâi. Lis peraulis dal Vanzeli che di un pôc di timp in cà o cîr di vivi, mi àn mudât il cûr: o stoi imparant a amâ. Passant parsore ogni pôre, o doi acet a mê madone in cjase nestre. O scomenci a viodile in maniere difarente e a amâle: al è Gjesù ch'o curi e o assist in jê.

Jê, no indifarente al amôr, cun mê grande maravee e cuintrigambie ogni gno mot cun amôr compagn. La gracie di Diu e fâs il miracul de reciprocitât! A passin mês di sacrifici che no mi pesin e cuant che mê madone nus lasse serene pal Cîl, e reste la pâs dentri di ducj. In chei dîs mi inecuarç di jessi in spiete di un frut, che o bramìn di nûf agns! Chest fi al è par nô il segnâl dal amôr di Diu che nus incolme".

Chiara Lubich

(Traduzion di Franca Mainardis)

FLUM DI SOTIARE

Flum di sotiare che mai nol à savût
un'albe incjantade su lis monts
la part di me vivude
tal scûr di ains cence une fin
e ûl vivi vuê tun cîl
prât di colôrs apene disegnât
dulà che sunàmbule mi invii
a cirî une lûs
dami la tô vôs tal zidinôr
di cheste gnot piardude
che no sai plui cjants di Nadâl
ne viodi stelis sfluridis
sui arbui parsore de zitât

(1978)

Else Buiese

(Sarsêt, 1926-1987)

MOMENTS

Mi plâs plui la sere
che il jevâ dal dì.
E la siarade
plui de primevere.

Mi plâs il businâ des âfs,
l'odôr de mîl
e, tal cîl,
il strît des cisilis.

Mi è dolze la malincunie
e o scolti tra lûs e scûr
la litanie dai grîs
tal ort plen di latuie.

Mi plâs il zâl
di chel polvar di rosis
colât sul cjandôr dai zîs.

Il rai dal soreli a mont
che al stralûs sul marmul
scridelît dai timps.

Igea Morgante

(Tarcint, 1924-2003)

60° compleanno di Olvino Elda e Maria

Hanno ricordato il traguardo dei sessant'anni con un'incontro festoso nel capannone dell'ex sagra di Pantianicco con la partecipazione di una cinquantina tra a mici e parenti Olvino, Elda e Maria Cisilino.
I tre sono nati infatti nel 1943 anche se in mesi diversi e sono cognati fra di loro: Maria Toppano in Cisilino ha sposato Elvio fratello di Olvino ed Elda è coniugata con Roviglio altro fratello di Olvino. Al trio che ha raggiunto i dodici lustri di vita, i migliori auguri da parte dei figli, nipoti, cognati, parenti ed amici per ancora tanti compleanni insieme.

Le nozze d'oro dei coniugi Molinaro

Marcello Molinaro e Dina Cicuto residenti a Codroipo hanno festeggiato lo scorso 3 ottobre i 50 anni di matrimonio. A condividere con gli sposi d'oro la gioia di questo giorno, il figlio Franco e la moglie Tiziana, gli adorati nipoti Anna e Andrea, parenti ed amici. Per l'occasione è stata celebrata una Santa Messa da don Luigi nella chiesa di Passariano.
E' seguito il pranzo dove gli invitati hanno rinnovato alla coppia gli auguri per un lungo futuro ancora insieme.

La classe del '38 al Vittoriale!

La classe del '38 di Varmo, ha festeggiato nel migliore dei modi il traguardo dei 65 anni, con una gita sul lago di Garda. Favorita da una tiepida giornata di sole- era l'11 ottobre – la comitiva ha visitato il Vittoriale degli Italiani, storico museo all'aperto che ricorda le imprese di Gabriele D'Annunzio e dopo il pranzo a Salò, ha attraversato il lago in motoscafo, raggiungendo la ridente località di Sirmione per una passeggiata di relax tra le vie affollate di turisti.
Il rientro è stato allietato dalla fantasiosa animazione dell'accompagnatore dell'Abaco Viaggi, Pierina Gallina, alla quale va un sentito grazie per la sua giovialità.

61 anni insieme

Angelo e Orsola D'Anna di Sedegliano, dopo aver festeggiato le nozze di diamante, si sono ritrovati assieme ai familiari per ricordare il 61° anniversario della loro vita insieme.
Ai felici sposi gli auguri di ancora tanti anni sereni dai familiari e parenti tutti.

Nozze di zaffiro per Mario e Valentina

Il 3 novembre di 35 anni fa Mario Grossutti e Valentina Benedetti di Bertiolo si sono detti "sì" nella chiesa del S.S. Redentore e S. Lucia di Udine. Si dice che lo zaffiro mantiene l'amore e allora i migliori auguri di tanti altri anni di felicità insieme dalle figlie Cristina con Enrico, Manuela con Marco e da parte di tutti i parenti e amici che hanno festeggiato la lieta ricorrenza.

La gita a Pavia

Il 25 settembre scorso si è svolta la programmata gita anziani a Pavia e alla Certosa, guidata dal Sindaco Graziano Vatri. Il nutrito programma bene elaborato dalla Ditta Viaggi Deotto (accompagnatore: Claudio Beltrame) ha previsto come tappa principale il famoso, splendido complesso della Certosa cistercense, con la visita della chiesa e del grande complesso monastico.

Nel pomeriggio, con una guida, si sono visitati i principali monumenti della città di Pavia: il Ponte coperto sul Ticino, il Castello Visconteo, la Basilica di San Pietro in Ciel d'Oro (gelosa custode delle reliquie di S. Agostino).

Quindi, percorrendo il centro storico, passando davanti al Broletto e alla Cattedrale, si è raggiunta la bellissima Basilica romanica di S. Michele, depositaria di storia e arte (basti pensare che questa chiesa è stata sede di incoronazioni regali), ove don Gianni Pilutti ha officiato una messa.

Prossima gita (possibilmente di qualche giorno) in primavera; in tal senso, si accettano proposte e suggerimenti.

Marina laureata con 110 e lode

Il 9 ottobre scorso si è brillantemente laureata a pieni voti all'Università degli Studi di Udine, Marina Pireddu di 21 anni. Ha discusso la tesi:" Teorema degli zeri in più variabili". Va sottolineato che Marina, al termine del liceo, ha vinto ogni anno la borsa di studio dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica "F. Severi" di Roma. Alla neodottoressa i rallegramenti più vivi da mamma, papà, nonna e di tutti gli amici.

Massimo punteggio per Monica

Monica Zamparini di Pieve di Rosa si è brillantemente laureata l'11 novembre scorso in Medicina Veterinaria all'Università degli Studi di Padova con il punteggio di 110 e lode. Ha discusso con il chiarissimo prof. Gianfranco Gabai la tesi: "Studio in vitro sull'azione dei progestogeni endogeni nella biologia del tessuto mammario neoplastico nella cagna". Felicissimi il papà Giuseppe, la mamma Renza, i fratelli, i parenti e gli amici si congratulano con la neo-dottoressa.

Dopo 50 anni di nuovo insieme

Dopo l'arrivo dall'Australia (nel 2001)ora pure Milvia, in vacanza dall'Australia, viene in Italia a trovare le sorelle Iolanda e Silvana. Le 4 sorelle Bertossi originarie di Goricizza, si ritrovano nuovamente assieme dopo 50 anni.

Brava Evelin

"Ringrazio i miei genitori Carlo e Orietta, mia sorella Claudia e la nonna Emma per l'aiuto ed il sostegno morale dato durante tutto il percorso di studi ed in particolare durante gli anni dell'università". Queste sono le semplici e significative parole che la santodorichese Evelin Mies dedica ai propri cari sempre presenti e vicini, senza dimenticare le preghiere della nonna, per il conseguimento della laurea in Scienze Giuridiche all'Università di Udine alla fine di ottobre di quest'anno. La ventiduenne Evelin ha discusso con la Ch.ma Prof.ssa Marina Brollo la tesi in diritto del lavoro "Job Sharing" (contratto di lavoro ripartito) riportando il punteggio di 100 su 110. Un'altra importante tappa dei suoi studi che continueranno per altri due anni di corsi speciali in giurisprudenza ad indirizzo forense. (B.L.)